

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.1

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Renato Bocchi CODICE 2122-31-2121-2015

Tema: Paesaggi della produzione gastronomica: il ruolo della filiera agro-alimentare nelle strategie di valorizzazione dei paesaggi culturali della Pedemontana Veneta

Coordinamento della ricerca: prof. Renato Bocchi

Responsabile della ricerca: prof. Renato Bocchi

Dipartimento: Dipartimento di culture del progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: S.M.L. Smart Manufacturing Lands. Nuovi cicli di vita per l'area Pedemontana veneta, fra agricoltura intelligente, industria creativa, patrimonio culturale e processi di valorizzazione del territorio e le infrastrutture di percorrenza lenta - Paesaggi della produzione gastronomica: il ruolo della filiera agro-alimentare nelle strategie di valorizzazione dei paesaggi culturali della Pedemontana Veneta

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: S.M.L. Smart Manufacturing Lands. New life cycles for the Pedemontana Veneta area, between smart agriculture, creative industries, cultural heritage and territorial valorisation and slow journey infrastructure - Gastronomic production landscapes: the role of the food industry chain in the valuation strategies of cultural landscapes in the territory of Pedemontana Veneta

Settore Scientifico-Disciplinare: L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA, L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE, ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

La ricerca interdisciplinare nasce dalla volontà di esplorare sinergie fra nuove economie e processi di valorizzazione del territorio attraverso azioni di risignificazione capaci di generare forme di sviluppo utili ad incrementare il dialogo tra filiere produttive e risorse territoriali.

In particolare il progetto indaga il ruolo della produzione lattiero-casearia in relazione al territorio della fascia pedemontana nell'individuazione di strategie che investono i paesaggi, il territorio e la sua cultura. Alla grande scala, avviando una riflessione critica sulla promozione della filiera corta mediante il racconto dei suoi elementi paesaggistici in funzione dei prodotti; in secondo luogo, sviluppando strategie di story-telling inerenti le peculiarità territoriali in termini di testimonianze produttive e culturali; infine immaginando

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

formule di divulgazione culturale attraverso festival, eventi, manifestazioni in grado di trasformare il ruolo dell'azienda nel territorio.

Descrizione della ricerca in inglese

The interdisciplinary research stems from the exploration of synergies between new economies and valuation processes of the territory through re-signification actions that generate forms of development useful to increase dialogue between production chains and land resources.

In particular, the project investigates the role of dairy production in relation to the territory of the Pedemontana in the identification of strategies that invest the landscape and its culture. At a wide scale, it starts a critical reflection on the promotion of "short chain" through the narration of his landscape elements according to its products; secondly, it develops strategies of storytelling regarding the peculiarities in terms of productive and cultural heritage; finally it investigates diffusion formulas through festivals and cultural events which can implement the company's role in the territory.

Obiettivi della ricerca

Principale obiettivo è trovare modi di progettare una valorizzazione dei marchi più identitari dei territori veneti pedemontani. Attraverso la ricerca di esempi virtuosi ed indirizzi attuativi, il lavoro si indirizzerà verso la definizione di specifici scenari per la creazione di una rete di realtà produttive di qualità, in cui la Latteria Soligo assuma il ruolo di capofila e punto di riferimento per la comprensione delle dinamiche storiche e produttive che legano le realtà più emergenti della filiera del lattiero-caseario e quindi di promozione di un rapporto proficuo fra apparato produttivo e tessuto culturale.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca verrà sviluppata in tre fasi. La prima fase sarà dedicata al progetto specifico che riguarderà la messa a registro degli strumenti interpretativi avvalendosi delle esperienze e delle pubblicazioni redatte sul tema e della raccolta delle esperienze virtuose sviluppate in ambito locale, nazionale ed internazionale circa il riuso delle spazialità produttive e del patrimonio costruito dismesso. La fase 2 coincide con un workshop di progettazione congiunto con le altre linee di ricerca. Nel corso della fase 3 il ricercatore sarà tenuto a sviluppare delle linee guida e predisporre successive pubblicazioni degli esiti parziali sulle piattaforme di condivisione. È previsto un seminario conclusivo da realizzarsi presso la Fondazione Fabbri a Pieve di Soligo dove saranno illustrati e discussi, insieme a tutti gli attori coinvolti, gli esiti della ricerca.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Renato Bocchi, e prevalentemente nella sede delle Terese – luav e presso il partner aziendale Latteria di Soligo.

Il progetto tipologia B intrateneo multidisciplinare, che prevede il lavoro congiunto di 5 assegnisti di ricerca, si colloca nelle Aree strategiche Smart Specialisation Smart Agrifood, Sustainable Living e Creative Industries, coinvolgendo i settori rilevanti Agrolimentare, Sistema Moda e Turismo. Nei settori produttivi dell'area pedemontana si ritiene prioritario privilegiare interventi capaci di raccontare le radici dei prodotti agricoli, tessili e meccanici, anche a partire dalla valorizzazione delle reti di percorrenza lenta e ciclabile e delle aziende insediate, in funzione della cultura dei luoghi, un riciclo immateriale delle tradizioni, dalle evidenti caratteristiche locali che una volta collocate sul mercato internazionale diventano patrimonio globale.

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Questo significa trovare modi di progettare una valorizzazione dei marchi più identitari dei territori veneti pedemontanicome i DOC della produzione agroalimentare [latteria di Soligo], ma anche della produzione artigianale e industriale nei settori tessili connessi con il Made in Italy [Lanificio Paoletti; Gianni Vencato Textile Agency]). Tale valorizzazione dovrebbe trovare radici sia in opportune politiche di marketing “identitario” sia in altrettante parallele politiche di connessione territoriale entro una rete di mobilità sostenibile [Girolibero; Siral], con precisi interventi di segnalazione dell’accessibilità e dell’“identificazione” di un intero sistema territoriale agganciato alle vie di scorrimento regionale esistenti (SP Sinistra Piave) e future (nuova superstrada pedemontana). Occorre pertanto delineare un’opera di storytelling delle peculiarità produttive e culturali, anche appoggiandosi alle iniziative di promozione culturale ed identitaria, mediante manifestazioni, festival, eventi distribuiti e localizzati sul territorio pedemontano (partendo da iniziative già consolidate e presenti: per es il festival Comodamente, il festival Città-Impresa, i festival letterari o artistici, le campagne e i concorsi fotografici, ecc. –settori di attività che hanno visto in prima linea alcune Fondazioni, quali la Fondazione Francesco Fabbri o la Fondazione Benetton, operanti entro la Marca Trevigiana). Specialmente la Fondazione Fabbri, la casa editrice “Il Prato” e l’Istituto di formazione Superiore “Andrea Palladio”, partner di rete in questo progetto, i cui compiti principali riguarderanno la promozione, la diffusione e la messa in rete dei contenuti della ricerca. Per quanto concerne l’accompagnamento scientifico dei ricercatori coinvolti nel processo di narrazione territoriale, essi saranno coordinati da un’equipe di docenti e supportati dal partner di rete. Le modalità di svolgimento della ricerca prevedranno tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo. Infatti il progetto si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obbiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, sarà previsto una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti il progetto di ricerca.

Modalità e fasi delle verifiche

Le modalità di svolgimento della ricerca prevedono tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo e mensilmente momenti di discussione dello specifico percorso di ricerca. Il progetto si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obbiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, è prevista una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti il progetto di ricerca.

Esiti attesi

Come esiti della ricerca sono previsti: la raccolta e la sistematizzazione di casi studio e di metodologie tratti dalla letteratura europea di settore e incentrati sul riutilizzo e sulla valorizzazione degli spazi della produzione, gli elementi interpretativi desunti dalla letteratura andranno poi applicati al caso specifico per rileggere gli spazi dell’azienda e per metterli in valore sia come specifico luogo del lavoro, che come spazio di raccordo delle emergenze territoriali all’interno di un progetto di rilancio dei paesaggi culturali del Pedemonte. I risultati della ricerca dovranno convergere in un progetto specifico e corale, concordato con le altre linee di lavoro, nella definizione di uno storytelling della realtà produttiva indagata e del progetto delineato, si tratterà di delineare una forma di racconto digitale e cartaceo come strumento di costruzione delle trasformazioni e di diffusione della ricerca.

Profilo dell’assegnista

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Si richiede un profilo coerente con l'Area disciplinare 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche con competenze di studio e ricerca nei settori scientifico disciplinari L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA, L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE e ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO. L'assegnista pertanto dovrà dimostrare capacità e competenze nel condurre ricerche e progetti nell'ambito della valorizzazione delle reti territoriali e dei paesaggi culturali attraverso lo storytelling applicato alla valorizzazione degli spazi produttivi, nonché di tecniche multimediali di comunicazione e divulgazione. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavori di ricerca consimili. Si richiede la dimestichezza circa le tecniche di redazione e narrazione di analisi e progetto dell'architettura e del paesaggio.

Titoli preferenziali

Dottorato di ricerca in ambito di Architettura del paesaggio o di Arti e Design.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca nazionali e internazionali pertinenti alla ricerca.

Partner aziendale

Latteria di Soligo

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2068,93

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.2

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Renato Bocchi CODICE 2122-31-2121-2015

Tema: Slow roads: valorizzare le reti pedemontane di percorrenza lenta

Coordinamento della ricerca: prof. Renato Bocchi

Responsabile della ricerca: prof. Lorenzo Fabian

Dipartimento: Dipartimento di culture del progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: S.M.L. Smart Manufacturing Lands. Nuovi cicli di vita per l'area Pedemontana veneta, fra agricoltura intelligente, industria creativa, patrimonio culturale e processi di valorizzazione del territorio e le infrastrutture di percorrenza lenta - Slow roads: valorizzare le reti pedemontane di percorrenza lenta

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : S.M.L. Smart Manufacturing Lands. New life cycles for the Pedemontana Veneta area, between smart agriculture, creative industries, cultural heritage and territorial valorisation and slow journey infrastructure - Slow roads: enhancing the slow networks of Pedemontana region

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/21 URBANISTICA, ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA, ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Durata dell' assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

La ricerca interdisciplinare nasce dalla volontà di esplorare sinergie fra nuove economie e processi di valorizzazione del territorio attraverso azioni di risignificazione capaci di generare forme di sviluppo utili ad incrementare il dialogo tra filiere produttive e risorse territoriali.

In particolare il progetto "Slow roads: valorizzare le reti pedemontane di percorrenza lenta", che verrà sviluppato con il tour operator Girolibero come azienda partner, specializzato in cicloturismo, indaga le concrete possibilità di una fruizione turistica dei territori della pedemontana veneta a partire dalle reti per la mobilità ciclabile in un più generale quadro di valorizzazione dell'offerta agroalimentare, delle industria creativa e delle infrastrutture turistiche ad esse connesse.

Alla grande scala, avviando una riflessione critica sulla promozione della filiera corta mediante il racconto dei suoi elementi paesaggistici in funzione dei prodotti; in secondo luogo, sviluppando strategie di story-telling inerenti le peculiarità territoriali in termini di testimonianze produttive e culturali; infine immaginando

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

formule di divulgazione culturale attraverso festival, eventi, manifestazioni in grado di trasformare il ruolo dell'azienda nel territorio.

Descrizione della ricerca in inglese

The interdisciplinary research stems from the exploration of synergies between new economies and valuation processes of the territory through re-signification actions that generate forms of development useful to increase dialogue between production chains and land resources.

In particular the project investigates the opportunities of a tourist use of Venetian Pedemontana territories, starting from the bike and slow mobility networks in a general framework for development of agri-food offer, the creative industries and tourist infrastructures related to them. At a wide scale, it starts a critical reflection on the promotion of "short chain" through the narration of his landscape elements according to its products; secondly, it develops strategies of storytelling regarding the peculiarities in terms of productive and cultural heritage; finally it investigates diffusion formulas through festivals and cultural events which can implement the company's role in the territory.

Obiettivi della ricerca

Obiettivi della ricerca, che mette al centro il tema del cicloturismo e i percorsi lenti che si situano sulla fascia pedemontana, sono: in primo luogo, alla scala del dispositivo, avviare una riflessione che a partire dal territorio e dalle sue caratteristiche investa il mezzo del cicloturismo (la bicicletta); in secondo luogo, alla scala urbana, individuare concreti progetti e dispositivi (punti di sosta, punti per il noleggio e la riparazione della bicicletta, ecc.) e architetture (cicloalberghi, agriturismi, ecc.) che facilitano l'esperienza del ciclo turismo e la rendano alla portata di tutti; infine, alla scala del territorio, condurre una ricerca sui diversi percorsi ciclabili della fascia pedemontana veneta, sulle loro caratteristiche tecniche e sulle conseguenze per la ciclabilità. Alla definizione di una coerente rete infrastrutturale dedicata, adeguatamente integrata con altri sistemi di mobilità, la ricerca approfondirà il rapporto tra configurazione del mezzo di trasporto, forme di disponibilità (bike-sharing, noleggio, vendita, ecc.) e conseguenti opportunità di fruizione del territorio.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca verrà sviluppata in tre fasi. La prima fase sarà dedicata al progetto specifico che riguarderà la messa a registro degli strumenti interpretativi avvalendosi delle esperienze e delle pubblicazioni redatte sul tema e della raccolta delle esperienze virtuose sviluppate in ambito locale, nazionale ed internazionale circa l'uso della bicicletta e delle reti di mobilità lenta al fine della valorizzazione territoriale. La fase 2 coincide con un workshop di progettazione congiunto con le altre linee di ricerca. Nel corso della fase 3 il ricercatore sarà tenuto a sviluppare delle linee guida e predisporre successive pubblicazioni degli esiti parziali sulle piattaforme di condivisione. È previsto un seminario conclusivo da realizzarsi presso la Fondazione Fabbri a Pieve di Soligo dove saranno illustrati e discussi, insieme a tutti gli attori coinvolti, gli esiti della ricerca.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Lorenzo Fabian, e prevalentemente nella sede delle Terese - luav e presso il partner aziendale Girolibero srl.

Il progetto tipologia B intrateneo multidisciplinare, che prevede il lavoro congiunto di 5 assegnisti di ricerca, si colloca nelle Aree strategiche Smart Specialisation Smart Agrifood, Sustainable Living e Creative Industries, coinvolgendo i settori rilevanti Agrolimentare, Sistema Moda e Turismo. Nei settori produttivi dell'area pedemontana si ritiene prioritario privilegiare interventi capaci di raccontare le radici dei prodotti agricoli,

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

tessili e meccanici, anche a partire dalla valorizzazione delle reti di percorrenza lenta e ciclabile e delle aziende insediate, in funzione della cultura dei luoghi, un riciclo immateriale delle tradizioni, dalle evidenti caratteristiche locali che una volta collocate sul mercato internazionale diventano patrimonio globale. Questo significa trovare modi di progettare una valorizzazione dei marchi più identitari dei territori veneti pedemontani come i DOC della produzione agroalimentare [latteria di Soligo], ma anche della produzione artigianale e industriale nei settori tessili connessi con il Made in Italy [Lanificio Paoletti; Gianni Vencato Textile Agency]. Tale valorizzazione dovrebbe trovare radici sia in opportune politiche di marketing “identitario” sia in altrettante parallele politiche di connessione territoriale entro una rete di mobilità sostenibile [Girolibero; Siral], con precisi interventi di segnalazione dell’accessibilità e dell’“identificazione” di un intero sistema territoriale agganciato alle vie di scorrimento regionale esistenti (SP Sinistra Piave) e future (nuova superstrada pedemontana). Occorre pertanto delineare un’opera di storytelling delle peculiarità produttive e culturali, anche appoggiandosi alle iniziative di promozione culturale ed identitaria, mediante manifestazioni, festival, eventi distribuiti e localizzati sul territorio pedemontano (partendo da iniziative già consolidate e presenti: per es il festival Comodamente, il festival Città-Impresa, i festival letterari o artistici, le campagne e i concorsi fotografici, ecc. –settori di attività che hanno visto in prima linea alcune Fondazioni, quali la Fondazione Francesco Fabbri o la Fondazione Benetton, operanti entro la Marca Trevigiana). Specialmente la Fondazione Fabbri, la casa editrice “Il Prato” e l’Istituto di formazione Superiore “Andrea Palladio”, partner di rete in questo progetto, i cui compiti principali riguarderanno la promozione, la diffusione e la messa in rete dei contenuti della ricerca. Per quanto concerne l’accompagnamento scientifico dei ricercatori coinvolti nel processo di narrazione territoriale, essi saranno coordinati da un’equipe di docenti e supportati dal partner di rete. Le modalità di svolgimento della ricerca prevedranno tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo. Infatti il progetto si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, sarà prevista una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti al progetto di ricerca.

Modalità e fasi delle verifiche

Le modalità di svolgimento della ricerca prevedono tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo e mensilmente momenti di discussione dello specifico percorso di ricerca. Il progetto si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, sarà prevista una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti al progetto di ricerca.

Esiti attesi

Come esiti della ricerca sono previsti: la raccolta e la sistematizzazione di casi studio e di metodologie tratti dalla letteratura europea di settore e incentrati sull’uso della bicicletta e il riciclo delle reti di percorrenza lenta come elementi di valorizzazione del territorio, gli elementi interpretativi desunti dalla letteratura andranno poi applicati al caso specifico per rileggere gli itinerari attivati da Girolibero e per metterli in valore all’interno di un progetto di rilancio dei paesaggi culturali del Pedemonte. I risultati della ricerca dovranno convergere in un progetto specifico e corale, concordato con le altre linee di lavoro, nella definizione di uno storytelling della realtà produttiva indagata e del progetto delineato, si tratterà di delineare una forma di racconto digitale e cartaceo come strumento di costruzione delle trasformazioni e di diffusione della ricerca.

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare capacità e competenze nel condurre ricerche e progetti nell'ambito della valorizzazione delle reti territoriali e dei paesaggi culturali attraverso lo storytelling applicato alla valorizzazione del territorio, nonché di tecniche multimediali di comunicazione e divulgazione, con particolare riferimento agli strumenti di mappatura e ai sistemi informativi geografici. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavori di ricerca consimili. Si richiede la dimestichezza circa le tecniche di redazione e narrazione di analisi e progetto dell'urbanistica e del territorio.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura
Precedenti partecipazioni a workshop e seminari inerenti il tema della ricerca.

Partner aziendale:

Girolibero srl

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2164,98

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.3

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Renato Bocchi CODICE 2122-31-2121-2015

Tema: Steep roads: pedalare sulla fascia pedemontana.

Coordinamento della ricerca: prof. Renato Bocchi

Responsabile della ricerca: prof. Lorenzo Fabian

Dipartimento: Dipartimento di culture del progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: S.M.L. Smart Manufacturing Lands. Nuovi cicli di vita per l'area Pedemontana veneta, fra agricoltura intelligente, industria creativa, patrimonio culturale e processi di valorizzazione del territorio e le infrastrutture di percorrenza lenta - Steep roads: pedalare sulla fascia pedemontana.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : S.M.L. Smart Manufacturing Lands. New life cycles for the Pedemontana Veneta area, between smart agriculture, creative industries, cultural heritage and territorial valorisation and slow journey infrastructure - Steep roads: cycling along Pedemontana region

Settore Scientifico-Disciplinare: AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE– ICAR/21 URBANISTICA, ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA, ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO,

Durata dell' assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

La ricerca interdisciplinare nasce dalla volontà di esplorare sinergie fra nuove economie e processi di valorizzazione del territorio attraverso azioni di risignificazione capaci di generare forme di sviluppo utili ad incrementare il dialogo tra filiere produttive e risorse territoriali.

In particolare il progetto "Steep roads: pedalare sulla fascia pedemontana", che verrà sviluppato con Siral (biciclette a pedalata assistita) come azienda partner, in relazione alle specifiche condizioni topografiche, intende sperimentare concretamente il potenziale rappresentato dalle biciclette a pedalata assistita nel configurare nuovi modelli per la mobilità individuale anche in ambito montano e pedemontano.

Descrizione della ricerca in inglese

The interdisciplinary research stems from the exploration of synergies between new economies and valuation processes of the territory through re-signification actions that generate forms of development useful to increase dialogue between production chains and land resources.

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

In particular the project "Steep roads: cycling on Pedemontana region", that will be developed with Siral as a partner company, in relation to the specific topographic conditions, intends to test the potential of electrically assisted bicycles to configure new models for individual mobility also in mountain and hills areas.

Obiettivi della ricerca

Obiettivi della ricerca, che mette al centro il tema del cicloturismo e i percorsi lenti che si situano sulla fascia pedemontana, sono: in primo luogo, attraverso il partner operativo SIRAL, che attraverso la bicicletta a pedalata assistita Neox, ha saputo costruire capitale e condizioni concrete di occupazione nel campo dell'innovazione tecnologica e del made in Italy applicato al design della bicicletta, verificare le concrete possibilità di sviluppo dell'artigianato evoluto entro processi di valorizzazione del territorio. Entro questo quadro generale, la ricerca si muove in due direzioni parallele: la prima direzione, in relazione alle specifiche condizioni topografiche della fascia pedemontana veneta e al fine di rendere l'esperienza cicloturistica facile e alla portata di tutti, è volta a sperimentare concretamente l'enorme potenziale rappresentato dal mercato delle biciclette a pedalata assistita; la seconda direzione, come azienda che opera sulla fascia pedemontana, è volta ad investigare il ruolo che le aziende manifatturiere operanti sul territorio possono concretamente giocare entro più ampi processi di marketing territoriale.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca verrà sviluppata in tre fasi. La prima fase sarà dedicata al progetto specifico che riguarderà la messa a registro degli strumenti interpretativi avvalendosi delle esperienze e delle pubblicazioni redatte sul tema e della raccolta delle esperienze virtuose sviluppate in ambito locale, nazionale ed internazionale circa l'uso della bicicletta e delle reti di mobilità lenta al fine della valorizzazione territoriale. La fase 2 coincide con un workshop di progettazione congiunto con le altre linee di ricerca. Nel corso della fase 3 il ricercatore sarà tenuto a sviluppare delle linee guida e predisporre successive pubblicazioni degli esiti parziali sulle piattaforme di condivisione.

È previsto un seminario conclusivo da realizzarsi presso la Fondazione Fabbri a Pieve di Soligo dove saranno illustrati e discussi, insieme a tutti gli attori coinvolti, gli esiti della ricerca.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Lorenzo Fabian, e prevalentemente nella sede delle Terese - luav e presso il partner aziendale Siral.

Il progetto tipologia B intrateneo multidisciplinare, che prevede il lavoro congiunto di 5 assegnisti di ricerca, si colloca nelle Aree strategiche Smart Specialisation Smart Agrifood, Sustainable Living e Creative Industries, coinvolgendo i settori rilevanti Agroalimentare, Sistema Moda e Turismo. Nei settori produttivi dell'area pedemontana si ritiene prioritario privilegiare interventi capaci di raccontare le radici dei prodotti agricoli, tessili e meccanici, anche a partire dalla valorizzazione delle reti di percorrenza lenta e ciclabile e delle aziende insediate, in funzione della cultura dei luoghi, un riciclo immateriale delle tradizioni, dalle evidenti caratteristiche locali che una volta collocate sul mercato internazionale diventano patrimonio globale. Questo significa trovare modi di progettare una valorizzazione dei marchi più identitari dei territori veneti pedemontanici come i DOC della produzione agroalimentare [latteria di Soligo], ma anche della produzione artigianale e industriale nei settori tessili connessi con il Made in Italy [Lanificio Paoletti; Gianni Vencato Textile Agency]. Tale valorizzazione dovrebbe trovare radici sia in opportune politiche di marketing "identitario" sia in altrettante parallele politiche di connessione territoriale entro una rete di mobilità sostenibile [Girolibero; Siral], con precisi interventi di segnalazione dell'accessibilità e dell'"identificazione"

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

di un intero sistema territoriale agganciato alle vie di scorrimento regionale esistenti (SP Sinistra Piave) e future (nuova superstrada pedemontana). Occorre pertanto delineare un'opera di storytelling delle peculiarità produttive e culturali, anche appoggiandosi alle iniziative di promozione culturale ed identitaria, mediante manifestazioni, festival, eventi distribuiti e localizzati sul territorio pedemontano (partendo da iniziative già consolidate e presenti: per es il festival Comodamente, il festival Città-Impresa, i festival letterari o artistici, le campagne e i concorsi fotografici, ecc. –settori di attività che hanno visto in prima linea alcune Fondazioni, quali la Fondazione Francesco Fabbri o la Fondazione Benetton, operanti entro la Marca Trevigiana). Specialmente la Fondazione Fabbri, la casa editrice “Il Prato” e l’Istituto di formazione Superiore “Andrea Palladio”, partner di rete in questo progetto, i cui compiti principali riguarderanno la promozione, la diffusione e la messa in rete dei contenuti della ricerca. Per quanto concerne l’accompagnamento scientifico dei ricercatori coinvolti nel processo di narrazione territoriale, essi saranno coordinati da un’equipe di docenti e supportati dal partner di rete. Le modalità di svolgimento della ricerca prevedranno tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo. Infatti il progetto si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, sarà prevista una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti al progetto di ricerca.

Modalità e fasi delle verifiche

Le modalità di svolgimento della ricerca prevedono tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo e mensilmente momenti di discussione dello specifico percorso di ricerca. Il progetto si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, sarà prevista una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti al progetto di ricerca.

Esiti attesi

Come esiti della ricerca sono previsti: la raccolta e la sistematizzazione di casi studio e di metodologie tratti dalla letteratura europea di settore e incentrati sull’uso della bicicletta e il riciclo delle reti di percorrenza lenta come elementi di valorizzazione del territorio, gli elementi interpretativi desunti dalla letteratura andranno poi applicati al caso specifico per rileggere le infrastrutture lente e per metterle in valore all’interno di un progetto di rilancio dei paesaggi culturali del Pedemonte. I risultati della ricerca dovranno convergere in un progetto specifico e corale, concordato con le altre linee di lavoro, nella definizione di uno storytelling della realtà produttiva indagata e del progetto delineato, si tratterà di delineare una forma di racconto digitale e cartaceo come strumento di costruzione delle trasformazioni e di diffusione della ricerca.

Profilo dell'assegnista

Si richiede un profilo coerente con l’Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie con competenze di studio e ricerca nei settori scientifico disciplinari AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE – ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA, ICAR/21 URBANISTICA, ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO. L’assegnista dovrà dimostrare capacità e competenze nel condurre ricerche e progetti nell’ambito della valorizzazione delle reti territoriali e dei paesaggi culturali attraverso lo storytelling applicato alla valorizzazione del territorio, nonché di tecniche multimediali di comunicazione e divulgazione, con particolare riferimento agli strumenti di mappatura e ai sistemi informativi geografici. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavori di ricerca consimili. Si richiede la dimestichezza circa le tecniche di redazione e narrazione di analisi e progetto dell'urbanistica e del territorio.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura o Urbanistica o Scienze Agrarie o Agroambientali.

Precedenti partecipazioni a workshop e seminari inerenti il tema della ricerca.

Partner aziendale

SIRAL SRL

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2018.98

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.4

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Renato Bocchi CODICE 2122-31-2121-2015

Tema: I luoghi del tessile tra patrimonio ed innovazione

Coordinamento della ricerca: prof. Renato Bocchi

Responsabile della ricerca: Prof. Stefano Munarin

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano:

S.M.L. Smart Manufacturing Lands. Nuovi cicli di vita per l'area Pedemontana veneta, fra agricoltura intelligente, industria creativa, patrimonio culturale e processi di valorizzazione del territorio e le infrastrutture di percorrenza lenta - I luoghi del tessile tra patrimonio ed innovazione: ripensare gli spazi, attivare soggetti, costruire reti.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese:

S.M.L. Smart Manufacturing Lands. New life cycles for the Pedemontana Veneta area, between smart agriculture, creative industries, cultural heritage and territorial valorisation and slow journey infrastructure - The textile places between heritage and innovation: rethinking spaces, subjects activation, network building.

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA-ICAR/21 URBANISTICA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

La ricerca interdisciplinare nasce dalla necessità di esplorare sinergie fra nuove economie e processi di valorizzazione del territorio attraverso azioni di risignificazione capaci di generare forme di sviluppo utili ad incrementare il dialogo tra filiere produttive e risorse territoriali.

In particolare il progetto intende indagare le possibilità di riuso del patrimonio edilizio dismesso dell'area di Valdagno prevedendo l'inserimento di nuove funzioni (accoglienza temporanea di artisti, creativi e makers, laboratori per attività artigianali, museali e didattico/progettuali, ecc.) sviluppate e gestite di concerto tra i diversi attori interessati a delineare nuovi cicli di vita per il territorio. Uno sviluppo basato sulla valorizzazione del patrimonio fisico/spaziale e culturale/produttivo costruendo reti, definendo *vision*, specifici progetti e altre modalità di narrazione delle ipotesi (storytelling) volti al coinvolgimento degli attori e l'attivazione di risorse.

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Descrizione della ricerca in inglese

The interdisciplinary research stems from the exploration of synergies between new economies and valuation processes of the territory through re-signification actions that generate forms of development useful to increase dialogue between production chains and land resources.

More in detail the project aims at investigating the re-use chances for the heritage located in the Valdagno area. This heritage provides possibilities for the addition of new functions (temporary hosting spaces for artists and makers, laboratories for handcraft activities or educational events). The new functions could be developed and managed by different actors interested in outlining new life cycles for the territory. It is thought a kind of development based on the enhance of the physical/ spatial and the cultural/ productive heritage, building networks among different subjects, defining visions, specific plans and other narrative ways for the hypothesis aimed at involving stakeholders and resources activation.

Obiettivi della ricerca

Principale obiettivo è individuare spazi e attivare reti tra soggetti in grado di ripensare e riattivare parti del patrimonio locale come occasione e strumento per una ripresa economica sostenibile e in chiave “smart” del territorio di Valdagno. Un nuovo ciclo di sviluppo economico basato sulla valorizzazione dell’esistente e sull’attivazione anche di nuove filiere economiche (accanto e derivate da quelle tessili/manifatturiere) quali ad esempio forme di “turismo” interessato sia a visitare i luoghi (il paesaggio collinare e l’archeologia industriale) che a conoscere ed apprendere attraverso forme di residenzialità diffusa e temporanea. Immaginando l’accoglienza come strumento per attrarre non solo “consumatori” del paesaggio ma anche nuove risorse creative (giovani ricercatori ed imprenditori nella filiera del tessile/moda).

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca verrà sviluppata in tre fasi.

La prima fase sarà dedicata alla individuazione consensuale, con i diversi attori coinvolti, dei possibili ambiti e delle strategie di intervento, la definizione delle reti e delle procedure necessarie per lo sviluppo dell’ipotesi di progetto.

La seconda fase coincide con un workshop di progettazione congiunto con le altre linee di ricerca.

Nel corso della terza fase il ricercatore sarà tenuto invece a delineare oltre agli esiti fisici anche il processo e il ruolo dei diversi soggetti, le linee guida utili per l’implementazione e lo sviluppo del progetto nel tempo (oltre l’annualità dell’assegno).

È previsto un seminario conclusivo a Valdagno volto ad illustrare e discutere non solo gli esiti della ricerca ma le linee di sviluppo che i diversi attori coinvolti intenderanno perseguire.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell’assegno, del prof. Stefano Munarin, e prevalentemente nella sede delle Terese – Iuav oltre che nell’ambito del contesto oggetto della ricerca (territorio di Valdagno) e nella sede della Gianni Vencato Textile Agency.

Il progetto tipologia B intrateneo multidisciplinare, che prevede il lavoro congiunto di 5 assegnisti di ricerca, si colloca nelle Aree strategiche Smart Specialisation Smart Agrifood, Sustainable Living e Creative Industries, coinvolgendo i settori rilevanti Agrolimentare, Sistema Moda e Turismo. Nei settori produttivi dell’area pedemontana si ritiene prioritario privilegiare interventi capaci di raccontare le radici dei prodotti agricoli, tessili e meccanici, anche a partire dalla valorizzazione delle reti di percorrenza lenta e ciclabile e delle

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

aziende insediate, in funzione della cultura dei luoghi, un riciclo immateriale delle tradizioni, dalle evidenti caratteristiche locali che una volta collocate sul mercato internazionale diventano patrimonio globale. Questo significa trovare modi di progettare una valorizzazione dei marchi più identitari dei territori veneti pedemontanicome i DOC della produzione agroalimentare [latteria di Soligo], ma anche della produzione artigianale e industriale nei settori tessili connessi con il Made in Italy [Lanificio Paoletti; Gianni Vencato Textile Agency]). Tale valorizzazione dovrebbe trovare radici sia in opportune politiche di marketing “identitario” sia in altrettante parallele politiche di connessione territoriale entro una rete di mobilità sostenibile [Girolibero; Siral], con precisi interventi di segnalazione dell’accessibilità e dell’“identificazione” di un intero sistema territoriale agganciato alle vie di scorrimento regionale esistenti (SP Sinistra Piave) e future (nuova superstrada pedemontana). Occorre pertanto delineare un’opera di storytelling delle peculiarità produttive e culturali, anche appoggiandosi alle iniziative di promozione culturale ed identitaria, mediante manifestazioni, festival, eventi distribuiti e localizzati sul territorio pedemontano (partendo da iniziative già consolidate e presenti: per es il festival Comodamente, il festival Città-Impresa, i festival letterari o artistici, le campagne e i concorsi fotografici, ecc. – settori di attività che hanno visto in prima linea alcune Fondazioni, quali la Fondazione Francesco Fabbri o la Fondazione Benetton, operanti entro la Marca Trevigiana). Specialmente la Fondazione Fabbri, la casa editrice “Il Prato” e l’Istituto di formazione Superiore “Andrea Palladio”, partner di rete in questo progetto, i cui compiti principali riguarderanno la promozione, la diffusione e la messa in rete dei contenuti della ricerca. Per quanto concerne l’accompagnamento scientifico dei ricercatori coinvolti nel processo di narrazione territoriale, essi saranno coordinati da un’equipe di docenti e supportati dal partner di rete. Le modalità di svolgimento della ricerca prevedranno tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo. Infatti il progetto si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, sarà prevista una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti al progetto di ricerca.

Sempre nell’ottica di “costruire reti” per valorizzare le potenzialità dei diversi patrimoni legati al mondo del tessile del pedemontano veneto, puntando alla definizione di una nuova e diversa immagine (oltre la lunga storia della produzione manifatturiera e la crisi attuale) centrata sull’intreccio tra saper fare innovativo (ricerca, design, prodotti di eccellenza, competenze e professionalità) e la definizione di un ambiente accogliente e smart (qualità del paesaggio, eno-gastronomia, musei e archivi tematici, laboratori e ospitalità).

Modalità e fasi delle verifiche

Le modalità di svolgimento della ricerca prevedono tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo e mensilmente momenti di discussione dello specifico percorso di ricerca. Il progetto, nel suo complesso, si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, è prevista una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti al progetto di ricerca.

Esiti attesi

Come esiti della ricerca sono previsti la raccolta e la sistematizzazione di casi studio e di metodologie tratti dalla letteratura europea di settore (rigenerazione urbana) centrati in particolar modo sul riutilizzo e sulla valorizzazione di spazi e ambiti territoriali della produzione, quali elementi utili per reinterpretare il caso specifico e metterlo in raccordo con le altre emergenze territoriali. I risultati della ricerca dovranno

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

convergere in un progetto specifico e corale, concordato con le altre linee di lavoro, nella definizione di uno storytelling della realtà produttiva indagata e del progetto delineato, si tratterà di delineare una forma di racconto digitale e cartaceo come strumento di costruzione delle trasformazioni e di diffusione della ricerca.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare di saper sviluppare indagini del contesto territoriale sia fisico che socio-economico, anche attraverso attività di ascolto e di attivazione dei soggetti locali, associate ad esplorazioni progettuali capaci di delineare scenari di valorizzazione dei diversi patrimoni esistenti (archeologia industriale, musei e archivi, paesaggio agrario e reti infrastrutturali minori, edifici e attrezzature della cosiddetta "città sociale" di Valdagno, ecc.). Quindi saper sviluppare una accurata lettura fisico-morfologica e al contempo saper attivare e intrecciare reti di soggetti (imprese, amministrazioni, associazioni) al fine di delineare assetti spaziali e modalità di gestione di quella parte del patrimonio esistente che più si riterrà utile per lo sviluppo di nuove fruizioni (laboratori e workshop, fablab, temporary hosting, ecc.) volte a garantire un nuovo ruolo di città "sostenibile, smart e creativa" a Valdagno entro l'ambito pedemontano.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura o Urbanistica o Pianificazione Territoriale
Precedenti partecipazioni a workshop e seminari inerenti il tema della ricerca.

Partner aziendale Gianni Vencato Textile Agency

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2256

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.5

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Renato Bocchi CODICE 2122-31-2121-2015

Tema: Creative networking: l'azienda come spazio per la costruzione di reti di eccellenza.

Coordinamento della ricerca: prof. Renato Bocchi

Responsabile della ricerca: Prof.ssa Sara Marini

Dipartimento: Dipartimento di culture del progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano:

S.M.L. Smart Manufacturing Lands. Nuovi cicli di vita per l'area Pedemontana veneta, fra agricoltura intelligente, industria creativa, patrimonio culturale e processi di valorizzazione del territorio e le infrastrutture di percorrenza lenta - Creative networking: l'azienda come spazio per la costruzione di reti di eccellenza.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese :

S.M.L. Smart Manufacturing Lands. New life cycles for the Pedemontana Veneta area, between smart agriculture, creative industries, cultural heritage and territorial valorisation and slow journey infrastructure - Creative networking: the firm as space for the construction of networks of excellence

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

La ricerca interdisciplinare nasce dalla necessità di esplorare sinergie fra nuove economie e processi di valorizzazione del territorio attraverso azioni di risignificazione capaci di generare forme di sviluppo utili ad incrementare il dialogo tra filiere produttive e risorse territoriali.

In particolare il progetto "Creative networking", che verrà sviluppato con il lanificio Paoletti di Follina come azienda partner, è dedicato allo sviluppo di una riflessione sul riuso delle spazialità produttive e del patrimonio costruito dismesso e alla definizione degli spazi in cui si possa manifestare la presenza di una rete territoriale che riunisce le eccellenze del settore tessile pedemontano. La ricerca interesserà quindi sia l'approfondimento di tecniche e modalità di riutilizzo degli spazi del lavoro esistenti, sia la definizione di un network di aziende e dello storytelling che possa farne emergere le peculiarità. I risultati della ricerca dovranno essere divulgati attraverso modalità di coinvolgimento delle realtà territoriali investite dal progetto.

Allegato A1



Descrizione della ricerca in inglese

The interdisciplinary research stems from the exploration of synergies between new economies and valuation processes of the territory through re-signification actions that generate forms of development useful to increase dialogue between production chains and land resources.

In detail the project "Creative networking", which will be led with Paoletti as partner company, is dedicated to the development of a reflection about the re-use of productive space and the discharged built heritage and the definition of the spaces in which we can express the presence of a regional network that brings together the excellence of the venetian foothill textile sector. The research therefore affects both the in-depth analysis of techniques and the methods of reuse of the existing work spaces, the definition of a network of companies and of storytelling that can bring out the peculiarities. The research results will be divulged through the involvement of territorial mode actually invested in the project.

Obiettivi della ricerca

Principale obiettivo è trovare modi di progettare una valorizzazione dei marchi più identitari dei territori veneti pedemontani. Attraverso la ricerca e di esempi virtuosi ed indirizzi attuativi, il lavoro si indirizzerà verso la definizione di specifici scenari per la creazione di una rete di realtà produttive di qualità, in cui il lanificio Paoletti assuma il ruolo di capofila e punto di riferimento per la comprensione delle dinamiche storiche e produttive che legano le realtà più emergenti della filiera del tessile e quindi di un rapporto proficuo fra apparato produttivo e tessuto culturale.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca verrà sviluppata in tre fasi. La prima fase sarà dedicata al progetto specifico che riguarderà la messa a registro degli strumenti interpretativi avvalendosi delle esperienze e delle pubblicazioni redatte sul tema e della raccolta delle esperienze virtuose sviluppate in ambito locale, nazionale ed internazionale su il riuso delle spazialità produttive e del patrimonio costruito dismesso. La seconda fase coincide con un workshop di progettazione congiunto con le altre linee di ricerca. Nel corso della terza fase il ricercatore sarà tenuto a sviluppare delle linee guida e predisporre successive pubblicazioni degli esiti parziali sulle piattaforme di condivisione. È previsto un seminario conclusivo da realizzarsi presso la Fondazione Fabbri a Pieve di Soligo dove saranno illustrati e discussi, insieme a tutti gli attori coinvolti gli esiti della ricerca.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof.ssa Sara Marini, e prevalentemente nella sede delle Terese – luav e presso il partner aziendale Lanificio Paoletti M.T.F. SRL. Il progetto tipologia B intrateneo multidisciplinare, che prevede il lavoro congiunto di 5 assegnisti di ricerca, si colloca nelle Aree strategiche Smart Specialisation Smart Agrifood, Sustainable Living e Creative Industries, coinvolgendo i settori rilevanti Agrolimentare, Sistema Moda e Turismo. Nei settori produttivi dell'area pedemontana si ritiene prioritario privilegiare interventi capaci di raccontare le radici dei prodotti agricoli, tessili e meccanici, anche a partire dalla valorizzazione delle reti di percorrenza lenta e ciclabile e delle aziende insediate, in funzione della cultura dei luoghi, un riciclo immateriale delle tradizioni, dalle evidenti caratteristiche locali che una volta collocate sul mercato internazionale diventano patrimonio globale. Questo significa trovare modi di progettare una valorizzazione dei marchi più identitari dei territori veneti pedemontanicome i DOC della produzione agroalimentare [latteria di Soligo], ma anche della produzione

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

artigianale e industriale nei settori tessili connessi con il Made in Italy [Lanificio Paoletti; Gianni Vencato Textile Agency]). Tale valorizzazione dovrebbe trovare radici sia in opportune politiche di marketing “identitario” sia in altrettante parallele politiche di connessione territoriale entro una rete di mobilità sostenibile [Girolibero; Siral], con precisi interventi di segnalazione dell’accessibilità e dell’“identificazione” di un intero sistema territoriale agganciato alle vie di scorrimento regionale esistenti (SP Sinistra Piave) e future (nuova superstrada pedemontana). Occorre pertanto delineare un’opera di storytelling delle peculiarità produttive e culturali, anche appoggiandosi alle iniziative di promozione culturale ed identitaria, mediante manifestazioni, festival, eventi distribuiti e localizzati sul territorio pedemontano (partendo da iniziative già consolidate e presenti: per es il festival Comodamente, il festival Città-Impresa, i festival letterari o artistici, le campagne e i concorsi fotografici, ecc. –settori di attività che hanno visto in prima linea alcune Fondazioni, quali la Fondazione Francesco Fabbri o la Fondazione Benetton, operanti entro la Marca Trevigiana). Specialmente la Fondazione Fabbri, la casa editrice “Il Prato” e l’Istituto di formazione Superiore “Andrea Palladio”, partner di rete in questo progetto, i cui compiti principali riguarderanno la promozione, la diffusione e la messa in rete dei contenuti della ricerca. Per quanto concerne l’accompagnamento scientifico dei ricercatori coinvolti nel processo di narrazione territoriale, essi saranno coordinati da un’equipe di docenti e supportati dal partner di rete. Le modalità di svolgimento della ricerca prevedranno tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo. Infatti il progetto si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, sarà prevista una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti al progetto di ricerca.

Modalità e fasi delle verifiche

Le modalità di svolgimento della ricerca prevedono tre momenti di confronto e verifica di tipo collettivo e mensilmente momenti di discussione dello specifico percorso di ricerca. Il progetto si aprirà con un seminario cornice in cui saranno presentate le istanze corali e le necessità di verifica degli obiettivi per ogni singolo lavoro. Sarà previsto un momento intermedio di lavoro collettivo, utile a tracciare e ricalibrare le singole traiettorie progettuali. Per concludere il percorso, sarà prevista una presentazione di gruppo, presso i partner di rete, in cui saranno coinvolte tutte le aziende aderenti al progetto di ricerca.

Esiti attesi

Come esiti della ricerca sono previsti: la raccolta e la sistematizzazione di casi studio e di metodologie tratti dalla letteratura europea di settore (progettazione architettonica) e incentrati sul riutilizzo e sulla valorizzazione degli spazi della produzione, gli elementi interpretativi desunti dalla letteratura andranno poi applicati al caso specifico per rileggere gli spazi dell’azienda e per metterli in valore sia come specifico luogo del lavoro, che come spazio di raccordo delle emergenze territoriali. I risultati della ricerca dovranno convergere in un progetto specifico e corale, concordato con le altre linee di lavoro, nella definizione di uno storytelling della realtà produttiva indagata e del progetto delineato, si tratterà di delineare una forma di racconto digitale e cartaceo come strumento di costruzione delle trasformazioni e di diffusione della ricerca.

Profilo dell'assegnista

L’assegnista ha maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell’ambito riutilizzo del patrimonio costruito dismesso, della valorizzazione delle reti territoriali attraverso lo storytelling applicato

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

alla valorizzazione degli spazi produttivi. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegnazione di ricerca e di *avere già svolto* lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e delle tecniche di redazione e narrazione del progetto di architettura.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura.

Dottorato di ricerca in ambito Composizione architettonica e urbana.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca nazionali e internazionali pertinenti alla ricerca.

Partner aziendale: M.T.F. SRL Lanificio Paoletti

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1102,83

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.6

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Fernanda De Maio CODICE 2122-33-2121-2015

Tema: Progetto di un Museo diffuso della ceramica

Coordinamento della ricerca: prof. Fernanda De Maio

Responsabili dell'assegno: prof. Fernanda De Maio

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Smart Pottery Creative Park Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa - Progetto di un Museo diffuso della ceramica.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Smart Creative Park Pottery ceramics open air Museum of Nove and Bassano del Grappa - Design of a open air ceramics museum.

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano della ricerca

Il Museo diffuso della ceramica è lo strumento contemporaneo per la conoscenza del territorio, valorizzando un patrimonio culturale collettivo semi abbandonato. Il progetto propone di ripensare il territorio come un museo a cielo aperto, attraverso la riappropriazione degli spazi del fiume. L'idea di intrecciare turismo, territorio e artigianato nasce dal confronto tra una serie di aziende del luogo e un gruppo interdisciplinare di docenti dell'Università Luav di Venezia. La pratica virtuosa, volta a incrementare le potenzialità economiche locali, è innescata da due operazioni fondamentali: attraverso un'offerta turistica tematizzata, rivolta a diverse modalità di fruizione, si intende favorire l'interazione tra turismo e produzione; si intende riconfigurare il senso del territorio, laddove la componente naturalistica si arricchisce attraverso la riqualificazione di aree marginali e patrimoni legati al "saper fare" la ceramica.

Descrizione della ricerca in inglese

The open air Ceramics Museum is contemporary tool for the knowledge of the region, promoting a nearly abandoned collective cultural heritage. The project aims to rethink the territory as an open air museum, through the reappropriation of the river spaces. The idea to weave tourism, territory and craft comes from the comparison between a number of local businesses and an interdisciplinary team of professors of the Università Luav di Venezia. The virtuous practice, designed to increase the local economic potential, is triggered

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

by two fundamental actions: through a tourism themed offer, facing different ways of use, the project aims to promote interactions between tourism and production; the aim deals with reconfiguring the sense of the territory, where the natural component is enhanced through the upgrading of border areas and assets related to the "know-how" ceramics.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo fondamentale della ricerca è porre in relazione l'analisi di una serie di aree e strutture produttive esistenti e la progettazione di nuove modalità attraverso cui tali realtà possano essere valorizzate e fruite come sistema integrato. L'esito atteso è la configurazione di una filiera virtuosa entro la quale aziende appartenenti a settori diversi (manifatturiero, ricettivo ed eno-gastronomico) possano partecipare in modo coordinato alla ridefinizione di un contesto territoriale ricco, ma allo stesso tempo capace di diversificare e indirizzare la propria attrattività rispetto a nuove modalità di fruizione turistica "lenta" compatibile e sostenibile.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro prevede oltre alle ricerche individuali e all'action research svolta per ciascun assegnista in una delle aziende coinvolte, una serie di riunioni che verranno svolte con cadenza regolare presso la sede dell'Università e saranno accompagnate dalla pubblicizzazione dei ragionamenti condotti attraverso una piattaforma di condivisione on-line, di tipo blog.

Il progetto specifico prevede una ricerca con un approccio multiscalare al progetto architettonico che si occupi della selezione, del recupero e della messa a sistema di una serie di tracciati esistenti, attualmente marginali, di elementi idrografici minori, come le rogge, lungo cui sono sorti i primi opifici della ceramica e che raccolgono ancora una serie di tracce storiche di valore, fino alla fitta rete delle strade interpoderali; L'azienda di riferimento per questo progetto è la Stylnove Ceramiche.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno prof Fernanda De Maio e prevalentemente nella sede di Santa Marta dell'Università luav di Venezia e presso il partner aziendale Stylnove Ceramiche. Prevede anche periodi di studio in autonomia previo accordo con il responsabile scientifico.

Il progetto si riferisce agli ambiti strategici Smart Specialisation "Smart Manufacturing" e "Creative Industries", settore rilevante "Turismo e Beni Culturali". La ricerca sarà sviluppata mediante il lavoro congiunto di 4 assegnisti. Necessità fondativa del progetto è attivare nuove forme di interesse verso il territorio vicentino tra Nove e Bassano del Grappa, legato al corso del Brenta, tramite la costruzione di una nuova rete di relazioni tra i soggetti produttivi presenti, integrata con un'offerta turistica innovativa. La tradizione della ceramica artistica, che risale al XVII secolo, viene individuata dal progetto quale valore storico-ambientale su cui fondare una nuova riconfigurazione del contesto produttivo locale. Le attività previste muoveranno su diversi livelli paralleli, da quello fisico a uno comunicativo: lo studio e la pianificazione delle strategie utili a collocare l'area individuata all'interno di dinamiche più ampie già in atto, come, per esempio, la costruzione delle nuove infrastrutture ciclopedonali lungo il fiume Brenta (che proprio a Bassano oggi si interrompono); la selezione, il recupero e la messa a sistema di una serie di tracciati esistenti, attualmente marginali, di elementi idrografici minori, come le rogge, lungo cui sono sorti i primi opifici della ceramica e che raccolgono ancora una serie di tracce storiche di valore, fino alla fitta rete delle strade interpoderali; lo studio e la ripresa della cultura tecnologica, che poggia le proprie basi sull'utilizzo di

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

una molteplicità di materie prime locali, come occasione di conoscenza ulteriore del territorio; l'analisi e la previsione dei principali soggetti cui la rinnovata offerta turistico-produttiva può rivolgersi, al fine di definire le strategie più adatte dal punto di vista della visibilità e della comunicazione. Il team di ricercatori, pur operando su diversi piani e a diverse scale, sarà coordinato attraverso molteplici forme di condivisione e discussione, tra le quali avranno un ruolo nodale gli interventi di action research, in modo da svolgere effettivamente un ruolo catalizzatore nella costruzione di una rete di imprese e altri soggetti operanti sul territorio, impegnati insieme nella definizione di un sistema coerente che coinvolga tutte le emergenze produttive, turistiche e culturali in un'azione di ridefinizione della identità territoriale.

Il progetto prevede lo svolgimento di interventi puntuali di action research, al fine di far convergere le conoscenze e le competenze acquisite e condivise dal team di ricercatori nelle fasi di coordinamento e a livello complessivo in pratiche concrete, declinate in funzione delle criticità emerse nel confronto con le singole imprese, in modo da definire le più opportune metodologie di integrazione tra elaborazioni teoriche e a scala vasta e processi produttivi particolari.

Il grado di sistematicità secondo cui sarà gestito il trasferimento biunivoco di conoscenze, tra elaborazioni teoriche complessive e fabbisogni specifici, tra Università e Imprese, tra i saperi derivanti dalle molteplici competenze disciplinari e il valore aggiunto dato dalla condivisione e discussione delle idee nel gruppo di lavoro, si configurerà come opportunità inedita per il mondo delle Imprese, dove il margine di condivisione è solitamente esiguo, ma soprattutto caratterizzerà l'esperienza come altamente formativa per i giovani assegnisti. In questo senso il progetto proposto pone le basi per la costruzione delle nuove professionalità necessarie sia nella fase di progettazione che di gestione della nuova offerta produttivo-turistica. Gli interventi di action research che si renderanno necessari riguardano in particolare aspetti quali il branding (brand management), il project management e approfondimenti puntuali riguardo questioni di lean production (produzione snella, minimizzazione degli sprechi fino ad annullarli).

Modalità e fasi delle verifiche

La forma del blog permetterà l'avvio di un forum di discussione all'interno del quale confrontare in modo dialogico i diversi punti di vista e la segnalazione di eventuali criticità riscontrate nel corso della ricerca. In questo senso le discussioni in merito a questioni di ordine metodologico rivestiranno un ruolo cruciale nella sistematizzazione e nella trasmissione dell'esperienza di interazione condotta da ricercatori e imprese. L'utilizzo di un network collaborativo, entro cui viene particolarmente valorizzata la dimensione socializzante della ricerca, arricchirà proficuamente le competenze disciplinari con un sapere e un'esperienza nel lavoro di gruppo, abilità questa che costituirà un ulteriore aspetto professionalizzante per i curricula dei giovani ricercatori.

Esiti attesi

A conclusione del progetto, due videoclip di durata diversa sintetizzeranno i risultati finali della ricerca, riassumendo obiettivi, contenuti e scenari finali raggiunti: il primo di 30'', avrà carattere divulgativo, il secondo di 180'' sarà volto alla trasmissione degli esiti a un pubblico ampio in formato 16:9 (con i loghi istituzionali del FSE nel Veneto). Verrà inoltre effettuato l'inserimento dei report di ricerca nel sito <http://www.ricercaveneta.it/>.

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la borsa di ricerca e di avere svolto attività di studio o lavorativa in questo campo. Si richiede competenza nell'ambito del progetto urbano e del progetto architettonico alla piccola scala al fine di mettere a punto un progetto strategico di tappe con dotazione di servizi minimi anche attuando il recupero di manufatti pre-esistenti. Il candidato deve altresì dimostrare la capacità di lavorare in team, avere esperienza di progetti di allestimento e curatela di mostre. Si richiede ottima conoscenza dell'inglese e di una seconda lingua estera e ottima padronanza di programmi di grafica e di disegno al computer.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura

Precedenti partecipazioni a workshop e seminari di progettazione anche in qualità di tutor e/o organizzazione

Partner aziendale STYLNOVE CERAMICHE

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1.452,26

Action Research: 30

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.7

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Fernanda De Maio CODICE 2122-33-2121-2015

Tema: Progetto di un piano strategico e di un masterplan per il Parco creativo nelle terre del Brenta

Coordinamento della ricerca: prof. Fernanda De Maio

Responsabile dell'assegno: prof. Maria Chiara Tosi

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Smart Pottery Creative Park Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa - Progetto di un piano strategico e di un masterplan per il Parco creativo nelle terre del Brenta.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Smart Creative Park Pottery ceramics openair Museum of Nove and Bassano del Grappa - Draft a strategic plan and a master plan for the Creative Park in the Brenta area.

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/21 URBANISTICA, ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Il Museo diffuso della ceramica è lo strumento contemporaneo per la conoscenza del territorio, valorizzando un patrimonio culturale collettivo semi abbandonato. Il progetto propone di ripensare il territorio come un museo a cielo aperto, attraverso la riappropriazione degli spazi del fiume. L'idea di intrecciare turismo, territorio e artigianato nasce dal confronto tra una serie di aziende del luogo e un gruppo interdisciplinare di docenti dell'Università Luav di Venezia. La pratica virtuosa, volta a incrementare le potenzialità economiche locali, è innescata da due operazioni fondamentali: attraverso un'offerta turistica tematizzata, rivolta a diverse modalità di fruizione, si intende favorire l'interazione tra turismo e produzione; si intende riconfigurare il senso del territorio, laddove la componente naturalistica si arricchisce attraverso la riqualificazione di aree marginali e patrimoni legati al "saper fare" la ceramica.

Descrizione della ricerca in inglese

The open air Ceramics Museum is contemporary tool for the knowledge of the region, promoting a nearly abandoned collective cultural heritage. The project aims to rethink the territory as an open air museum,

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

through the reappropriation of the river spaces . The idea to weave tourism, territory and craft comes from the comparison between a number of local businesses and an interdisciplinary team of professors of the Università Iuav di Venezia. The virtuous practice, designed to increase the local economic potential , is triggered by two fundamental actions: through a tourism themed offer, facing different ways of use, the project aims to promote interactions between tourism and production; the aim deals with reconfiguring the sense of the territory, where the natural component is enhanced through the upgrading of border areas and assets related to the " know-how" ceramics.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo fondamentale della ricerca è porre in relazione l'analisi di una serie di aree e strutture produttive esistenti e la progettazione di nuove modalità attraverso cui tali realtà possano essere valorizzate e fruite come sistema integrato. L'esito atteso è la configurazione di una filiera virtuosa entro la quale aziende appartenenti a settori diversi (manfatturiero, ricettivo ed eno-gastronomico) possano partecipare in modo coordinato alla ridefinizione di un contesto territoriale ricco, ma allo stesso tempo capace di diversificare e indirizzare la propria attrattività rispetto a nuove modalità di fruizione turistica "lenta" compatibile e sostenibile, la selezione, il recupero e la messa a sistema di una serie di tracciati esistenti, attualmente marginali, di elementi idrografici minori, come le rogge, lungo cui sono sorti i primi opifici della ceramica e che raccolgono ancora una serie di tracce storiche di valore, fino alla fitta rete delle strade interpoderali.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro prevede oltre alle ricerche individuali e all'action research svolta per ciascuna assegnista in una delle aziende coinvolte, una serie di riunioni che verranno svolte con cadenza regolare presso la sede dell'Università e saranno accompagnate dalla pubblicizzazione dei ragionamenti condotti attraverso una piattaforma di condivisione on-line, di tipo blog.

Il progetto specifico prevede una ricerca nel campo della pianificazione delle strategie utili a collocare l'area individuata all'interno di dinamiche più ampie come, per esempio, la costruzione delle nuove infrastrutture ciclopedonali lungo il fiume Brenta (che proprio a Bassano oggi si interrompono). L'azienda di riferimento per questo progetto è la Le Nove hotel & restaurant.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegnamento, della prof. Maria Chiara Tosi, e prevalentemente nella sede di Santa Marta dell'Università Iuav di Venezia e presso il partner aziendale Le Nove hotel & restaurant. Prevede anche periodi di studio in autonomia previo accordo con il responsabile scientifico

Il progetto si riferisce agli ambiti strategici Smart Specialisation "Smart Manufacturing" e "Creative Industries", settore rilevante "Turismo e Beni Culturali". La ricerca sarà sviluppata mediante il lavoro congiunto di 4 assegnisti. Necessità fondativa del progetto è attivare nuove forme di interesse verso il territorio vicentino tra Nove e Bassano del Grappa, legato al corso del Brenta, tramite la costruzione di una nuova rete di relazioni tra i soggetti produttivi presenti, integrata con un'offerta turistica innovativa. La tradizione della ceramica artistica, che risale al XVII secolo, viene individuata dal progetto quale valore storico-ambientale su cui fondare una nuova ri-configurazione del contesto produttivo locale. Le attività previste muoveranno su diversi livelli paralleli, da quello fisico a uno comunicativo: lo studio e la pianificazione delle strategie utili a collocare l'area individuata all'interno di dinamiche più ampie già in atto, come, per esempio, la costruzione delle nuove infrastrutture ciclopedonali lungo il fiume Brenta (che proprio

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

a Bassano oggi si interrompono); la selezione, il recupero e la messa a sistema di una serie di tracciati esistenti, attualmente marginali, di elementi idrografici minori, come le rogge, lungo cui sono sorti i primi opifici della ceramica e che raccolgono ancora una serie di tracce storiche di valore, fino alla fitta rete delle strade interpoderali; lo studio e la ripresa della cultura tecnologica, che pog-gia le proprie basi sull'utilizzo di una molteplicità di materie prime locali, come occasione di conoscenza ulteriore del territorio; l'analisi e la previsione dei principali soggetti cui la rinnovata offerta turistico-produttiva può rivolgersi, al fine di definire le strategie più adatte dal punto di vista della visibilità e della comunicazione. Il team di ricercatori, pur operando su diversi piani e a diverse scale, sarà coordinato attraverso molteplici forme di condivisione e discussione, tra le quali avranno un ruolo nodale gli interventi di action research, in modo da svolgere effettivamente un ruolo catalizzatore nella costruzione di una rete di imprese e altri soggetti operanti sul territorio, impegnati insieme nella definizione di un sistema coerente che coinvolga tutte le emergenze produttive, turistiche e culturali in un'azione di ridefinizione della identità territoriale.

Il progetto prevede lo svolgimento di interventi puntuali di action research, al fine di far convergere le conoscenze e le competenze acquisite e condivise dal team di ricercatori nelle fasi di coordinamento e a livello complessivo in pratiche concrete, declinate in funzione delle criticità emerse nel confronto con le singole imprese, in modo da definire le più opportune metodologie di integrazione tra elaborazioni teoriche e a scala vasta e processi produttivi particolari.

Il grado di sistematicità secondo cui sarà gestito il trasferimento biunivoco di conoscenze, tra elaborazioni teoriche complessive e fabbisogni specifici, tra Università e Imprese, tra i saperi derivanti dalle molteplici competenze disciplinari e il valore aggiunto dato dalla condivisione e di-scussione delle idee nel gruppo di lavoro, si configurerà come opportunità inedita per il mondo delle Imprese, dove il margine di condivisione è solitamente esiguo, ma soprattutto caratterizzerà l'esperienza come altamente formativa per i giovani assegnisti. In questo senso il progetto proposto pone le basi per la costruzione delle nuove professionalità necessarie sia nella fase di progettazione che di gestione della nuova offerta produttivo-turistica. Gli interventi di action re-search che si renderanno necessari riguardano in particolare aspetti quali il branding (brand ma-nagement), il project management e approfondimenti puntuali riguardo questioni di lean production (produzione snella, minimizzazione degli sprechi fino ad annullarli).

Modalità e fasi delle verifiche

La forma del blog permetterà l'avvio di un forum di discussione all'interno del quale confrontare in modo dialogico i diversi punti di vista e la segnalazione di eventuali criticità riscontrate nel corso della ricerca. In questo senso le discussioni in merito a questioni di ordine metodologico rivestiranno un ruolo cruciale nella sistematizzazione e nella trasmissione dell'esperienza di interazione condotta da ricercatori e imprese. L'utilizzo di un network collaborativo, entro cui viene particolarmente valorizzata la dimensione socializzante della ricerca, arricchirà proficuamente le competenze disciplinari con un sapere e un'esperienza nel lavoro di gruppo, abilità questa che costituirà un ulteriore aspetto professionalizzante per i curricula dei giovani ricercatori.

Esiti attesi

A conclusione del progetto, due videoclip di durata diversa sintetizzeranno i risultati finali della ricerca, riassumendo obiettivi, contenuti e scenari finali raggiunti: il primo di 30", avrà carattere divulgativo, il secondo di 180" sarà volto alla trasmissione degli esiti a un pubblico ampio in formato 16:9 (con i loghi istituzionali del FSE nel Veneto). Verrà inoltre effettuato l'inserimento dei report di ricerca nel sito <http://www.ricercaveneta.it/>.

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la borsa di ricerca e di avere svolto attività di studio o lavorativa in questo campo. Si richiede competenza nell'ambito del progetto urbano e dei territori al fine di mettere a punto un progetto strategico basato sulla percorrenza lenta. Il candidato deve altresì dimostrare la capacità di lavorare in team, avere esperienza di progetti di allestimento e curatela di mostre. Si richiede ottima conoscenza dell'inglese e di una seconda lingua estera.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura

Precedenti partecipazioni a workshop e seminari di progettazione anche in qualità di tutor e/o organizzazione

Partner aziendale Le Nove hotel & restaurant

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1.277,26

Action Research: 30

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.8

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Fernanda De Maio CODICE 2122-33-2121-2015

Tema: Progetto di comunicazione di identità di aziende e territori

Coordinamento della ricerca: prof. Fernanda De Maio

Responsabili dell'assegno: prof. Emanuela Bonini Lessing/prof. Fiorella Bulegato

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto- Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Smart Pottery Creative Park Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa - progetto di comunicazione di identità di aziende e territori.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Smart Creative Park Pottery ceramics widespread Museum of Nove and Bassano del Grappa - identity communication project for businesses and territories.

Settore Scientifico-Disciplinare: L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE, ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Il Museo diffuso della ceramica è lo strumento contemporaneo per la conoscenza del territorio, valorizzando un patrimonio culturale collettivo semi abbandonato. Il progetto propone di ripensare il territorio come un museo a cielo aperto, attraverso la riappropriazione degli spazi del fiume. L'idea di intrecciare turismo, territorio e artigianato nasce dal confronto tra una serie di aziende del luogo e un gruppo interdisciplinare di docenti dell'Università Iuav di Venezia. La pratica virtuosa, volta a incrementare le potenzialità economiche locali, è innescata da due operazioni fondamentali: attraverso un'offerta turistica tematizzata, rivolta a diverse modalità di fruizione, si intende favorire l'interazione tra turismo e produzione; si intende riconfigurare il senso del territorio, laddove la componente naturalistica si arricchisce attraverso la riqualificazione di aree marginali e patrimoni legati al "saper fare" la ceramica.

Descrizione della ricerca in inglese

The open air Ceramics Museum is contemporary tool for the knowledge of the region, promoting a nearly abandoned collective cultural heritage. The project aims to rethink the territory as an open air museum, through the reappropriation of the river spaces . The idea to weave tourism, territory and craft comes from

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

the comparison between a number of local businesses and an interdisciplinary team of professors of the Università Luav di Venezia. The virtuous practice, designed to increase the local economic potential, is triggered by two fundamental actions: through a tourism themed offer, facing different ways of use, the project aims to promote interactions between tourism and production; the aim deals with reconfiguring the sense of the territory, where the natural component is enhanced through the upgrading of border areas and assets related to the "know-how" ceramics.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo fondamentale della ricerca è porre in relazione l'analisi di una serie di aree e strutture produttive esistenti e la progettazione di nuove modalità attraverso cui tali realtà possano essere valorizzate e fruite come sistema integrato. L'esito atteso è la configurazione di una filiera virtuosa entro la quale aziende appartenenti a settori diversi (manifatturiero, ricettivo ed eno-gastronomico) possano partecipare in modo coordinato alla ridefinizione di un contesto territoriale ricco, ma allo stesso tempo capace di diversificare e indirizzare la propria attrattività rispetto a nuove modalità di fruizione turistica "lenta" compatibile e sostenibile.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro prevede oltre alle ricerche individuali e all'action research svolta per ciascun assegnista in una delle aziende coinvolte, una serie di riunioni che verranno svolte con cadenza regolare presso la sede dell'Università e saranno accompagnate dalla pubblicizzazione dei ragionamenti condotti attraverso una piattaforma di condivisione on-line, di tipo blog.

Il progetto specifico prevede una ricerca nel campo del progetto della comunicazione attraverso l'analisi e la previsione dei principali soggetti a cui la rinnovata offerta turistico-produttiva può rivolgersi, al fine di definire le strategie più adatte dal punto di vista della visibilità e della comunicazione. L'azienda di riferimento per questo progetto è la Ceramica V.B.C.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, delle prof. Emanuela Bonini Lessing/Fiorella Bulegato, e prevalentemente nella sede delle Terese dell'Università Luav di Venezia e presso il partner aziendale Ceramica V.B.C.. Prevede anche periodi di studio in autonomia previo accordo con il responsabile scientifico

Il progetto si riferisce agli ambiti strategici Smart Specialisation "Smart Manufacturing" e "Creative Industries", settore rilevante "Turismo e Beni Culturali". La ricerca sarà sviluppata mediante il lavoro congiunto di 4 assegnisti. Necessità fondativa del progetto è attivare nuove forme di interesse verso il territorio vicentino tra Nove e Bassano del Grappa, legato al corso del Brenta, tramite la costruzione di una nuova rete di relazioni tra i soggetti produttivi presenti, integrata con un'offerta turistica innovativa. La tradizione della ceramica artistica, che risale al XVII secolo, viene individuata dal progetto quale valore storico-ambientale su cui fondare una nuova riconfigurazione del contesto produttivo locale. Le attività previste muoveranno su diversi livelli paralleli, da quello fisico a uno comunicativo: lo studio e la pianificazione delle strategie utili a collocare l'area individuata all'interno di dinamiche più ampie già in atto, come, per esempio, la costruzione delle nuove infrastrutture ciclopedonali lungo il fiume Brenta (che proprio a Bassano oggi si interrompono); la selezione, il recupero e la messa a sistema di una serie di tracciati esistenti, attualmente marginali, di elementi idrografici minori, come le rogge, lungo cui sono sorti i primi opifici della ceramica e che raccolgono ancora una serie di tracce storiche di valore, fino alla fitta rete delle

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

strade interpoderali; lo studio e la ripresa della cultura tecnologica, che poggia le proprie basi sull'utilizzo di una molteplicità di materie prime locali, come occasione di conoscenza ulteriore del territorio; l'analisi e la previsione dei principali soggetti cui la rinnovata offerta turistico-produttiva può rivolgersi, al fine di definire le strategie più adatte dal punto di vista della visibilità e della comunicazione. Il team di ricercatori, pur operando su diversi piani e a diverse scale, sarà coordinato attraverso molteplici forme di condivisione e discussione, tra le quali avranno un ruolo nodale gli interventi di action research, in modo da svolgere effettivamente un ruolo catalizzatore nella costruzione di una rete di imprese e altri soggetti operanti sul territorio, impegnati insieme nella definizione di un sistema coerente che coinvolga tutte le emergenze produttive, turistiche e culturali in un'azione di ridefinizione della identità territoriale.

Il progetto prevede lo svolgimento di interventi puntuali di action research, al fine di far convergere le conoscenze e le competenze acquisite e condivise dal team di ricercatori nelle fasi di coordinamento e a livello complessivo in pratiche concrete, declinate in funzione delle criticità emerse nel confronto con le singole imprese, in modo da definire le più opportune metodologie di integrazione tra elaborazioni teoriche e a scala vasta e processi produttivi particolari.

Il grado di sistematicità secondo cui sarà gestito il trasferimento biunivoco di conoscenze, tra elaborazioni teoriche complessive e fabbisogni specifici, tra Università e Imprese, tra i saperi derivanti dalle molteplici competenze disciplinari e il valore aggiunto dato dalla condivisione e discussione delle idee nel gruppo di lavoro, si configurerà come opportunità inedita per il mondo delle Imprese, dove il margine di condivisione è solitamente esiguo, ma soprattutto caratterizzerà l'esperienza come altamente formativa per i giovani assegnisti. In questo senso il progetto proposto pone le basi per la costruzione delle nuove professionalità necessarie sia nella fase di progettazione che di gestione della nuova offerta produttivo-turistica. Gli interventi di action research che si renderanno necessari riguardano in particolare aspetti quali il branding (brand management), il project management e approfondimenti puntuali riguardo questioni di lean production (produzione snella, minimizzazione degli sprechi fino ad annullarli).

Modalità e fasi delle verifiche

La forma del blog permetterà l'avvio di un forum di discussione all'interno del quale confrontare in modo dialogico i diversi punti di vista e la segnalazione di eventuali criticità riscontrate nel corso della ricerca. In questo senso le discussioni in merito a questioni di ordine metodologico rivestiranno un ruolo cruciale nella sistematizzazione e nella trasmissione dell'esperienza di interazione condotta da ricercatori e imprese. L'utilizzo di un network collaborativo, entro cui viene particolarmente valorizzata la dimensione socializzante della ricerca, arricchirà proficuamente le competenze disciplinari con un sapere e un'esperienza nel lavoro di gruppo, abilità questa che costituirà un ulteriore aspetto professionalizzante per i curricula dei giovani ricercatori.

Esiti attesi

A conclusione del progetto, due videoclip di durata diversa sintetizzeranno i risultati finali della ricerca, riassumendo obiettivi, contenuti e scenari finali raggiunti: il primo di 30", avrà carattere divulgativo, il secondo di 180" sarà volto alla trasmissione degli esiti a un pubblico ampio in formato 16:9 (con i loghi istituzionali del FSE nel Veneto). Verrà inoltre effettuato l'inserimento dei report di ricerca nel sito <http://www.ricercaveneta.it/>.

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Profilo dell'assegnista

Si richiede un profilo coerente con l'Area disciplinare 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche con competenze di studio e ricerca nei settori scientifico disciplinari L-ART/06 CINEMA e ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE. Il candidato dovrà pertanto dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la borsa di ricerca e di avere svolto attività di studio o lavorativa in questo campo. Si richiede capacità di progettazione visiva nell'ambito dell'immagine coordinata - dal design editoriale, al web design, all'exhibition design - al fine di progettare sistemi identitari volti alla valorizzazione della specificità del prodotto e della cultura imprenditoriale del territorio. Il candidato deve altresì dimostrare la capacità di lavorare in team.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o equivalente in Arti Visive, Design, Design del prodotto o in Design della comunicazione visiva.

Partner aziendale: Ceramica V.B.C.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 313, 28

Action Research: 30

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Allegato A1.9

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Fernanda De Maio CODICE 2122-33-2121-2015

Tema: Innovazione del prodotto e dei processi di realizzazione della ceramica per l'edilizia

Coordinamento della ricerca: prof. Fernanda De Maio

Responsabile dell'assegno: prof. Massimo Rossetti

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto- Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Smart Pottery Creative Park Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa - innovazione del prodotto e dei processi di realizzazione della ceramica per l'edilizia

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Smart Creative Park Pottery ceramics open air Museum of Nove and Bassano del Grappa - Product innovation and implementation processes of ceramics for the building industry.

Settore Scientifico-Disciplinare: ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI, ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: SI

Descrizione della ricerca

Il Museo diffuso della ceramica è lo strumento contemporaneo per la conoscenza del territorio, valorizzando un patrimonio culturale collettivo semi abbandonato. Il progetto propone di ripensare il territorio come un museo a cielo aperto, attraverso la riappropriazione degli spazi del fiume. L'idea di intrecciare turismo, territorio e artigianato nasce dal confronto tra una serie di aziende del luogo e un gruppo interdisciplinare di docenti dell'Università Luav di Venezia. La pratica virtuosa, volta a incrementare le potenzialità economiche locali, è innescata da due operazioni fondamentali: attraverso un'offerta turistica tematizzata, rivolta a diverse modalità di fruizione, si intende favorire l'interazione tra turismo e produzione; si intende riconfigurare il senso del territorio, laddove la componente naturalistica si arricchisce attraverso la riqualificazione di aree marginali e patrimoni legati al "saper fare" la ceramica.

Descrizione della ricerca in inglese

The open air Ceramics Museum is contemporary tool for the knowledge of the region, promoting a nearly abandoned collective cultural heritage. The project aims to rethink the territory as an open air museum,

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

through the reappropriation of the river spaces . The idea to weave tourism, territory and craft comes from the comparison between a number of local businesses and an interdisciplinary team of professors of the Università Iuav di Venezia. The virtuous practice, designed to increase the local economic potential , is triggered by two fundamental actions: through a tourism themed offer, facing different ways of use, the project aims to promote interactions between tourism and production; the aim deals with reconfiguring the sense of the territory, where the natural component is enhanced through the upgrading of border areas and assets related to the " know-how" ceramics.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo fondamentale della ricerca è porre in relazione l'analisi di una serie di aree e strutture produttive esistenti e la progettazione di nuove modalità attraverso cui tali realtà possano essere valorizzate e fruite come sistema integrato. L'esito atteso è la configurazione di una filiera virtuosa entro la quale aziende appartenenti a settori diversi (manifatturiero, ricettivo ed eno-gastronomico) possano partecipare in modo coordinato alla ridefinizione di un contesto territoriale ricco, ma allo stesso tempo capace di diversificare e indirizzare la propria attrattività rispetto a nuove modalità di fruizione turistica "lenta" compatibile e sostenibile.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro prevede oltre alle ricerche individuali e all'action research svolta per ciascun assegnista in una delle aziende coinvolte, una serie di riunioni che verranno svolte con cadenza regolare presso la sede dell'Università e saranno accompagnate dalla pubblicizzazione dei ragionamenti condotti attraverso una piattaforma di condivisione on-line, di tipo blog.

Il progetto specifico prevede una ricerca sui materiali ceramici per l'edilizia e il design e sulle sue tecniche di produzione avvalendosi anche dalla sperimentazione di materiali inediti; prevede altresì che vengano svolti studi volti all'innovazione del prodotto e sui processi di realizzazione, condotti con particolare attenzione agli aspetti legati alla tradizione ceramica. L'azienda di riferimento per questo progetto è la CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Massimo Rossetti, e prevalentemente nella sede di Santa Marta dell'Università Iuav di Venezia, nella sede della azienda CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS. Prevede anche periodi di studio in autonomia previo accordo con il responsabile scientifico.

Il progetto si riferisce agli ambiti strategici Smart Specialisation "Smart Manufacturing" e "Creative Industries", settore rilevante "Turismo e Beni Culturali". La ricerca sarà sviluppata mediante il lavoro congiunto di 4 assegnisti. Necessità fondativa del progetto è attivare nuove forme di interesse verso il territorio vicentino tra Nove e Bassano del Grappa, legato al corso del Brenta, tramite la costruzione di una nuova rete di relazioni tra i soggetti produttivi presenti, integrata con un'offerta turistica innovativa. La tradizione della ceramica artistica, che risale al XVII secolo, viene individuata dal progetto quale valore storico-ambientale su cui fondare una nuova riconfigurazione del contesto produttivo locale. Le attività previste muoveranno su diversi livelli paralleli, da quello fisico a uno comunicativo: lo studio e la pianificazione delle strategie utili a collocare l'area individuata all'interno di dinamiche più ampie già in atto, come, per esempio, la costruzione delle nuove infrastrutture ciclopedonali lungo il fiume Brenta (che proprio a Bassano oggi si interrompono); la selezione, il recupero e la messa a sistema di una serie di tracciati

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

esistenti, attualmente marginali, di elementi idrografici minori, come le rogge, lungo cui sono sorti i primi opifici della ceramica e che raccolgono ancora una serie di tracce storiche di valore, fino alla fitta rete delle strade interpoderali; lo studio e la ripresa della cultura tecnologica, che poggia le proprie basi sull'utilizzo di una molteplicità di materie prime locali, come occasione di conoscenza ulteriore del territorio; l'analisi e la previsione dei principali soggetti cui la rinnovata offerta turistico-produttiva può rivolgersi, al fine di definire le strategie più adatte dal punto di vista della visibilità e della comunicazione. Il team di ricercatori, pur operando su diversi piani e a diverse scale, sarà coordinato attraverso molteplici forme di condivisione e discussione, tra le quali avranno un ruolo nodale gli interventi di action research, in modo da svolgere effettivamente un ruolo catalizzatore nella costruzione di una rete di imprese e altri soggetti operanti sul territorio, impegnati insieme nella definizione di un sistema coerente che coinvolga tutte le emergenze produttive, turistiche e culturali in un'azione di ridefinizione della identità territoriale.

Il progetto prevede lo svolgimento di interventi puntuali di action research, al fine di far convergere le conoscenze e le competenze acquisite e condivise dal team di ricercatori nelle fasi di coordinamento e a livello complessivo in pratiche concrete, declinate in funzione delle criticità emerse nel confronto con le singole imprese, in modo da definire le più opportune metodologie di integrazione tra elaborazioni teoriche e a scala vasta e processi produttivi particolari.

Il grado di sistematicità secondo cui sarà gestito il trasferimento biunivoco di conoscenze, tra elaborazioni teoriche complessive e fabbisogni specifici, tra Università e Imprese, tra i saperi derivanti dalle molteplici competenze disciplinari e il valore aggiunto dato dalla condivisione e discussione delle idee nel gruppo di lavoro, si configurerà come opportunità inedita per il mondo delle Imprese, dove il margine di condivisione è solitamente esiguo, ma soprattutto caratterizzerà l'esperienza come altamente formativa per i giovani assegnisti. In questo senso il progetto proposto pone le basi per la costruzione delle nuove professionalità necessarie sia nella fase di progettazione che di gestione della nuova offerta produttivo-turistica. Gli interventi di action research che si renderanno necessari riguardano in particolare aspetti quali il branding (brand management), il project management e approfondimenti puntuali riguardo questioni di lean production (produzione snella, minimizzazione degli sprechi fino ad annullarli).

Modalità e fasi delle verifiche

La forma del blog permetterà l'avvio di un forum di discussione all'interno del quale confrontare in modo dialogico i diversi punti di vista e la segnalazione di eventuali criticità riscontrate nel corso della ricerca. In questo senso le discussioni in merito a questioni di ordine metodologico rivestiranno un ruolo cruciale nella sistematizzazione e nella trasmissione dell'esperienza di interazione condotta da ricercatori e imprese. L'utilizzo di un network collaborativo, entro cui viene particolarmente valorizzata la dimensione socializzante della ricerca, arricchirà proficuamente le competenze disciplinari con un sapere e un'esperienza nel lavoro di gruppo, abilità questa che costituirà un ulteriore aspetto professionalizzante per i curricula dei giovani ricercatori.

Esiti attesi

A conclusione del progetto, due videoclip di durata diversa sintetizzeranno i risultati finali della ricerca, riassumendo obiettivi, contenuti e scenari finali raggiunti: il primo di 30'', avrà carattere divulgativo, il secondo di 180'' sarà volto alla trasmissione degli esiti a un pubblico ampio in formato 16:9 (con i loghi istituzionali del FSE nel Veneto). Verrà inoltre effettuato l'inserimento dei report di ricerca nel sito <http://www.ricercaveneta.it/>.

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Profilo dell'assegnista

Si richiede un profilo coerente con l'Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione e con competenze di studio e ricerca nei settori scientifico ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI e ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA.

Il candidato dovrà dimostrare di avere esperienza di ricerca su temi attinenti il settore delle costruzioni. L'approccio proposto chiede competenze specifiche nel campo dell'analisi e valutazione delle prestazioni di materiali, prodotti, componenti e sistemi per l'edilizia, con particolare riferimento alle relazioni con il progetto di architettura. Si richiedono inoltre competenze riguardanti il settore dell'informazione tecnica in edilizia e delle sue modalità di veicolazione. Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese. E' inoltre richiesto il possesso del Dottorato di ricerca in ambito tecnologia dell'architettura.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale in Ingegneria Civile o equivalente
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca

Partner aziendale CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: 313, 28

Action Research: 30

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.10

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2016 RESPONSABILE Chiara Mazzoleni CODICE 2122-37-2121-2015

Tema: Progettazione condivisa e innovazione sociale per la rigenerazione di uno spazio pubblico

Responsabile della ricerca: prof. Chiara Mazzoleni

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Rigenerazione urbana e competitività del territorio tramite l'innovazione sociale, le industrie creative e l'imprenditorialità culturale - Progettazione condivisa e innovazione sociale per la rigenerazione di uno spazio pubblico

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Urban regeneration and competitiveness of the territory through social innovation, the creative industries and cultural entrepreneurship - Shared planning and social innovation for the regeneration of a public space

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA e ICAR/21 URBANISTICA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

La ricerca intratenevo (Iuav e Cà Foscari) è concepita per integrare e far interagire un approccio sociospaziale e della pianificazione urbana con uno di management economico e culturale nelle strategie di riuso e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale delle nostre città. Il progetto prevede di lavorare su diverse tipologie di spazi (ex edifici industriali, spazi commerciali, spazi pubblici, spazi espositivi, distretti artistici, aree produttive in crisi) definendo strategie di riuso e valorizzazione fortemente contestuali.

Saranno mappate, ricostruite e analizzate criticamente - nell'ambito della Regione Veneto e in particolare nei comuni di Venezia, Padova e Vicenza - le esperienze in essere di riuso e valorizzazione di spazi inutilizzati o sottoutilizzati al fine di giungere all'individuazione di modelli gestionali e sociali innovativi, solidi e sostenibili di riuso e valorizzazione eventualmente adattabili poi in diversi contesti.

I ricercatori lavoreranno su diversi casi di studio approfondito (focus) in collaborazione con le aziende partner e svilupperanno soluzioni innovative che aiuteranno le aziende a diventare motori di crescita sociale ed economica locale ripensando ai propri modelli di presa di decisioni pubbliche, gestionali, e di interazione con il territorio ed il contesto socio-spaziale nel quale si inseriscono.

Allegato A1



Descrizione della ricerca in inglese

This joint research initiative (IUAV and Ca 'Foscari) is conceived to promote integration and interaction between two different approaches to the regeneration of the tangible and intangible heritage of our cities: the social and spatial urban planning approach on the one side, and the economic and cultural management one on the other. The project will work on different types of space (former industrial buildings, commercial spaces, public spaces, exhibition spaces, art districts, industrial areas in crisis) looking for sustainable reuse strategies in different contexts. Good practices of reuse and regeneration of unused or underused spaces - within the Veneto region and in particular in the towns of Venice, Padua and Vicenza - will be mapped, selected and analyzed. This will lead to the identification of management models and innovative social practices for sustainable reuse and regeneration of spaces.

The researchers will work on several case studies and, in collaboration with partner companies, will develop innovative solutions to redesign their public decision-making models, management strategies, and modes of interaction with the territory and the socio-spatial context in which they operate.

Obiettivi della ricerca

La ricerca riguarda il tema del patrimonio materiale e immateriale, inutilizzato, sottoutilizzato suscettibile di azioni di innovazione che ne aumentino valore e sostenibilità, e prevede l'interazione tra 6 assegnisti che lavoreranno con un approccio multidisciplinare su più tipologie di spazi, definendone strategie di riuso e valorizzazione sostenibili.

In Veneto infatti da un lato vi è ampia disponibilità di spazi, generata principalmente da processi di deindustrializzazione e delocalizzazione produttiva; dall'altro è cresciuta e si è evoluta la domanda di spazi ibridi a vocazione socio-culturale e creativa in cui progettare, incubare, lavorare, produrre, distribuire, aggregare, partecipare e fruire da parte di associazioni, imprenditoria profit e non profit, organizzazioni del terzo settore, collettivi informali e società civile.

Obiettivo della ricerca è quello di fornire pratiche e strumenti che alimentino percorsi di valorizzazione di tale patrimonio in quanto spazio interessante per inedite opportunità imprenditoriali socio-culturali.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto specifico di cui l'assegnista dovrà occuparsi riguarda la riattivazione in chiave pubblica di un immobile in disuso nell'area stazione di Padova, in accordo con la proprietà e con i soggetti partner dell'iniziativa, in base alle esigenze espresse dal quartiere Stazione e Arcella. Il progetto dovrà dialogare con l'azione di rigenerazione dello spazio pubblico adiacente all'immobile. All'assegnista viene domandato di sviluppare un modello di business e di gestione economica e organizzativa sostenibile per il riuso dell'immobile, definendo un'analisi di buone pratiche usate in altri contesti e replicabili nel caso oggetto di studio.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione della responsabile dell'assegno Chiara Mazzoleni dell'Università IUAV di Venezia, prevalentemente nella sede di Cà Tron oltre che nella città di Padova e presso l'azienda SIIS- Società Italiana di Ingegneria e Servizi.

Il progetto interateneo in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia, si inquadra nelle "Smart Specialisation" settori rilevanti Sistema Casa, Turismo/Beni culturali, aree rilevanti Creative Industries e Sustainable Leaving. Grazie al progetto le 11 aziende partner, presso cui i sei assegnisti svolgeranno 100 giorni del loro percorso di ricerca, saranno capaci di innovare i processi produttivi, aprire nuovi mercati, adeguare le forme di comunicazione e commercializzazione, promuovere la valorizzazione dell'identità locale e la

Allegato A1



sostenibilità del territorio. Il progetto ha l'obiettivo di definire strategie socialmente ed economicamente sostenibili per il riuso e la valorizzazione di ex aree industriali, spazi commerciali, spazi pubblici, spazi espositivi, distretti artistici e aree produttive caratterizzate dalla valorizzazione del patrimonio di saperi tradizionali. Il progetto prevede la realizzazione di 6 casi studio e di ricerca-azione in partnership con le aziende coinvolte. Il tema del riuso degli spazi industriali inutilizzati, abbandonati, indefiniti o in transizione attraverso l'arte, la cultura e la creatività ha assunto, negli ultimi anni, una dimensione quantitativa e qualitativa che merita un surplus di analisi e di attenzione critica volta a definire strategie di riuso sostenibili e adeguate ai bisogni dei territori di riferimento. Da un lato si assiste a una disponibilità crescente di spazi, generata principalmente da processi di deindustrializzazione e di delocalizzazione produttiva, di cui non è immediatamente chiara la possibilità di valorizzazione o riutilizzo; dall'altro è cresciuta e si è evoluta la domanda di spazi ibridi a vocazione socio-culturale e creativa in cui progettare, incubare, lavorare, produrre, distribuire, aggregare, partecipare e fruire da parte di associazioni, imprenditoria profit e non profit, organizzazioni del terzo settore, collettivi informali e società civile. Il programma di lavoro di questo specifico percorso di ricerca prevede:

- A. Analisi della letteratura esistente sul tema, raccolta dati sul campo
- B. Partecipazione ai tavoli di progetto
- C. Modello organizzativo
- D. Modellizzazione dell'approccio utilizzato
- E. Stesura di un rapporto finale e di un vademecum pubblico

Il progetto prevede un'attività di coaching di gruppo di 20 ore organizzate dal partner Ca' Foscari presso la Fondazione Querini Stampalia. L'attività di coaching sarà orientata ad attivare percorsi di sviluppo flessibili mirati a supportare tutti gli assegnisti in alcune fasi di analisi e di proposizione di soluzioni, particolarmente rispetto alle problematiche di comunicazione, commercializzazione, valorizzazione del marchio e dell'identità - e in relazione all'utilizzo di tecnologie WEB - con ricadute positive per le aziende partner e per i progetti/casi studio realizzati. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di 3 percorsi di action research di 55 ore ciascuno organizzate presso Fondazione Querini Stampalia, Granello di Zucca, MC Works. Presso la Fondazione Querini Stampalia e Granello di Zucca, verranno organizzati due momenti di action research dal titolo: "Narrazione e storytelling. Broker di conoscenza nelle industrie creative". Gli interventi hanno una duplice finalità:

1. in primo luogo fare il punto sulla dimensione narrativa, sui linguaggi possibili in riferimento a diversi tipi di pubblico e sulla loro gestione
2. in secondo luogo identificare i possibili modelli narrativi e il loro impatto sui processi di costruzione di senso nella fruizione del patrimonio culturale.

Presso MC Works sarà organizzato una action research al fine di meglio strutturare la scelta strategica della riqualificazione del paesaggio e dello spazio pubblico ed industriale nell'ambiente locale. La riconversione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in disuso, oltre ad essere una straordinaria opportunità per l'abbattimento del debito e la razionalizzazione della spesa delle amministrazioni locali, rappresenta una grande occasione per sperimentare interventi di ridefinizione e rigenerazione dell'ambiente.

Modalità e fasi delle verifiche

- meeting iniziale per stabilire gli indicatori di valutazione dello specifico assegno di ricerca
- relazioni trimestrali individuali di avanzamento della ricerca, da discutere a riunioni di lavoro con tutti i responsabili scientifici e gli assegnisti coinvolti nel progetto
- valutazione, a metà progetto (mese 6) dei materiali prodotti dall'assegnista e della sua partecipazione attiva alle attività di gruppo (realizzazione blog; coaching)
- visita del responsabile dell'assegno nell'azienda durante i 100 giorni di permanenza, per valutare l'efficacia della collaborazione rispetto agli obiettivi formativi

Allegato A1



- verifica finale degli obiettivi raggiunti in base a criteri di efficacia dei risultati ed efficienza dei metodi di ricerca e lavoro;

Esiti attesi

La produzione scientifica attesa è la seguente:

- Almeno 1 articolo presentato a riviste specializzate
- Partecipazione a almeno 1 conferenza nazionale o internazionale
- Contributo alla realizzazione di un manuale concepito come strumento bivalente finalizzato da un lato alla diffusione dei risultati della ricerca, dall'altro a fornire guidelines e indicazioni operative per una gestione innovativa delle imprese, che permettano di cogliere i potenziali benefici di una partecipazione attiva allo sviluppo locale e alla rigenerazione urbana del contesto nel quale operano.
- Pubblicazione di almeno 12 post nel blog che sarà predisposto per diffondere i risultati del progetto
- Costruzione di un network con istituzioni/organizzazioni che si occupano del tema
- Rapporto finale di ricerca

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà presentare un profilo che assicuri pienamente il possesso degli strumenti critici e metodologici per sviluppare il lavoro secondo le indicazioni del progetto di ricerca specifico. In particolare dovrà dimostrare di aver maturato una pregressa esperienza in studi, ricerche e progetti nell'ambito della rigenerazione urbana e del project management. Si richiede inoltre capacità di lavorare in gruppi interdisciplinari e internazionali.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Ingegneria, Architettura o Pianificazione
Master, corso di perfezionamento, o di formazione sui temi del Project Management

Partner aziendale Società Italiana di Ingegneria e Servizi Srl

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfetarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1292,94

Action Research: 55

Coaching: 20

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.11

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2016
RESPONSABILE Chiara Mazzoleni **CODICE** 2122-37-2121-2015

Tema: Rigenerazione socio-economica e riuso degli spazi pubblici in quartieri marginali

Responsabile della ricerca: prof. Chiara Mazzoleni

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Rigenerazione urbana e competitività del territorio tramite l'innovazione sociale, le industrie creative e l'imprenditorialità culturale - Rigenerazione socio-economica e riuso degli spazi pubblici in quartieri marginali

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : Urban regeneration and competitiveness of the territory through social innovation, the creative industries and cultural entrepreneurship - Socio-economic regeneration and re-use of public spaces in marginal neighbourhoods

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA -ICAR/21 URBANISTICA

Durata dell' assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

La ricerca intratenevo (Iuav e Cà Foscari) è concepita per integrare e far interagire un approccio sociospaziale e della pianificazione urbana con uno di management economico e culturale nelle strategie di riuso e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale delle nostre città. Il progetto prevede di lavorare su diverse tipologie di spazi (ex edifici industriali, spazi commerciali, spazi pubblici, spazi espositivi, distretti artistici, aree produttive in crisi) definendo strategie di riuso e valorizzazione fortemente contestuali. Saranno mappate, ricostruite e analizzare criticamente - nell'ambito della Regione Veneto e in particolare nei comuni di Venezia, Padova e Vicenza - le esperienze in essere di riuso e valorizzazione di spazi inutilizzati o sottoutilizzati al fine di giungere all'individuazione di modelli gestionali e sociali innovativi, solidi e sostenibili di riuso e valorizzazione eventualmente adattabili poi in diversi contesti.

I ricercatori lavoreranno su diversi casi di studio approfondito (focus) in collaborazione con le aziende partner e svilupperanno soluzioni innovative che aiuteranno le aziende a diventare motori di crescita sociale ed economica locale ripensando ai propri modelli di presa di decisioni pubbliche, gestionali, e di interazione con il territorio ed il contesto socio-spaziale nel quale si inseriscono.

Allegato A1



Descrizione della ricerca in inglese

This joint research initiative (IUAV and Ca' Foscari) is conceived to promote integration and interaction between two different approaches to the regeneration of the tangible and intangible heritage of our cities: the social and spatial urban planning approach on the one side, and the economic and cultural management one on the other. The project will work on different types of space (former industrial buildings, commercial spaces, public spaces, exhibition spaces, art districts, industrial areas in crisis) looking for sustainable reuse strategies in different contexts. Good practices of reuse and regeneration of unused or underused spaces - within the Veneto region and in particular in the towns of Venice, Padua and Vicenza - will be mapped, selected and analyzed. This will lead to the identification of management models and innovative social practices for sustainable reuse and regeneration of spaces.

The researchers will work on several case studies and, in collaboration with partner companies, will develop innovative solutions to redesign their public decision-making models, management strategies, and modes of interaction with the territory and the socio-spatial context in which they operate.

Obiettivi della ricerca

La ricerca riguarda il tema del patrimonio materiale e immateriale, inutilizzato, sottoutilizzato suscettibile di azioni di innovazione che ne aumentino valore e sostenibilità, e prevede l'interazione tra 6 assegnisti che lavoreranno con un approccio multidisciplinare su più tipologie di spazi, definendone strategie di riuso e valorizzazione sostenibili.

In Veneto infatti vi è ampia disponibilità di spazi, generata principalmente da processi di deindustrializzazione e delocalizzazione produttiva ma è cresciuta e si è evoluta la domanda di spazi ibridi a vocazione socio-culturale e creativa in cui progettare, incubare, lavorare, produrre, distribuire, aggregare, partecipare e fruire da parte di associazioni, imprenditoria profit e non profit, organizzazioni del terzo settore, collettivi informali e società civile.

Obiettivo della ricerca è fornire pratiche e strumenti che alimentino percorsi di valorizzazione di tale patrimonio in quanto spazio interessante per inedite opportunità imprenditoriali socio-culturali.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto specifico di cui l'assegnista dovrà occuparsi riguarda la riattivazione socio-culturale dell'area stazione e del quartiere Arcella della città di Padova. In particolare un immobile in disuso e una piazza pubblica saranno oggetto di un innesto di rigenerazione, in accordo con la proprietà, con il Comune di Padova e con i soggetti partner dell'iniziativa, in base alle esigenze espresse dal quartiere Stazione e Arcella. All'assegnista viene domandato di sviluppare un lavoro di ricerca dei bisogni e aspirazioni di pubblici diversi, ideazione e definizione di progetto di riuso complessivo dell'immobile e di uno spazio pubblico, project management dell'azione di rigenerazione, modellizzazione del modello organizzativo e di processo emerso dal caso studio, analisi dell'impatto sociale del progetto di rigenerazione e relativa modellizzazione.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione di Chiara Mazzoleni dell'Università Iuav di Venezia, prevalentemente nella sede di Cà Tron oltre che nella città di Padova e presso la società cooperativa EST – EDUCAZIONE, SOCIETA', TERRITORI di Padova.

Il progetto interateneo in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia, si inquadra nelle "Smart Specialisation" settori rilevanti Sistema Casa, Turismo/Beni culturali, aree rilevanti Creative Industries e Sustainable Leaving. Grazie al progetto le 11 aziende partner, presso cui i sei assegnisti svolgeranno 100 giorni

Allegato A1



del loro percorso di ricerca, saranno capaci di innovare i processi produttivi, aprire nuovi mercati, adeguare le forme di comunicazione e commercializzazione, promuovere la valorizzazione dell'identità locale e la sostenibilità del territorio. Il progetto ha l'obiettivo di definire strategie socialmente ed economicamente sostenibili per il riuso e la valorizzazione di ex aree industriali, spazi commerciali, spazi pubblici, spazi espositivi, distretti artistici e aree produttive caratterizzate dalla valorizzazione del patrimonio di saperi tradizionali. Il progetto prevede la realizzazione di 6 casi studio e di ricerca-azione in partnership con le aziende coinvolte. Il tema del riuso degli spazi industriali inutilizzati, abbandonati, indefiniti o in transizione attraverso l'arte, la cultura e la creatività ha assunto, negli ultimi anni, una dimensione quantitativa e qualitativa che merita un surplus di analisi e di attenzione critica volta a definire strategie di riuso sostenibili e adeguate ai bisogni dei territori di riferimento. Da un lato si assiste a una disponibilità crescente di spazi, generata principalmente da processi di deindustrializzazione e di delocalizzazione produttiva, di cui non è immediatamente chiara la possibilità di valorizzazione o riutilizzo; dall'altro è cresciuta e si è evoluta la domanda di spazi ibridi a vocazione socio-culturale e creativa in cui progettare, incubare, lavorare, produrre, distribuire, aggregare, partecipare e fruire da parte di associazioni, imprenditoria profit e non profit, organizzazioni del terzo settore, collettivi informali e società civile. Il programma di lavoro di questo specifico percorso di ricerca prevede: A. analisi della letteratura esistente sul tema, raccolta dati sul campo e analisi dei bisogni sociali e dei pubblici presenti B. partecipazione ai tavoli di progetto C. collaborazione alla ideazione e definizione del progetto di rigenerazione urbana D. modellizzazione del processo sociale di rigenerazione utilizzato E. analisi dell'impatto sociale del progetto di rigenerazione e relativa F. stesura di un rapporto finale e di un vademecum pubblico.

Il progetto prevede un'attività di coaching di gruppo di 20 ore organizzate dal partner Ca' Foscari presso la Fondazione Querini Stampalia. L'attività di coaching sarà orientata ad attivare percorsi di sviluppo flessibili mirati a supportare tutti gli assegnisti in alcune fasi di analisi e di proposizione di soluzioni, particolarmente rispetto alle problematiche di comunicazione, commercializzazione, valorizzazione del marchio e dell'identità - e in relazione all'utilizzo di tecnologie WEB - con ricadute positive per le aziende partner e per i progetti/casi studio realizzati. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di 3 percorsi di action research di 55 ore ciascuno organizzate presso Fondazione Querini Stampalia, Granello di Zucca, MC Works. Presso la Fondazione Querini Stampalia e Granello di Zucca, verranno organizzati due momenti di action research dal titolo: "Narrazione e storytelling. Broker di conoscenza nelle industrie creative". Gli interventi hanno una duplice finalità: 1. in primo luogo fare il punto sulla dimensione narrativa, sui linguaggi possibili in riferimento a diversi tipi di pubblico e sulla loro gestione 2. in secondo luogo identificare i possibili modelli narrativi e il loro impatto sui processi di costruzione di senso nella fruizione del patrimonio culturale. Presso MC Works sarà organizzato una action research al fine di meglio strutturare la scelta strategica della riqualificazione del paesaggio e dello spazio pubblico ed industriale nell'ambiente locale. La riconversione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in disuso, oltre ad essere una straordinaria opportunità per l'abbattimento del debito e la razionalizzazione della spesa delle amministrazioni locali, rappresenta una grande occasione per sperimentare interventi di ridefinizione e rigenerazione dell'ambiente.

Modalità e fasi delle verifiche

- meeting iniziale per stabilire gli indicatori di valutazione dello specifico assegno di ricerca
- relazioni trimestrali individuali di avanzamento della ricerca, da discutere a riunioni di lavoro con tutti i responsabili scientifici e gli assegnisti coinvolti nel progetto
- valutazione, a metà progetto (mese 6) dei materiali prodotti dall'assegnista e della sua partecipazione attiva alle attività di gruppo (realizzazione blog; coaching)

Allegato A1



- visita del responsabile dell'assegno nell'azienda durante i 100 giorni di permanenza, per valutare l'efficacia della collaborazione rispetto agli obiettivi formativi
- verifica finale degli obiettivi raggiunti in base a criteri di efficacia dei risultati ed efficienza dei metodi di ricerca e lavoro;

Esiti attesi

La produzione scientifica attesa è la seguente:

- Almeno 1 articolo presentato a riviste specializzate
- Partecipazione a almeno 1 conferenza nazionale o internazionale
- Contributo alla realizzazione di un manuale concepito come strumento bivalente finalizzato da un lato alla diffusione dei risultati della ricerca, dall'altro a fornire guidelines e indicazioni operative per una gestione innovativa delle imprese, che permettano di cogliere i potenziali benefici di una partecipazione attiva allo sviluppo locale e alla rigenerazione urbana del contesto nel quale operano.
- Pubblicazione di almeno 12 post nel blog che sarà predisposto per diffondere i risultati del progetto
- Costruzione di un network con istituzioni/organizzazioni che si occupano del tema
- Rapporto finale di ricerca

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà presentare un profilo che assicuri il possesso degli strumenti critici e metodologici per sviluppare il lavoro secondo le indicazioni del progetto di ricerca specifico. Oltre che aver maturato una pregressa esperienza in progetti relativi alla rigenerazione urbana, all'innovazione sociale e alla definizione di modelli organizzativi, l'assegnista ha una comprovata esperienza come project manager. Si richiede inoltre capacità di lavorare in gruppi di lavoro interdisciplinari e internazionali.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Pianificazione, Scienze Politiche

Almeno 3 anni di esperienza in progetti di rigenerazione urbana e sociale

Almeno 3 anni di esperienza come Project Manager

Almeno 3 anni di esperienza in progetti di miglioramento organizzativo

Almeno 3 anni di esperienza in progetti per la Pubblica Amministrazione

Partner aziendale EST – EDUCAZIONE, SOCIETA', TERRITORI SOCIETA COOPERATIVA

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1064

Action Research: 55

Coaching: 20

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.12

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2016
RESPONSABILE Chiara Mazzoleni **CODICE** 2122-37-2121-2015

Tema: Rigenerazione sostenibile e innovazione sociale

Responsabile della ricerca: prof. Chiara Mazzoleni

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Rigenerazione urbana e competitività del territorio tramite l'innovazione sociale, le industrie creative e l'imprenditorialità culturale - Rigenerazione socio-economica e riuso degli spazi pubblici in quartieri marginali

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : *Urban regeneration and competitiveness of the territory through social innovation, the creative industries and cultural entrepreneurship* - Socio-economic regeneration and re-use of public spaces in marginal neighbourhoods

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA -ICAR/21 URBANISTICA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

La ricerca intratenevo (Iuav e Cà Foscari) è concepita per integrare e far interagire un approccio sociospaziale e della pianificazione urbana con uno di management economico e culturale nelle strategie di riuso e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale delle nostre città. Il progetto prevede di lavorare su diverse tipologie di spazi (ex edifici industriali, spazi commerciali, spazi pubblici, spazi espositivi, distretti artistici, aree produttive in crisi) definendo strategie di riuso e valorizzazione fortemente contestuali. Saranno mappate, ricostruite e analizzare criticamente - nell'ambito della Regione Veneto e in particolare nei comuni di Venezia, Padova e Vicenza - le esperienze in essere di riuso e valorizzazione di spazi inutilizzati o sottoutilizzati al fine di giungere all'individuazione di modelli gestionali e sociali innovativi, solidi e sostenibili di riuso e valorizzazione eventualmente adattabili poi in diversi contesti. I ricercatori lavoreranno su diversi casi di studio approfondito (focus) in collaborazione con le aziende partner e svilupperanno soluzioni innovative che aiuteranno le aziende a diventare motori di crescita sociale ed economica locale ripensando ai propri modelli di presa di decisioni pubbliche, gestionali, e di interazione con il territorio ed il contesto socio-spaziale nel quale si inseriscono.

Allegato A1



Descrizione della ricerca in inglese

This joint research initiative (IUAV and Ca 'Foscari) is conceived to promote integration and interaction between two different approaches to the regeneration of the tangible and intangible heritage of our cities: the social and spatial urban planning approach on the one side, and the economic and cultural management one on the other. The project will work on different types of space (former industrial buildings, commercial spaces, public spaces, exhibition spaces, art districts, industrial areas in crisis) looking for sustainable reuse strategies in different contexts. Good practices of reuse and regeneration of unused or underused spaces - within the Veneto region and in particular, in the towns of Venice, Padua and Vicenza - will be mapped, selected and analyzed. This will lead to the identification of management models and innovative social practices for sustainable reuse and regeneration of spaces.

The researchers will work on several case studies and, in collaboration with partner companies, will develop innovative solutions to redesign their public decision-making models, management strategies, and modes of interaction with the territory and the socio-spatial context in which they operate.

Obiettivi della ricerca

La ricerca riguarda il tema del patrimonio materiale e immateriale, inutilizzato, sottoutilizzato suscettibile di azioni di innovazione che ne aumentino valore e sostenibilità, e prevede l'interazione tra 6 assegnisti che lavoreranno con un approccio multidisciplinare su più tipologie di spazi, definendone strategie di riuso e valorizzazione sostenibili. In Veneto infatti da un lato vi è ampia disponibilità di spazi, generata principalmente da processi di deindustrializzazione e delocalizzazione produttiva; dall'altro è cresciuta e si è evoluta la domanda di spazi ibridi a vocazione socio-culturale e creativa in cui progettare, incubare, lavorare, produrre, distribuire, aggregare, partecipare e fruire da parte di associazioni, imprenditoria profit e non profit, organizzazioni del terzo settore, collettivi informali e società civile. Obiettivo della ricerca è quello di fornire pratiche e strumenti che alimentino percorsi di valorizzazione di tale patrimonio in quanto spazio interessante per inedite opportunità imprenditoriali socio-culturali.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto specifico di cui l'assegnista dovrà occuparsi riguarda l'analisi di possibili modi e forme di riqualificazione/rigenerazione urbana in alcuni quartieri della città di Vicenza caratterizzati da forte presenza di residenti immigrati (temporanei e stanziali) agendo sia sullo spazio pubblico, sia su edifici dismessi da rifunzionalizzare o edifici riutilizzati senza adeguata programmazione e pianificazione a seguito di emergenze umanitarie. All'assegnista viene domandato di indagare e sviluppare concettualmente e progettualmente la particolare situazione Vicentina, mettendola a confronto con il caso di Padova

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione della responsabile Chiara Mazzoleni dell'Università Iuav di Venezia, prevalentemente nella sede di Cà Tron oltre che nella città di Vicenza (per la ricerca sul campo) e presso: la società cooperativa EST – EDUCAZIONE, SOCIETA', TERRITORI di Padova (50 giorni); la Società Italiana di Ingegneria e Servizi Srl di Padova (50 giorni) e la Fondazione Querini Stampalia (20 ore di coaching) Il progetto interateneo in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia, si inquadra nelle "Smart Specialization" settori rilevanti Sistema Casa, Turismo/Beni culturali, aree rilevanti Creative Industries e Sustainable Leaving. Grazie al progetto le 11 aziende partner, presso cui i sei assegnisti svolgeranno 100 giorni del loro percorso di ricerca, saranno capaci di innovare i processi produttivi, aprire nuovi mercati, adeguare le forme di comunicazione e commercializzazione, promuovere la valorizzazione dell'identità locale e la

Allegato A1



sostenibilità del territorio. Il progetto ha l'obiettivo di definire strategie socialmente ed economicamente sostenibili per il riuso e la valorizzazione di ex aree industriali, spazi commerciali, spazi pubblici, spazi espositivi, distretti artistici e aree produttive caratterizzate dalla valorizzazione del patrimonio di saperi tradizionali. Il progetto prevede la realizzazione di 6 casi studio e di ricerca-azione in partnership con le aziende coinvolte. Il tema del riuso degli spazi industriali inutilizzati, abbandonati, indefiniti o in transizione attraverso l'arte, la cultura e la creatività ha assunto, negli ultimi anni, una dimensione quantitativa e qualitativa che merita un surplus di analisi e di attenzione critica volta a definire strategie di riuso sostenibili e adeguate ai bisogni dei territori di riferimento. Da un lato si assiste a una disponibilità crescente di spazi, generata principalmente da processi di deindustrializzazione e di delocalizzazione produttiva, di cui non è immediatamente chiara la possibilità di valorizzazione o riutilizzo; dall'altro è cresciuta e si è evoluta la domanda di spazi ibridi a vocazione socio-culturale e creativa in cui progettare, incubare, lavorare, produrre, distribuire, aggregare, partecipare e fruire da parte di associazioni, imprenditoria profit e non profit, organizzazioni del terzo settore, collettivi informali e società civile. Il programma di lavoro di questo specifico percorso di ricerca prevede:

- A. analisi della letteratura esistente sul tema, raccolta dati e identificazione delle aree di studio;
- B. mappatura degli spazi sottoutilizzati o inutilizzati nelle aree selezionate; ricerca qualitativa sul campo e rilevamento di buone e "cattive" pratiche di (ri)uso di tali spazi
- C. comparazione con il caso di Padova
- D. stesura rapporto finale.

Il progetto prevede un'attività di coaching di gruppo di 20 ore organizzate dal partner Ca' Foscari presso la Fondazione Querini Stampalia. L'attività di coaching sarà orientata ad attivare percorsi di sviluppo flessibili mirati a supportare tutti gli assegnisti in alcune fasi di analisi e di proposizione di soluzioni, particolarmente rispetto alle problematiche di comunicazione, commercializzazione, valorizzazione del marchio e dell'identità - e in relazione all'utilizzo di tecnologie WEB - con ricadute positive per le aziende partner e per i progetti/casi studio realizzati. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di 3 percorsi di action research di 55 ore ciascuno organizzate presso Fondazione Querini Stampalia, Granello di Zucca, MC Works. Presso la Fondazione Querini Stampalia e Granello di Zucca, verranno organizzati due momenti di action research dal titolo: "Narrazione e storytelling. Broker di conoscenza nelle industrie creative". Gli interventi hanno una duplice finalità: 1. in primo luogo fare il punto sulla dimensione narrativa, sui linguaggi possibili in riferimento a diversi tipi di pubblico e sulla loro gestione 2. in secondo luogo identificare i possibili modelli narrativi e il loro impatto sui processi di costruzione di senso nella fruizione del patrimonio culturale. Presso MC Works sarà organizzato una action research al fine di meglio strutturare la scelta strategica della riqualificazione del paesaggio e dello spazio pubblico ed industriale nell'ambiente locale. La riconversione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in disuso, oltre ad essere una straordinaria opportunità per l'abbattimento del debito e la razionalizzazione della spesa delle amministrazioni locali, rappresenta una grande occasione per sperimentare interventi di ridefinizione e rigenerazione dell'ambiente.

Modalità e fasi delle verifiche

- meeting iniziale per stabilire gli indicatori di valutazione dello specifico assegno di ricerca
- relazioni trimestrali individuali di avanzamento della ricerca, da discutere a riunioni di lavoro con tutti i responsabili scientifici e gli assegnisti coinvolti nel progetto
- valutazione, a metà progetto (mese 6) dei materiali prodotti dall'assegnista e della sua partecipazione attiva alle attività di gruppo (realizzazione blog; coaching)
- visita del responsabile dell'assegno nelle 2 aziende durante i 100 giorni di permanenza, per valutare l'efficacia della collaborazione rispetto agli obiettivi formativi

Allegato A1



- verifica finale degli obiettivi raggiunti in base a criteri di efficacia dei risultati ed efficienza dei metodi di ricerca e lavoro;

Esiti attesi

La produzione scientifica attesa è la seguente:

- Almeno 1 articolo presentato a riviste specializzate
- Partecipazione a almeno 1 conferenza nazionale o internazionale
- Contributo alla realizzazione di un manuale concepito come strumento bivalente finalizzato da un lato alla diffusione dei risultati della ricerca, dall'altro a fornire guidelines e indicazioni operative per una gestione innovativa delle imprese, che permettano di cogliere i potenziali benefici di una partecipazione attiva allo sviluppo locale e alla rigenerazione urbana del contesto nel quale operano.
- Pubblicazione di almeno 12 post nel blog che sarà predisposto per diffondere i risultati del progetto
- Costruzione di un network con istituzioni/organizzazioni che si occupano del tema
- Rapporto finale di ricerca

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà presentare un profilo che assicuri pienamente il possesso degli strumenti critici e metodologici per sviluppare il lavoro secondo le indicazioni del progetto di ricerca specifico. In particolare dovrà dimostrare di aver maturato una pregressa esperienza in studi, ricerche e progetti nell'ambito della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale, preferibilmente in contesti multiculturali e/o nel territorio della Regione Veneto. Si richiede inoltre capacità di lavorare in gruppi interdisciplinari e internazionali.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura, Pianificazione, scienze della comunicazione, antropologia, storia e cultura dei paesi mediterranei, servizi sociali e mediazione interculturale

Competenze nell'individuazione di fonti di finanziamento e nella stesura di progetti europei

Conoscenze della rappresentazione cartografica nei GIS

Capacità di curare la realizzazione e gestione di siti web, blog e utilizzare strumenti di social network

Partner aziendale EST – EDUCAZIONE, SOCIETA', TERRITORI SOCIETA COOPERATIVA e SOCIETÀ ITALIANA DI INGEGNERIA E SERVIZI SRL

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: 0

Action Research: 55

Coaching: 20

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.13

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2022 RESPONSABILE Maria Chiara Tosi CODICE 2122-39-2121-2015

Tema: Scenari di rigenerazione urbana per il comparto Vega

Coordinamento della ricerca: prof. Maria Chiara Tosi

Responsabile della ricerca: prof. Maria Chiara Tosi

Dipartimento: Dipartimento di Culture del progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Rigenerazione urbana e valorizzazione di Vega Park, attraverso la collaborazione tra università e impresa nel campo della creatività, dell'innovazione e della progettazione - Scenari di rigenerazione urbana per il comparto Vega

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Urban regeneration and promotion of Vega Park , through the cooperation between university and enterprise in the field of creativity , innovation and design - Urban regeneration scenario for Vegapark

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/21 URBANISTICA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Complessivamente la ricerca si occupa di strategie per migliorare la competitività globale delle imprese nella fornitura di prodotti innovativi e progetti volti alla riqualificazione urbana e riattivazione economica.

I ricercatori svolgeranno la propria attività all'insegna dell'integrazione e convergenza tra approccio economico, prospettiva spaziale e la sostenibilità a lungo termine. I compiti principali saranno:

- esplorare strategie di rigenerazione urbana al fine di migliorare Vegapark;
- ideazione e creazione di prototipi innovativi funzionali alla migliore organizzazione spaziale delle imprese;
- promuovere il rafforzamento delle capacità delle imprese necessari per rispondere alle sfide della globalizzazione;
- costruzione di una piattaforma di comunicazione interattiva.

Descrizione della ricerca in inglese

The research deals with strategies to enhance the global competitiveness of firms in providing innovative products and projects aimed at urban regeneration and economic re-activation.

Allegato A1



Researchers will undertake activities under the banner of integration and convergence between economic approach, spatial perspective, and long-term sustainability. The main tasks are:

- exploring strategies of urban regeneration in order to improve Vegapark;
- devising and prototyping innovative spatial organisation to firms;
- fostering the strengthening of the abilities of the firms required to respond to the globalisation challenges;
- building an interactive communication platform.

Obiettivi della ricerca

- Esplorare in che modo l'integrazione di strategie di rigenerazione urbana e di riattivazione delle imprese che coinvolgono il settore pubblico e privato possono contribuire a riarticolare coerentemente l'assetto spaziale di Vegapark, un territorio strategico per l'area metropolitana di Venezia.
- Esplorare la dimensione spaziale lungo cui sviluppare e dare radicamento a un ecosistema dell'innovazione produttiva.
- Esplorare come riconfigurare Vegapark per garantire migliore connessione con l'intorno, permeabilità pedonale-ciclabile, caratterizzazione e riconoscibilità degli spazi aperti e dei manufatti.

Programma di lavoro e progetto specifico

Le attività svolte nell'ambito della ricerca saranno tese a costruire scenari e progetti di rigenerazione urbana. La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-IV (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per un periodo di tempo pari a 50 giorni): attraverso la lettura delle trasformazioni degli ultimi anni, si intende verificare le performance dell'intero sistema del parco scientifico tecnologico di Vega evidenziando le principali criticità degli spazi esterni e della connessione con l'intorno.
- mesi V-VIII: (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per ulteriori 50 giorni): la formulazione di scenari virtuosi di funzionamento degli spazi aperti tanto quanto dei manufatti.
- mesi IX-XII: valutazione della sostenibilità degli scenari anche mediante consultazione di esperti di settore. La ricerca potrebbe fornire indicazioni utili per la redazione del Piano degli Interventi per il comparto Vega.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegnazione, prof. Maria Chiara Tosi, e prevalentemente nella sede di IUAV, Terese; IUAV, Biblioteca e presso il partner aziendale TERRE S.r.l..

Il progetto interateneo in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia si riferisce alle aree Smart Specialisation Sustainable Living e Creative Industries e prevede il coinvolgimento di 7 assegnisti che si dedicheranno alle diverse linee di ricerca, lavorando congiuntamente per lo sviluppo del progetto complessivo. Il territorio veneto e la città metropolitana di Venezia, gateway del NordEst verso le economie estere, si trovano di fronte a importanti sfide poste dalle recenti trasformazioni strutturali dell'economia globale. La ridefinizione globale delle catene del valore ha esercitato una forte pressione sulla competitività del tessuto industriale regionale, caratterizzato da dimensioni contenute e una forte concentrazione sulla manifattura. La competizione dei nuovi paesi manifatturieri mondiali ha imposto alle imprese la sfida di un upgrading competitivo lungo le traiettorie della qualità nei processi manifatturieri e della iniezione di innovazione-tecnologica e strategica-nei modelli di business tradizionali.

Puntare su un nuovo modello di sviluppo connesso al rilancio sociale e al consolidamento del capitale culturale e contemporaneamente a una diversa organizzazione spaziale è una priorità anche come azione di contrasto nei confronti delle condizioni di incertezza che interessano economia e società.

Allegato A1



Il rafforzamento della capacità competitiva delle attività produttive attraverso una più stretta collaborazione con il mondo della ricerca universitaria e la messa a sistema delle dotazioni infrastrutturali funzionali alla rigenerazione urbana di un comparto come il Waterfront di Venezia che vede la compresenza di luoghi di eccellenza (VEGA, Forte Marghera, Campus via Torino, ecc.), offrono l'opportunità di potenziare la competitività dell'impresa veneta nella fornitura di prodotti e servizi altamente innovativi, aprendo la porta a nuove forme di eccellenza, nuovi modelli di business e nuove strategie di rilancio basate sull'innovazione in senso lato (strategica e tecnologica). Una collaborazione tra Università (IUAV e Ca' Foscari) e impresa, soprattutto laddove la creatività e la progettazione innovativa sono i cardini disciplinari, costituisce il punto di partenza delle attività svolte nell'ambito degli assegni di ricerca che si incardineranno su diversi profili disciplinari: la progettazione di manufatti e spazi, la sperimentazione di nuovi materiali, la messa a punto di nuove procedure di controllo e monitoraggio, la rappresentazione e la fruizione di dati in modo chiaro e comprensibile, l'innesto di tecnologie digitali nei processi gestionali e di innovazione del prodotto del tessuto industriale veneto, tutte in linea con il rafforzamento delle competenze digitali e della sostenibilità. Tale collaborazione assume rilevanza strategica: valorizza il lavoro cooperativo tra partner con competenze diverse e favorisce sinergie tra centri di ricerca e di produzione di eccellenza, con evidenti ricadute positive per il sistema produttivo.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato attraverso la redazione di almeno 2 working papers pubblicati nell'ambito della Digital Library della Università Iuav di Venezia, da sottoporre alla valutazione del collegio dei tutors e dei partner. Al termine dell'attività di ricerca, i risultati saranno presentati e sottoposti a valutazione di una commissione composta da esperti di settore, rappresentanti delle Università e rappresentanti dei partenariati operativi.

Esiti attesi

Descrizione delle criticità e potenzialità del sistema insediativo di Vegapark; elaborazione di scenari e vision.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la borsa di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. L'approccio proposto chiama in causa competenze specifiche nel campo dell'elaborazione di scenari per ambiti urbani e richiede un percorso formativo attento alle trasformazioni spaziali che intrecci urbanistica, architettura e paesaggio, con particolare attenzione alle istanze poste dalla sostenibilità di lungo periodo. Si richiedono competenze nella ricerca sul campo, padronanza dei metodi qualitativi (interviste, rilievi, analisi territoriali) e progettuali (elaborazione di vision e scenari), conoscenza critica della letteratura prodotta sul tema. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca sui temi della rigenerazione urbana.

Partner aziendale TERRE S.r.l.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Allegato A1



Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 744

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.14

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2022 RESPONSABILE Maria Chiara Tosi CODICE 2122-39-2121-2015

Tema: Umanizzazione dei manufatti attraverso modellazione interattiva

Coordinamento della ricerca: prof.ssa Maria Chiara Tosi

Responsabile della ricerca: prof. Aldo Aymonino

Dipartimento: Dipartimento di Culture del progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Rigenerazione urbana e valorizzazione di Vega Park, attraverso la collaborazione tra università e impresa nel campo della creatività, dell'innovazione e della progettazione - Umanizzazione dei manufatti attraverso modellazione interattiva

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Urban regeneration and promotion of Vega Park, through the cooperation between university and enterprise in the field of creativity , innovation and design - Humanization of the buildings through interactive modeling

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Complessivamente la ricerca si occupa di strategie per migliorare la competitività globale delle imprese nella fornitura di prodotti innovativi e progetti volti alla riqualificazione urbana e riattivazione economica.

I ricercatori svolgeranno la propria attività all'insegna dell'integrazione e convergenza tra approccio economico, prospettiva spaziale e la sostenibilità a lungo termine. I compiti principali saranno:

- esplorare strategie di rigenerazione urbana al fine di migliorare Vegapark;
- ideazione e creazione di prototipi innovativi funzionali alla migliore organizzazione spaziale delle imprese;
- promuovere il rafforzamento delle capacità delle imprese necessari per rispondere alle sfide della globalizzazione
- costruzione di una piattaforma di comunicazione interattiva.

Descrizione della ricerca in inglese

The research deals with strategies to enhance the global competitiveness of firms in providing innovative products and projects aimed at urban regeneration and economic re-activation.

Allegato A1



Researchers will undertake activities under the banner of integration and convergence between economic approach, spatial perspective, and long-term sustainability. The main tasks are:

- exploring strategies of urban regeneration in order to improve Vegapark;
- devising and prototyping innovative spatial organisation to firms;
- fostering the strengthening of the abilities of the firms required to respond to the globalisation challenges;
- building an interactive communication platform.

Obiettivi della ricerca

- Esplorare in che modo l'integrazione di strategie di rigenerazione urbana e di riattivazione delle imprese che coinvolgono il settore pubblico e privato possono contribuire a riarticolare coerentemente l'assetto spaziale di Vegapark, un territorio strategico per l'area metropolitana di Venezia.
- Esplorare la dimensione spaziale lungo cui sviluppare e dare radicamento a un ecosistema dell'innovazione produttiva.
- Esplorare come riconfigurare Vegapark per garantire migliore connessione con l'intorno, permeabilità pedonale-ciclabile, caratterizzazione e riconoscibilità degli spazi aperti e dei manufatti.

Programma di lavoro e progetto specifico

Le attività svolte nell'ambito della ricerca saranno tese a costruire dei progetti di riqualificazione e umanizzazione del complesso insediativo di vega e ad esplorarne le più efficaci e avanzate tecniche di rappresentazione e valorizzazione. La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-IV (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per un periodo di tempo pari a 50 giorni): comprensione e lettura dello stato di fatto e delle trasformazioni degli ultimi anni, evidenziando le principali criticità degli edifici e degli spazi aperti.
- mesi V-VIII: formulazione di ipotesi per un nuovo assetto degli spazi aperti e dei manufatti esistenti;
- mesi IX-XII: (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per ulteriori 50 giorni): approfondimento delle tecniche di rappresentazione e valorizzazione del progetto di trasformazione. Simulazioni delle ipotesi avanzate

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Aldo Aymonino, e prevalentemente nella sede di IUAV, Terese; IUAV, Biblioteca e presso il partner aziendale Officine Panottiche. Il progetto interateneo in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia si riferisce alle aree Smart Specialisation Sustainable Living e Creative Industries e prevede il coinvolgimento di 7 assegnisti che si dedicheranno alle diverse linee di ricerca, lavorando congiuntamente per lo sviluppo del progetto complessivo. Il territorio veneto e la città metropolitana di Venezia, gateway del NordEst verso le economie estere, si trovano di fronte a importanti sfide poste dalle recenti trasformazioni strutturali dell'economia globale. La ridefinizione globale delle catene del valore ha esercitato una forte pressione sulla competitività del tessuto industriale regionale, caratterizzato da dimensioni contenute e una forte concentrazione sulla manifattura. La competizione dei nuovi paesi manifatturieri mondiali ha imposto alle imprese la sfida di un upgrading competitivo lungo le traiettorie della qualità nei processi manifatturieri e della iniezione di innovazione-tecnologica e strategica-nei modelli di business tradizionali.

Puntare su un nuovo modello di sviluppo connesso al rilancio sociale e al consolidamento del capitale culturale e contemporaneamente a una diversa organizzazione spaziale è una priorità anche come azione di contrasto nei confronti delle condizioni di incertezza che interessano economia e società.

Allegato A1



Il rafforzamento della capacità competitiva delle attività produttive attraverso una più stretta collaborazione con il mondo della ricerca universitaria e la messa a sistema delle dotazioni infrastrutturali funzionali alla rigenerazione urbana di un comparto come il Waterfront di Venezia che vede la compresenza di luoghi di eccellenza (VEGA, Forte Marghera, Campus via Torino, ecc.), offrono l'opportunità di potenziare la competitività dell'impresa veneta nella fornitura di prodotti e servizi altamente innovativi, aprendo la porta a nuove forme di eccellenza, nuovi modelli di business e nuove strategie di rilancio basate sull'innovazione in senso lato (strategica e tecnologica). Una collaborazione tra Università (IUAV e Ca' Foscari) e impresa, soprattutto laddove la creatività e la progettazione innovativa sono i cardini disciplinari, costituisce il punto di partenza delle attività svolte nell'ambito degli assegni di ricerca che si incardineranno su diversi profili disciplinari: la progettazione di manufatti e spazi, la sperimentazione di nuovi materiali, la messa a punto di nuove procedure di controllo e monitoraggio, la rappresentazione e la fruizione di dati in modo chiaro e comprensibile, l'innesto di tecnologie digitali nei processi gestionali e di innovazione del prodotto del tessuto industriale veneto, tutte in linea con il rafforzamento delle competenze digitali e della sostenibilità. Tale collaborazione assume rilevanza strategica: valorizza il lavoro cooperativo tra partner con competenze diverse e favorisce sinergie tra centri di ricerca e di produzione di eccellenza, con evidenti ricadute positive per il sistema produttivo.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato attraverso la redazione di almeno 2 working papers pubblicati nell'ambito della Digital Library della Università Iuav di Venezia, da sottoporre alla valutazione del collegio dei tutors e dei partner. Al termine dell'attività di ricerca, i risultati saranno presentati e sottoposti a valutazione di una commissione composta da esperti di settore, rappresentanti delle Università e rappresentanti dei partenariati operativi

Esiti attesi

Elaborazioni di proposte progettuali per la riqualificazione e la valorizzazione degli edifici e degli spazi aperti di Vegapark

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la borsa di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerche, progetti e studio nel campo della rigenerazione urbana e della trasformazione della città esistente. L'approccio proposto richiede competenze specifiche nel campo della progettazione architettonica ed urbana e nell'elaborazione digitale di ipotesi progettuali alla scala dell'edificio e della città. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura
Precedenti partecipazioni ad esperienze progettuali relative alla trasformazione della città esistente e al ridisegno dei paesaggi contemporanei.

Partner aziendale OFFICINE PANOTTICHE S.r.l.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Allegato A1



Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: 0

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.15

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2022 RESPONSABILE Maria Chiara Tosi CODICE 2122-39-2121-2015

Tema: Rimodulazione degli spazi interni con dispositivi ad alta tecnologia attraverso digital design

Coordinamento della ricerca: prof. Maria Chiara Tosi

Responsabile della ricerca: prof. Massimo Rossetti

Dipartimento: Dipartimento di Culture del progetto-Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Rigenerazione urbana e valorizzazione di Vega Park, attraverso la collaborazione tra università e impresa nel campo della creatività, dell'innovazione e della progettazione - Rimodulazione degli spazi interni con dispositivi ad alta tecnologia attraverso digital design

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Urban regeneration and promotion of Vega Park, through the cooperation between university and enterprise in the field of creativity, innovation and design - Interior spaces remodeling with high-tech devices through digital design

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Complessivamente la ricerca si occupa di strategie per migliorare la competitività globale delle imprese nella fornitura di prodotti innovativi e progetti volti alla riqualificazione urbana e riattivazione economica.

I ricercatori svolgeranno la propria attività all'insegna dell'integrazione e convergenza tra approccio economico, prospettiva spaziale e la sostenibilità a lungo termine. I compiti principali saranno:

- esplorare strategie di rigenerazione urbana al fine di migliorare Vegapark;
- ideazione e creazione di prototipi innovativi funzionali alla migliore organizzazione spaziale delle imprese;
- promuovere il rafforzamento delle capacità delle imprese necessari per rispondere alle sfide della globalizzazione;
- costruzione di una piattaforma di comunicazione interattiva.

Descrizione della ricerca in inglese

The research deals with strategies to enhance the global competitiveness of firms in providing innovative products and projects aimed at urban regeneration and economic re-activation.

Allegato A1



Researchers will undertake activities under the banner of integration and convergence between economic approach, spatial perspective, and long-term sustainability. The main tasks are:

- exploring strategies of urban regeneration in order to improve Vegapark;
- devising and prototyping innovative spatial organisation to firms;
- fostering the strengthening of the abilities of the firms required to respond to the globalisation challenges;
- building an interactive communication platform.

Obiettivi della ricerca

- Esplorare in che modo l'integrazione di strategie di rigenerazione urbana e di riattivazione delle imprese che coinvolgono il settore pubblico e privato possono contribuire a riarticolare coerentemente l'assetto spaziale di Vegapark, un territorio strategico per l'area metropolitana di Venezia.
- Esplorare la dimensione spaziale lungo cui sviluppare e dare radicamento a un ecosistema dell'innovazione produttiva.
- Esplorare come rendere multifunzionali gli spazi interni agli edifici con dispositivi ad alta tecnologia attraverso digital design.

Programma di lavoro e progetto specifico

Le attività svolte nell'ambito della ricerca saranno tese a costruire scenari e progetti di rigenerazione urbana. La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-IV (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per un periodo di tempo pari a 50 giorni): attraverso la lettura delle trasformazioni degli ultimi anni, si intende verificare le performance dell'intero sistema del parco scientifico tecnologico di Vega evidenziando le principali criticità degli spazi interni agli edifici.
- mesi V-VIII: (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per ulteriori 50 giorni): la formulazione di scenari virtuosi di funzionamento dei manufatti.
- mesi IX-XII: valutazione della sostenibilità degli scenari anche mediante consultazione di esperti di settore.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Massimo Rossetti, e prevalentemente nella sede di IUAV, Terese; IUAV, Biblioteca e presso il partner aziendale Fablab Venezia srls. Il progetto interateneo in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia si riferisce alle aree Smart Specialisation Sustainable Living e Creative Industries e prevede il coinvolgimento di 7 assegnisti che si dedicheranno alle diverse linee di ricerca, lavorando congiuntamente per lo sviluppo del progetto complessivo. Il territorio veneto e la città metropolitana di Venezia, gateway del NordEst verso le economie estere, si trovano di fronte a importanti sfide poste dalle recenti trasformazioni strutturali dell'economia globale. La ridefinizione globale delle catene del valore ha esercitato una forte pressione sulla competitività del tessuto industriale regionale, caratterizzato da dimensioni contenute e una forte concentrazione sulla manifattura. La competizione dei nuovi paesi manifatturieri mondiali ha imposto alle imprese la sfida di un upgrading competitivo lungo le traiettorie della qualità nei processi manifatturieri e della iniezione di innovazione—tecnologica e strategica—nei modelli di business tradizionali.

Puntare su un nuovo modello di sviluppo connesso al rilancio sociale e al consolidamento del capitale culturale e contemporaneamente a una diversa organizzazione spaziale è una priorità anche come azione di contrasto nei confronti delle condizioni di incertezza che interessano economia e società.

Il rafforzamento della capacità competitiva delle attività produttive attraverso una più stretta collaborazione con il mondo della ricerca universitaria e la messa a sistema delle dotazioni infrastrutturali funzionali alla

Allegato A1



rigenerazione urbana di un comparto come il Waterfront di Venezia che vede la compresenza di luoghi di eccellenza (VEGA, Forte Marghera, Campus via Torino, ecc.), offrono l'opportunità di potenziare la competitività dell'impresa veneta nella fornitura di prodotti e servizi altamente innovativi, aprendo la porta a nuove forme di eccellenza, nuovi modelli di business e nuove strategie di rilancio basate sull'innovazione in senso lato (strategica e tecnologica). Una collaborazione tra Università (IUAV e Ca' Foscari) e impresa, soprattutto laddove la creatività e la progettazione innovativa sono i cardini disciplinari, costituisce il punto di partenza delle attività svolte nell'ambito degli assegni di ricerca che si incardineranno su diversi profili disciplinari: la progettazione di manufatti e spazi, la sperimentazione di nuovi materiali, la messa a punto di nuove procedure di controllo e monitoraggio, la rappresentazione e la fruizione di dati in modo chiaro e comprensibile, l'innesto di tecnologie digitali nei processi gestionali e di innovazione del prodotto del tessuto industriale veneto, tutte in linea con il rafforzamento delle competenze digitali e della sostenibilità. Tale collaborazione assume rilevanza strategica: valorizza il lavoro cooperativo tra partner con competenze diverse e favorisce sinergie tra centri di ricerca e di produzione di eccellenza, con evidenti ricadute positive per il sistema produttivo.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato attraverso la redazione di almeno 2 working papers pubblicati nell'ambito della Digital Library della Università Iuav di Venezia, da sottoporre alla valutazione del collegio dei tutors e dei partner. Al termine dell'attività di ricerca, i risultati saranno presentati e sottoposti a valutazione di una commissione composta da esperti di settore, rappresentanti delle Università e rappresentanti dei partenariati operativi

Esiti attesi

Descrizione delle criticità e potenzialità degli edifici di VEGA, progettazione dell'organizzazione e articolazione degli spazi interni, attraverso l'utilizzo di strumenti e metodi innovativi.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la borsa di ricerca e di avere già esperienza di ricerca in questo campo. L'approccio proposto chiede competenze specifiche nel campo della progettazione di sistemi e componenti per l'edilizia e l'arredo, con particolare riferimento all'organizzazione e articolazione degli spazi interni, attraverso l'utilizzo di strumenti e metodi innovativi. Si richiedono competenze attinenti allo svolgimento di ricerche applicate e teoriche, attitudine all'uso di strumenti informatici finalizzati alla progettazione e prototipazione e una conoscenza critica dei temi teorici attinenti alla ricerca. Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura
Precedenti attività di ricerca sul tema

Partner aziendale Fablab Venezia srls

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1076,21

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.16

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2022
RESPONSABILE Maria Chiara Tosi **CODICE** 2122-39-2121-2015

Tema: Information design e data visualization per la fruizione e la comprensione di informazioni complesse

Coordinamento della ricerca: prof. Maria Chiara Tosi

Responsabile della ricerca: prof. Fiorella Bulegato

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto - Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Rigenerazione urbana e valorizzazione di Vega Park, attraverso la collaborazione tra università e impresa nel campo della creatività, dell'innovazione e della progettazione - Information design e data visualization per la fruizione e la comprensione di informazioni complesse.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : Urban regeneration and promotion of Vega Park , through the cooperation between university and enterprise in the field of creativity , innovation and design " - Information design e data visualization for the understanding of complex information.

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Complessivamente la ricerca si occupa di strategie per migliorare la competitività globale delle imprese nella fornitura di prodotti innovativi e progetti volti alla riqualificazione urbana e riattivazione economica.

I ricercatori svolgeranno la propria attività all'insegna dell'integrazione e convergenza tra approccio economico, prospettiva spaziale e la sostenibilità a lungo termine. I compiti principali saranno:

- esplorare strategie di rigenerazione urbana al fine di migliorare Vegapark;
- ideazione e creazione di prototipi innovativi funzionali alla migliore organizzazione spaziale delle imprese;
- promuovere il rafforzamento delle capacità delle imprese necessari per rispondere alle sfide della globalizzazione;
- costruzione di una piattaforma di comunicazione interattiva.

Descrizione della ricerca in inglese

The research deals with strategies to enhance the global competitiveness of firms in providing innovative products and projects aimed at urban regeneration and economic re-activation.

Allegato A1



Researchers will undertake activities under the banner of integration and convergence between economic approach, spatial perspective, and long-term sustainability. The main tasks are:

- exploring strategies of urban regeneration in order to improve Vegapark;
- devising and prototyping innovative spatial organisation to firms;
- fostering the strengthening of the abilities of the firms required to respond to the globalisation challenges;
- building an interactive communication platform.

Obiettivi della ricerca

- Esplorare in che modo l'integrazione di strategie di rigenerazione urbana e di riattivazione delle imprese che coinvolgono il settore pubblico e privato possono contribuire a riarticolare coerentemente l'assetto spaziale di Vegapark, un territorio strategico per l'area metropolitana di Venezia.
- Esplorare la dimensione spaziale lungo cui sviluppare e dare radicamento a un ecosistema dell'innovazione produttiva.
- Esplorare attraverso l'uso di information design e data visualization il miglioramento della fruizione e la comprensione di informazioni complesse.

Programma di lavoro e progetto specifico

Le attività svolte nell'ambito della ricerca saranno tese a costruire scenari e progetti di rigenerazione urbana. La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-IV (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per un periodo di tempo pari a 50 giorni): verificare le performance del parco scientifico tecnologico di Vega attraverso l'uso di information design e data visualization.
- mesi V-VIII: (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per ulteriori 50 giorni): progettazione di artefatti comunicativi di differenti livelli di interattività.
- mesi IX-XII: valutazione della coerenza degli artefatti comunicativi anche mediante consultazione di esperti di settore.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Fiorella Bulegato, e prevalentemente nella sede di IUAV, Terese; IUAV, Biblioteca; Vegapark e presso il partner aziendale QUANTITAS S.r.l. Il progetto interateneo in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia si riferisce alle aree Smart Specialisation Sustainable Living e Creative Industries e prevede il coinvolgimento di 7 assegnisti che si dedicheranno alle diverse linee di ricerca, lavorando congiuntamente per lo sviluppo del progetto complessivo. Il territorio veneto e la città metropolitana di Venezia, gateway del NordEst verso le economie estere, si trovano di fronte a importanti sfide poste dalle recenti trasformazioni strutturali dell'economia globale. La ridefinizione globale delle catene del valore ha esercitato una forte pressione sulla competitività del tessuto industriale regionale, caratterizzato da dimensioni contenute e una forte concentrazione sulla manifattura. La competizione dei nuovi paesi manifatturieri mondiali ha imposto alle imprese la sfida di un upgrading competitivo lungo le traiettorie della qualità nei processi manifatturieri e della iniezione di innovazione—tecnologica e strategica—nei modelli di business tradizionali.

Puntare su un nuovo modello di sviluppo connesso al rilancio sociale e al consolidamento del capitale culturale e contemporaneamente a una diversa organizzazione spaziale è una priorità anche come azione di contrasto nei confronti delle condizioni di incertezza che interessano economia e società.

Il rafforzamento della capacità competitiva delle attività produttive attraverso una più stretta collaborazione con il mondo della ricerca universitaria e la messa a sistema delle dotazioni infrastrutturali funzionali alla

Allegato A1



rigenerazione urbana di un comparto come il Waterfront di Venezia che vede la compresenza di luoghi di eccellenza (VEGA, Forte Marghera, Campus via Torino ecc.), offrono l'opportunità di potenziare la competitività dell'impresa veneta nella fornitura di prodotti e servizi altamente innovativi, aprendo la porta a nuove forme di eccellenza, nuovi modelli di business e nuove strategie di rilancio basate sull'innovazione in senso lato (strategica e tecnologica). Una collaborazione tra Università (IUAV e Ca' Foscari) e impresa, soprattutto laddove la creatività e la progettazione innovativa sono i cardini disciplinari, costituisce il punto di partenza delle attività svolte nell'ambito degli assegni di ricerca che si incardineranno su diversi profili disciplinari: la progettazione di manufatti e spazi, la sperimentazione di nuovi materiali, la messa a punto di nuove procedure di controllo e monitoraggio, la rappresentazione e la fruizione di dati in modo chiaro e comprensibile, l'innesto di tecnologie digitali nei processi gestionali e di innovazione del prodotto del tessuto industriale veneto, tutte in linea con il rafforzamento delle competenze digitali e della sostenibilità. Tale collaborazione assume rilevanza strategica: valorizza il lavoro cooperativo tra partner con competenze diverse e favorisce sinergie tra centri di ricerca e di produzione di eccellenza, con evidenti ricadute positive per il sistema produttivo.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato attraverso la redazione di almeno 2 working papers pubblicati nell'ambito della Digital Library della Università IUAV di Venezia, da sottoporre alla valutazione del collegio dei tutors e dei partner.

Al termine dell'attività di ricerca, i risultati saranno presentati e sottoposti a valutazione di una commissione composta da esperti di settore, rappresentanti delle Università e rappresentanti dei partenariati operativi.

Esiti attesi

Progettazione di artefatti comunicativi di differenti livelli di interattività capaci di facilitare la fruizione e la comprensione di informazioni complesse.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la borsa di ricerca e di avere svolto attività di studio o lavorativa in questo campo. L'approccio proposto chiama in causa capacità di selezione e organizzazione dei dati nonché competenze specifiche nel campo dell'information design e della data visualization, al fine di progettare artefatti comunicativi di differenti livelli di interattività capaci di facilitare la fruizione e la comprensione di informazioni complesse. Deve altresì dimostrare la capacità di lavorare in team.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale o equivalente in Design, in Design del prodotto o in Design della comunicazione visiva.

Partner aziendale QUANTITAS S.r.l.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfetarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 947

Action Research: 0

Allegato A1



Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.17

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEVO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2022 RESPONSABILE Maria Chiara Tosi CODICE 2122-39-2121-2015

Tema: Strategie comunicative per la progettazione e la fruizione di piattaforme

Coordinamento della ricerca: prof. Maria Chiara Tosi

Responsabile della ricerca: dott.ssa Emanuela Bonini Lessing

Dipartimento: Dipartimento di Culture del progetto/ Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Rigenerazione urbana e valorizzazione di Vega Park, attraverso la collaborazione tra università e impresa nel campo della creatività, dell'innovazione e della progettazione - Strategie comunicative per la progettazione e la fruizione di piattaforme digitali.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Urban regeneration and promotion of Vega Park , through the cooperation between university and enterprise in the field of creativity , innovation and design "- Communication strategies for the development and the use of digital platforms.

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Complessivamente la ricerca si occupa di strategie per migliorare la competitività globale delle imprese nella fornitura di prodotti innovativi e progetti volti alla riqualificazione urbana e riattivazione economica.

I ricercatori svolgeranno la propria attività all'insegna dell'integrazione e convergenza tra approccio economico, prospettiva spaziale e la sostenibilità a lungo termine. I compiti principali saranno:

- esplorare strategie di rigenerazione urbana al fine di migliorare Vegapark;
- ideazione e creazione di prototipi innovativi funzionali alla migliore organizzazione spaziale delle imprese;
- promuovere il rafforzamento delle capacità delle imprese necessari per rispondere alle sfide della globalizzazione;
- costruzione di una piattaforma di comunicazione interattiva.

Descrizione della ricerca in inglese

The research deals with strategies to enhance the global competitiveness of firms in providing innovative products and projects aimed at urban regeneration and economic re-activation.

Allegato A1



Researchers will undertake activities under the banner of integration and convergence between economic approach, spatial perspective, and long-term sustainability. The main tasks are:

- exploring strategies of urban regeneration in order to improve Vegapark;
- devising and prototyping innovative spatial organisation to firms;
- fostering the strengthening of the abilities of the firms required to respond to the globalisation challenges;
- building an interactive communication platform.

Obiettivi della ricerca

- Esplorare in che modo l'integrazione di strategie di rigenerazione urbana e di riattivazione delle imprese che coinvolgono il settore pubblico e privato possono contribuire a riarticolare coerentemente l'assetto spaziale di Vegapark, un territorio strategico per l'area metropolitana di Venezia.
- Esplorare la dimensione spaziale lungo cui sviluppare e dare radicamento a un ecosistema dell'innovazione produttiva.
- Esplorare strategie comunicative per la progettazione e la fruizione di piattaforme digitali.

Programma di lavoro e progetto specifico

Le attività svolte nell'ambito della ricerca saranno tese a costruire scenari e progetti di rigenerazione urbana. La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-IV (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per un periodo di tempo pari a 50 giorni): attraverso la lettura delle trasformazioni degli ultimi anni, si intende verificare le performance dell'intero sistema del parco scientifico tecnologico di Vega evidenziando le principali criticità del sistema di comunicazione e delle forme di competitività.
- mesi V-VIII: (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per ulteriori 50 giorni): formulazione di una piattaforma di comunicazione.
- mesi IX-XII: valutazione della coerenza e potenzialità della piattaforma anche mediante consultazione di esperti di settore.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Emanuela Bonini, e prevalentemente nella sede di IUAV, Terese; IUAV, Biblioteca; e presso il partner aziendale Nuovo Studio Factory S.r.l.. Il progetto interattivo in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia si riferisce alle aree Smart Specialisation Sustainable Living e Creative Industries e prevede il coinvolgimento di 7 assegnisti che si dedicheranno alle diverse linee di ricerca, lavorando congiuntamente per lo sviluppo del progetto complessivo. Il territorio veneto e la città metropolitana di Venezia, gateway del NordEst verso le economie estere, si trovano di fronte a importanti sfide poste dalle recenti trasformazioni strutturali dell'economia globale. La ridefinizione globale delle catene del valore ha esercitato una forte pressione sulla competitività del tessuto industriale regionale, caratterizzato da dimensioni contenute e una forte concentrazione sulla manifattura. La competizione dei nuovi paesi manifatturieri mondiali ha imposto alle imprese la sfida di un upgrading competitivo lungo le traiettorie della qualità nei processi manifatturieri e della iniezione di innovazione tecnologica e strategica nei modelli di business tradizionali. Puntare su un nuovo modello di sviluppo connesso al rilancio sociale e al consolidamento del capitale culturale e contemporaneamente a una diversa organizzazione spaziale è una priorità anche come azione di contrasto nei confronti delle condizioni di incertezza che interessano economia e società. Il rafforzamento della capacità competitiva delle attività produttive attraverso una più stretta collaborazione con il mondo della ricerca universitaria e la messa a sistema delle dotazioni infrastrutturali funzionali alla rigenerazione urbana di un comparto come il

Allegato A1



Waterfront di Venezia che vede la compresenza di luoghi di eccellenza (VEGA, Forte Marghera, Campus via Torino, ecc.), offrono l'opportunità di potenziare la competitività dell'impresa veneta nella fornitura di prodotti e servizi altamente innovativi, aprendo la porta a nuove forme di eccellenza, nuovi modelli di business e nuove strategie di rilancio basate sull'innovazione in senso lato (strategica e tecnologica). Una collaborazione tra Università (IUAV e Ca' Foscari) e impresa, soprattutto laddove la creatività e la progettazione innovativa sono i cardini disciplinari, costituisce il punto di partenza delle attività svolte nell'ambito degli assegni di ricerca che si incardineranno su diversi profili disciplinari: la progettazione di manufatti e spazi, la sperimentazione di nuovi materiali, la messa a punto di nuove procedure di controllo e monitoraggio, la rappresentazione e la fruizione di dati in modo chiaro e comprensibile, l'innesto di tecnologie digitali nei processi gestionali e di innovazione del prodotto del tessuto industriale veneto, tutte in linea con il rafforzamento delle competenze digitali e della sostenibilità. Tale collaborazione assume rilevanza strategica: valorizza il lavoro cooperativo tra partner con competenze diverse e favorisce sinergie tra centri di ricerca e di produzione di eccellenza, con evidenti ricadute positive per il sistema produttivo.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato attraverso la redazione di almeno 2 working papers pubblicati nell'ambito della Digital Library della Università Iuav di Venezia, da sottoporre alla valutazione del collegio dei tutors e dei partner. Al termine dell'attività di ricerca, i risultati saranno presentati e sottoposti a valutazione di una commissione composta da esperti di settore, rappresentanti delle Università e rappresentanti dei partenariati operativi.

Esiti attesi

Formulazione di una piattaforma comunicativa.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la borsa di ricerca e di avere svolto attività di studio o lavorativa in questo campo. L'approccio proposto chiama in causa capacità di selezione e organizzazione dei contenuti nonché competenze progettuali nel campo delle tecnologie e degli strumenti digitali, al fine di progettare artefatti comunicativi capaci di esprimere le identità delle comunità e organizzazioni territoriali.

Oltre a dimostrare di essere in grado di concepire strategie comunicative per la consultazione e diffusione dei risultati attraverso piattaforme digitali multifunzionali, deve dimostrare di saper lavorare in team.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale o equivalente in Design, in Design del prodotto o in Design della comunicazione visiva.

Partner aziendale Nuovo Studio Factory S.r.l.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfetarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 811

Action Research: 0

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.18

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTRATENEO MULTIDISCIPLINARI TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2022 RESPONSABILE Maria Chiara Tosi CODICE 2122-39-2121-2015

Tema: Piano promozione della fruizione degli spazi di Vega

Coordinamento della ricerca: prof. Maria Chiara Tosi

Responsabile della ricerca: prof. Stefano Munarin

Dipartimento: Dipartimento di Culture del progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Rigenerazione urbana e valorizzazione di Vega Park, attraverso la collaborazione tra università e impresa nel campo della creatività, dell'innovazione e della progettazione - Piano di promozione della fruizione degli spazi di Vega

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Urban regeneration and promotion of Vega Park , through the cooperation between university and enterprise in the field of creativity , innovation and design - Promotional plan for supporting the use of Vegapark

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/21 URBANISTICA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Complessivamente la ricerca si occupa di strategie per migliorare la competitività globale delle imprese nella fornitura di prodotti innovativi e progetti volti alla riqualificazione urbana e riattivazione economica.

I ricercatori svolgeranno la propria attività all'insegna dell'integrazione e convergenza tra approccio economico, prospettiva spaziale e la sostenibilità a lungo termine. I compiti principali saranno:

- esplorare strategie di rigenerazione urbana al fine di migliorare Vegapark;
- ideazione e creazione di prototipi innovativi funzionali alla migliore organizzazione spaziale delle imprese;
- promuovere il rafforzamento delle capacità delle imprese necessari per rispondere alle sfide della globalizzazione;
- costruzione di una piattaforma di comunicazione interattiva.

Descrizione della ricerca in inglese

The research deals with strategies to enhance the global competitiveness of firms in providing innovative products and projects aimed at urban regeneration and economic re-activation.

Researchers will undertake activities under the banner of integration and convergence between economic approach, spatial perspective, and long-term sustainability. The main tasks are:

Allegato A1



- exploring strategies of urban regeneration in order to improve Vegapark;
- devising and prototyping innovative spatial organisation to firms;
- fostering the strengthening of the abilities of the firms required to respond to the globalisation challenges;
- building an interactive communication platform.

Obiettivi della ricerca

- Esplorare in che modo l'integrazione di strategie di rigenerazione urbana e di riattivazione delle imprese che coinvolgono il settore pubblico e privato possono contribuire a riarticolare coerentemente l'assetto spaziale di Vegapark, un territorio strategico per l'area metropolitana di Venezia.
- Esplorare la dimensione spaziale lungo cui sviluppare e dare radicamento a un ecosistema dell'innovazione produttiva.
- Esplorare come riconfigurare Vegapark per garantire migliore connessione con l'intorno, permeabilità pedonale-ciclabile, caratterizzazione e riconoscibilità degli spazi aperti e dei manufatti.

Programma di lavoro e progetto specifico

Le attività svolte nell'ambito della ricerca saranno tese a costruire scenari e progetti di rigenerazione urbana. La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-IV (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per un periodo di tempo pari a 50 giorni): attraverso la lettura delle trasformazioni degli ultimi anni, si intende verificare le performance dell'intero sistema del parco scientifico tecnologico di Vega evidenziando le principali criticità degli spazi esterni e della connessione con l'intorno.
- mesi V-VIII: (fase che prevede l'utilizzo dei locali dei partner aziendali per ulteriori 50 giorni): la formulazione di un piano di promozione della fruizione degli spazi di Vega.
- mesi IX-XII: valutazione della sostenibilità del piano anche mediante consultazione di esperti di settore.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Stefano Munarin, e prevalentemente nella sede di IUAV, Terese; IUAV, Biblioteca e presso il partner aziendale KID PASS S.R.L.. Il progetto interateneo in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia si riferisce alle aree Smart Specialisation Sustainable Living e Creative Industries e prevede il coinvolgimento di 7 assegnisti che si dedicheranno alle diverse linee di ricerca, lavorando congiuntamente per lo sviluppo del progetto complessivo. Il territorio veneto e la città metropolitana di Venezia, gateway del NordEst verso le economie estere, si trovano di fronte a importanti sfide poste dalle recenti trasformazioni strutturali dell'economia globale. La ridefinizione globale delle catene del valore ha esercitato una forte pressione sulla competitività del tessuto industriale regionale, caratterizzato da dimensioni contenute e una forte concentrazione sulla manifattura. La competizione dei nuovi paesi manifatturieri mondiali ha imposto alle imprese la sfida di un upgrading competitivo lungo le traiettorie della qualità nei processi manifatturieri e della iniezione di innovazione-tecnologica e strategica-nei modelli di business tradizionali.

Puntare su un nuovo modello di sviluppo connesso al rilancio sociale e al consolidamento del capitale culturale e contemporaneamente a una diversa organizzazione spaziale è una priorità anche come azione di contrasto nei confronti delle condizioni di incertezza che interessano economia e società.

Il rafforzamento della capacità competitiva delle attività produttive attraverso una più stretta collaborazione con il mondo della ricerca universitaria e la messa a sistema delle dotazioni infrastrutturali funzionali alla rigenerazione urbana di un comparto come il Waterfront di Venezia che vede la compresenza di luoghi di

Allegato A1



eccellenza (VEGA, Forte Marghera, Campus via Torino, ecc.), offrono l'opportunità di potenziare la competitività dell'impresa veneta nella fornitura di prodotti e servizi altamente innovativi, aprendo la porta a nuove forme di eccellenza, nuovi modelli di business e nuove strategie di rilancio basate sull'innovazione in senso lato (strategica e tecnologica). Una collaborazione tra Università (IUAV e Ca' Foscari) e impresa, soprattutto laddove la creatività e la progettazione innovativa sono i cardini disciplinari, costituisce il punto di partenza delle attività svolte nell'ambito degli assegni di ricerca che si incardineranno su diversi profili disciplinari: la progettazione di manufatti e spazi, la sperimentazione di nuovi materiali, la messa a punto di nuove procedure di controllo e monitoraggio, la rappresentazione e la fruizione di dati in modo chiaro e comprensibile, l'innesto di tecnologie digitali nei processi gestionali e di innovazione del prodotto del tessuto industriale veneto, tutte in linea con il rafforzamento delle competenze digitali e della sostenibilità. Tale collaborazione assume rilevanza strategica: valorizza il lavoro cooperativo tra partner con competenze diverse e favorisce sinergie tra centri di ricerca e di produzione di eccellenza, con evidenti ricadute positive per il sistema produttivo.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato attraverso la redazione di almeno 2 working papers pubblicati nell'ambito della Digital Library della Università Iuav di Venezia, da sottoporre alla valutazione del collegio dei tutors e dei partner. Al termine dell'attività di ricerca, i risultati saranno presentati e sottoposti a valutazione di una commissione composta da esperti di settore, rappresentanti delle Università e rappresentanti dei partenariati operativi

Esiti attesi

Descrizione delle criticità e potenzialità del sistema insediativo di Vegapark; formulazione di un piano di promozione della fruizione degli spazi di Vega.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la borsa di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. L'approccio proposto chiama in causa competenze specifiche nel campo dell'elaborazione di scenari per ambiti urbani e richiede un percorso formativo attento alle trasformazioni spaziali che intrecci urbanistica, architettura e paesaggio, con particolare attenzione alle istanze poste dalla sostenibilità di lungo periodo. Si richiedono competenze nella ricerca sul campo, padronanza dei metodi qualitativi (interviste, rilievi, analisi territoriali) e progettuali (elaborazione di vision e scenari), conoscenza critica della letteratura prodotta sul tema. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca sui temi della rigenerazione urbana.

Partner aziendale KID PASS S.R.L.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 772

Allegato A1

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.19

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTERATENEIO TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2015 RESPONSABILE Angela Vettese CODICE 2120-29-2121-2015

Tema: "Artificare" l'impresa: l'impatto delle produzioni artistiche sui processi organizzativi e sull'innovazione strategica

Coordinamento della ricerca: UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA Prof. Fabrizio Panozzo

Responsabile della ricerca: prof. Angela Giovanna Vettese

Dipartimento: Dipartimento di Culture del progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Arte e business. Accrescere il contenuto creativo-culturale delle imprese venete - "Artificare" l'impresa: l'impatto delle produzioni artistiche sui processi organizzativi e sull'innovazione strategica

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : Art and Business. Implementing the Creative Content of Firms in Veneto. "Artif-ing" the enterprise: the impact of artistic productions on organizational processes and strategic innovation

Settore Scientifico-Disciplinare: L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA, L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO, L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLOFOTOGRAFIA E TELEVISIONE SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Il progetto intende mettere in relazione le modalità di pensiero e di progetto di soggetti provenienti dal mondo delle arti con le modalità operative del mondo dell'azienda, ritenendo che possa verificarsi una win win situation in termini di output creativo.

Descrizione della ricerca in inglese

The project aims to create a relationship between the way artists and curators act and the way entrepreneurs and managers operate, starting from the belief that one could reach a win-win situation in terms of creative output. The research project aims to understand, facilitate and enhance the impact on the individual business, of cultural and conceptual stimuli made by the interaction and dialogue with the artistic and cultural reality. The goal is to plan and implement a collaborative process between the organization and the artist, curator and organizer of cultural events, in line with competitive strategy models of the so called cultural industries. Enhancing the corporate identity.

Allegato A1



Obiettivi della ricerca

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di comprendere, facilitare e valorizzare l'impatto, nel contesto di specifiche aziende venete, degli stimoli culturali e concettuali apportati dall'interazione e dal dialogo con la realtà artistica e culturale. Obiettivo è quello di pianificare e attuare un processo di collaborazione tra azienda e artista, curatore e organizzatore di eventi culturali, valorizzando l'identità aziendale nell'ambito delle cosiddette industrie creative.

Programma di lavoro e progetto specifico

Per la linea di ricerca "Artificare l'impresa: l'impatto delle produzioni artistiche sui processi organizzativi e sull'innovazione strategica". Nelle industrie creative, gli stili di direzione aziendale sono chiamati a diventare essi stessi creativi. Creare ambienti di lavoro stimolanti, adottare stili di leadership visionari e passionali, sapere improvvisare, sviluppare una cultura aziendale ampiamente condivisa, sono condizioni necessarie per gestire con successo un'azienda creativa. Compito dell'assegnista sarà di analizzare i cambiamenti nello stile di direzione e organizzazione aziendale derivanti dall'ingresso in azienda di competenze artistiche. L'assegnista dovrà pertanto individuare le aziende con cui lavorare tra quelle proposte nel progetto di ricerca e secondo le indicazioni del tutor, individuando poi, in autonomia, gli artisti e i curatori che intende coinvolgere, scegliendoli tra quelli che ritiene più adatti al tipo di produzione caratteristico delle aziende prescelte. Sarà a suo carico mettere in relazione i soggetti e seguire lo svolgimento di progetti comuni.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Prof. Angela Giovanna Vettese, prevalentemente nella sede di Venezia e presso i partner aziendali, principalmente GRUPPO FALLANI SRL e FONDACO SRL.

Il progetto interdisciplinare e inter-ateneo, con capofila l'Università Ca' Foscari di Venezia, identifica un campo di ricerca innovativo postulando la collaborazione tra discipline che raramente hanno dialogato tra loro in profondità. La comprensione delle complesse interazioni tra arte e business richiede infatti l'attivazione di professionalità diverse e la valorizzazione del lavoro cooperativo di tre giovani ricercatori rese possibili dalla sinergia tra due centri di eccellenza regionale nel campo delle arti visive (IUAV) e del management dell'arte e della cultura (Ca' Foscari). Ciò che si punta ad ottenere tramite questa collaborazione è lo sviluppo delle specifiche conoscenze e competenze necessarie a gestire le sfide che la creatività stessa pone. L'intreccio tra arte e azienda che il progetto intende superare le forme già note di mecenatismo, filantropia o sponsorizzazione, che si presentano come supporto a produzioni artistiche e culturali esterne. Gli interventi previsti, infatti, mirano a favorire l'emergere di processi di "artificazione" dell'azienda, in cui l'attività artistica si inserisce tra le tradizionali attività aziendali, dialoga con esse, le arricchisce di nuovi significati e metodi. "Artificare" l'azienda significa, dunque, attivare processi ideativi secondo le logiche proprie della produzione artistica, ottenendone i benefici in termini di innovazione strategica e tecnica, ma anche accettando e imparando a gestire la complessità derivante dall'inserimento di una logica, quella artistica, per molti versi diversa da quella aziendale. Le linee di ricerca sull'artificazione del territorio e dell'impresa saranno condotte da assegnisti dell'università Ca' Foscari mentre la linea di ricerca IUAV sarà concentrata sull'impatto materiale e produttivo delle pratiche artistiche.

Allegato A1



L'action research sarà attivata a partire dal quarto mese di ricerca e continuerà fino alla fine del progetto. È distinta in diverse tipologie in relazione all'azienda coinvolta. Nelle aziende creative manifatturiere l'action research è intitolata "Residenza artistica in azienda come palestra di pre-innovazione" ed è concepita per favorire l'immediata espressione della creatività artistica direttamente nel contesto aziendale.

Gli esperti tematici coinvolti in questa tipologia saranno chiamati, con la collaborazione di imprenditori e manager e l'attiva presenza degli assegnisti, ad interagire direttamente con i luoghi, i materiali ed i processi produttivi aziendali per concepire e realizzare un intervento artistico e concretizzare così gli obiettivi teorici del progetto. Nelle aziende creative di servizi l'action research è intitolata "L'azienda come 'mediatore culturale' tra arte e business" ed è concepita per favorire lo sviluppo dello specifico professionale del brokeraggio creativo. Gli esperti tematici coinvolti in questa tipologia di action research condurranno un'azione di "scouting creativo" mirato a identificare prospettive di innovazione in chiave artistica della strategia azienda. Le attività saranno in entrambi i casi condotte in coerenza con le specifiche esigenze dell'azienda da un lato come sollecitazione alla diversificazione della strategia aziendale e dall'altro come esemplificazione e suggerimento di nuova identità professionale per gli assegnisti. In diretta continuità con questo obiettivo è pensata l'attività di coaching che punta a approfondire l'analisi di fattibilità dei piani d'azione di sviluppo aziendale emergenti dall'action research e fornire assistenza finalizzata a migliorare il contributo degli assegnisti ai fabbisogni aziendali. L'attività sarà rivolta al gruppo dei tre assegnisti e condotta da professionisti esperti nell'accompagnamento delle imprese al mondo dell'arte e del patrimonio culturale. Si svolgerà presso una delle aziende creative partner del progetto in possesso di una consolidata competenza in materia di mediazione tra arte e business. Con il percorso di coaching l'assegnista verrà accompagnato a definire la propria vision individuale, individuare le risorse a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi della ricerca e dell'azienda, fare emergere gli elementi da tenere sotto controllo e i punti chiave dello sviluppo personale e professionale, definire gli obiettivi intermedi, i passi iniziali, i target di medio-lungo periodo della ricerca, sviluppare la capacità di individuare i possibili imprevisti e saper cosa fare per superarli.

Modalità e fasi delle verifiche

L'assegnista dovrà instaurare una relazione attiva e costruttiva, della quale sarà responsabile, tra determinate aziende del territorio veneto e artisti o curatori, preferibilmente giovani. Sarà tenuto a relazionare bimestralmente con la tutor sull'andamento della suddetta relazione.

Esiti attesi

Si prevedono operazioni artistiche all'interno di fabbriche e imprese, ma anche, di preferenza, una contaminazione e *cross-fertilization* tra le modalità produttive di entrambi i soggetti. La meta ideale sono prodotti il cui progetto sia stato creato a partire da un processo ideativo condiviso e partecipato.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza nell'ambito della gestione di spazi espositivi con particolare attinenza alle arti visive e performative, possibilmente con il sostegno di partner privati e pubblici. Si richiede la dimestichezza con attività di tipo curatoriale, in particolare con attenzione all'organizzazione di mostre con giovani artisti. E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale o equivalente nell'ambito delle Arti Visive o dell'Economia per le Arti

Allegato A1



Partner aziendale: GRUPPO FALLANI SRL e FONDACO SRL.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfetarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2500

Action Research: 55

Coaching: 20

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.20

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTERATENEIO TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2016 RESPONSABILE Alberto Bassi CODICE 2120-28-2121-2015

Tema: Il ruolo del design come facilitatore delle pratiche e dei processi manageriali dell'impresa

Coordinamento della ricerca: UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA Prof.ssa Monica Calcagno

Responsabile della ricerca: prof. Alberto Bassi

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento - Il ruolo del design come facilitatore delle pratiche e dei processi manageriali dell'impresa

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Management of design in contexts of innovation practices and learning processes - The Role of Design as a Facilitator in the Practices and Processes of Business Management

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Il progetto generale intende delineare spazi teorici e operativi comuni fra le discipline del management e del design. Punto di partenza per le imprese infatti sono le dinamiche di innovazione legate alle prassi progettuali e comunicative nonché alle dinamiche di mercato, in quanto la specificità delle aziende *design driven* è quella di essere *first mover*, dunque ricercare il collegamento fra ricerca e sviluppo e performance di mercato. In questo senso il design può orientare l'innovazione tenendo conto delle condizioni di produzione, consumo, utilizzo e traducendole in una concreta dimensione di prodotto/sistema/servizio.

Il progetto vuole colmare la lacuna fra questa visione del design e i processi attraverso cui il management entra in relazione con il design stesso attraverso uno spazio dedicato sia al confronto con le imprese sia all'apprendimento e alla sperimentazione interdisciplinare, lanciando le basi per una formazione più adatta alle rinnovate esigenze delle imprese stesse.

Descrizione della ricerca in inglese

The general project intends to define the theoretical and operative spaces shared by the disciplines of Management and Design. The starting point for manufacturers are the dynamics of innovation in relation to the practice of design and communication and to market dynamics: the specificity of design-driven companies lies in their status as first movers, and in the will to connect research and development with

Allegato A1



market performance. In this sense, design can orient innovation by considering the conditions of production, consumption and use, and translating them into the practical dimension of a product/system/service. This project intends to fill the gap between this vision of design and the processes by which Management comes into contact with design in a space dedicated to both the dialogue with manufacturing companies and to interdisciplinary learning and experimentation, to establish the bases for an educational process that can better respond to the changing requirements of businesses.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo principale dell'assegno di ricerca è di rafforzare la consapevolezza del design come leva strategica fondamentale nell'impresa partner operando a stretto contatto e confronto con il management e la struttura aziendali, e sperimentando anche processi di lavoro e apprendimento congiunti. L'assegnista dovrà quindi, dopo aver acquisito tutte le informazioni necessarie per effettuare un'analisi delle esigenze e delle peculiarità dell'impresa per collocarla nel quadro nazionale e internazionale, mettere a punto le strategie e predisporre un progetto di interventi, canali e strumenti comunicativi differenziati adatti a valorizzarne le caratteristiche.

Programma di lavoro e progetto specifico

L'assegno di ricerca fa parte di un progetto interateneo con capofila l'Università Ca' Foscari di Venezia che prevede il lavoro congiunto di 4 ricercatori.

La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-IV (in cui si prevede l'utilizzo dei locali del partner aziendale per circa 40 gg): analisi dei contesti e delle condizioni dell'azienda all'interno del panorama locale e nazionale dal punto di vista delle logiche del design e del management;
- mesi V-VIII (in cui si prevede l'utilizzo dei locali del partner aziendale per circa 30 gg): definizione, congiunta con l'impresa, delle strategie e delle esigenze finalizzate alla predisposizione di modalità e strumenti comunicativi più adeguati a posizionare e valorizzare le proprie caratteristiche;
- mesi IX-XII (in cui si prevede l'utilizzo dei locali del partner aziendale per circa 30 gg): elaborazione di linee guida che traducano la strategia d'impresa attraverso gli strumenti progettuali.

Modalità di svolgimento della ricerca

La ricerca sarà condotta sotto la supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Alberto Bassi, e prevalentemente nelle sedi di IUAV e dell'azienda partner Caccaro (Villa del Conte, Padova). Saranno organizzati incontri periodici fra i 4 assegnisti e i responsabili scientifici del progetto dei due Atenei per avviare i lavori e rilevare lo stato di avanzamento delle attività.

Alla luce dell'analisi dell'industria regionale alle prese con la necessità di acquisire competenze di design, delle sfide poste dalla competizione nazionale e internazionale e della necessità di produrre una risposta formativa adeguata a cogliere tali richieste, il progetto prevede di raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso l'attivazione di 4 assegni basati su altrettante linee di ricerca. Le quattro linee di intervento sono legate tra loro dal presupposto comune che l'industria della regione possa trarre vantaggio da una conoscenza diffusa del design come approccio all'innovazione considerato nei suoi molteplici aspetti: di costruzione di senso, di approccio sistemico e sperimentale e di sfruttamento delle potenzialità della interconnessione (IoT). Partendo da questo presupposto, l'oggetto degli interventi diventa duplice.

Da un lato si tratta di avviare la costruzione di una competenza di design e la maturazione di una consapevolezza di design attraverso un intervento che tenga conto delle due aree disciplinari coinvolte e del loro diverso sguardo ai processi di innovazione dentro le imprese.

Allegato A1



Dall'altro lato si tratta di avviare una sperimentazione didattica sul fronte dell'apprendimento delle competenze di design attraverso un lavoro interdisciplinare e di scambio di competenze tra le due unità di ricerca coinvolte.

L'approccio generale è quindi altamente innovativo, soprattutto sotto il profilo della sperimentazione nei processi di apprendimento in quanto stabilisce delle connessioni tra aree disciplinari diverse, si ricollega alla formazione universitaria e risponde alle richieste di adeguamento e di innovazione a livello di formazione manageriale e di design che provengono dal mondo delle imprese.

La metodologia adottata è quella della collaborazione concreta con le realtà aziendali e tra assegnisti e centri di formazione universitaria attraverso la mediazione degli assegnisti che faranno da ponte tra le due realtà, conducendo una sperimentazione in azienda e partecipando a processi sperimentali di formazione in alcuni corsi universitari di II livello. In particolare, gli assegnisti svolgeranno un ruolo di mediazione critica nei processi di comunicazione tra aziende e università, contribuendo alla costruzione di una formazione più adeguata a cogliere le trasformazioni in atto. Il progetto prevede un'attività di coaching di 20 ore organizzate dal partner Cooperativa Sumo. L'attività di coaching sarà orientata ad attivare una comune formazione di base per gli assegnisti coinvolti, creando una conoscenza condivisa dei temi del design e del management e una condivisione degli obiettivi di progetto, nel rispetto delle diverse finalità delle quattro singole borse. Questo processo di comune formazione avrà quindi ricadute positive per le aziende partner e per i progetti/casi studio realizzati.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato attraverso la produzione da parte dell'assegnista di schede di rilevazione sullo stato di avanzamento, la prima con cadenza semestrale e la seconda a conclusione delle attività. Il responsabile del progetto, oltre a valutare tali schede sia in itinere sia ex post, le utilizzerà come base per elaborare un report finale facendo convogliare i dati raccolti dagli assegnisti e le considerazioni sul lavoro di coordinamento svolto.

Esiti attesi

Linee guida che traducano le strategia d'impresa attraverso gli strumenti progettuali. Fra le modalità di diffusione dei risultati si prevede la partecipazione a Venice Design Week 2017 con video ed elaborati grafici, così da potenziare la ricaduta del progetto sul territorio.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la ricerca e di avere svolto attività di studio o lavorativa in questo campo preferibilmente in collaborazione con imprese.

Si richiede conoscenza dei processi d'impresa e capacità di progettare nell'ambito del visual design – dal design editoriale, al web design fino all'exhibition design – al fine di contribuire alla elaborare strategie e sistemi identitari volti a valorizzare la specificità della cultura d'impresa e del progetto. Il candidato deve altresì dimostrare la capacità di lavorare in team.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale o equivalente in Design, Design del prodotto e Design della comunicazione visiva.

Partner aziendale CACCARO SRL

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Allegato A1



Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1142

Action Research: 0

Coaching: 20

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.21

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTERATENEIO TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2016 RESPONSABILE Fiorella Bulegato CODICE 2120-28-2121-2015

Tema: Processi di apprendimento e formazione "design inspired"

Coordinamento della ricerca: UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA Prof.ssa Monica Calcagno

Responsabile della ricerca: prof.ssa Fiorella Bulegato

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento - Processi di apprendimento e formazione "design inspired"

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Management of design in contexts of innovation practices and learning processes - Design-inspired processes of learning and training

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Il progetto generale intende delineare spazi teorici e operativi comuni fra le discipline del management e del design. Punto di partenza per le imprese infatti sono le dinamiche di innovazione legate alle prassi progettuali e comunicative nonché alle dinamiche di mercato, in quanto la specificità delle aziende *design driven* è quella di essere *first mover*, dunque ricercare il collegamento fra ricerca e sviluppo e performance di mercato. In questo senso il design può orientare l'innovazione tenendo conto delle condizioni di produzione, consumo, utilizzo e traducendole in una concreta dimensione di prodotto/sistema/servizio.

Il progetto vuole colmare la lacuna fra questa visione del design e i processi attraverso cui il management entra in relazione con il design stesso attraverso uno spazio dedicato sia al confronto con le imprese sia all'apprendimento e alla sperimentazione interdisciplinare, lanciando le basi per una formazione più adatta alle rinnovate esigenze delle imprese stesse.

Descrizione della ricerca in inglese

The general project intends to define the theoretical and operative spaces shared by the disciplines of Management and Design. The starting point for manufacturers are the dynamics of innovation in relation to the practice of design and communication and to market dynamics: the specificity of design-driven companies lies in their status as first movers, and in the will to connect research and development with

Allegato A1



market performance. In this sense, design can orient innovation by considering the conditions of production, consumption and use, and translating them into the practical dimension of a product/system/service. This project intends to fill the gap between this vision of design and the processes by which Management comes into contact with design in a space dedicated to both the dialogue with manufacturing companies and to interdisciplinary learning and experimentation, to establish the bases for an educational process that can better respond to the changing requirements of businesses.

Obiettivi della ricerca

Il design, e in particolare il design thinking, ha assunto una rilevanza strategica per la formazione delle imprese che in esso trovano uno strumento per ripensare i processi di sviluppo dell'innovazione. Il design thinking è così divenuto uno strumento di formazione e di comunicazione potente, superando i confini del mondo for profit ed entrando in azione in contesti competitivi nuovi, di servizio e di innovazione sociale. In connessione con il partner operante nel contesto dell'innovazione sociale, il candidato dovrà lavorare sulla connessione tra il design e il management attraverso una ricerca operativa sugli strumenti del design thinking e su quelli progettuali, sulla loro comunicazione e diffusione.

Programma di lavoro e progetto specifico

L'assegno di ricerca fa parte di un progetto interateneo con capofila l'Università Ca' Foscari di Venezia che prevede il lavoro congiunto di 4 ricercatori.

La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-IV (in cui si prevede l'utilizzo dei locali del partner aziendale per circa 40 gg): analisi dei contesti e delle condizioni dell'impresa dal punto di vista delle logiche del design;
- mesi V-VIII (in cui si prevede l'utilizzo dei locali del partner aziendale per circa 30 gg): definizione delle metodologie del design thinking e del ruolo del progetto finalizzate alla predisposizione di modalità e strumenti più adeguati a posizionare e valorizzare le attività dell'impresa;
- mesi IX-XII (in cui si prevede l'utilizzo dei locali del partner aziendale per circa 30 gg): elaborazione e sperimentazione di modalità di apprendimento nuove nella formazione manageriale "design inspired".

Modalità di svolgimento della ricerca

La ricerca sarà condotta sotto la supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Fiorella Bulegato, e prevalentemente nelle sedi di IUAV e dell'azienda partner SUMO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (Venezia-Mestre). Il lavoro sarà svolto in stretta collaborazione fra i 2 assegnisti operanti per la stessa azienda, nonché saranno organizzati incontri periodici fra i 4 assegnisti e i responsabili scientifici del progetto dei due Atenei per avviare i lavori e rilevare lo stato di avanzamento delle attività.

Alla luce dell'analisi dell'industria regionale alle prese con la necessità di acquisire competenze di design, delle sfide poste dalla competizione nazionale e internazionale e della necessità di produrre una risposta formativa adeguata a cogliere tali richieste, il progetto prevede di raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso l'attivazione di 4 assegni basati su altrettante linee di ricerca. Le quattro linee di intervento sono legate tra loro dal presupposto comune che l'industria della regione possa trarre vantaggio da una conoscenza diffusa del design come approccio all'innovazione considerato nei suoi molteplici aspetti: di costruzione di senso, di approccio sistemico e sperimentale e di sfruttamento delle potenzialità della interconnessione (IoT). Partendo da questo presupposto, l'oggetto degli interventi diventa duplice.

Allegato A1



Da un lato si tratta di avviare la costruzione di una competenza di design e la maturazione di una consapevolezza di design attraverso un intervento che tenga conto delle due aree disciplinari coinvolte e del loro diverso sguardo ai processi di innovazione dentro le imprese.

Dall'altro lato si tratta di avviare una sperimentazione didattica sul fronte dell'apprendimento delle competenze di design attraverso un lavoro interdisciplinare e di scambio di competenze tra le due unità di ricerca coinvolte.

L'approccio generale è quindi altamente innovativo, soprattutto sotto il profilo della sperimentazione nei processi di apprendimento in quanto stabilisce delle connessioni tra aree disciplinari diverse, si ricollega alla formazione universitaria e risponde alle richieste di adeguamento e di innovazione a livello di formazione manageriale e di design che provengono dal mondo delle imprese.

La metodologia adottata è quella della collaborazione concreta con le realtà aziendali e tra assegnisti e centri di formazione universitaria attraverso la mediazione degli assegnisti che faranno da ponte tra le due realtà, conducendo una sperimentazione in azienda e partecipando a processi sperimentali di formazione in alcuni corsi universitari di II livello. In particolare, gli assegnisti svolgeranno un ruolo di mediazione critica nei processi di comunicazione tra aziende e università, contribuendo alla costruzione di una formazione più adeguata a cogliere le trasformazioni in atto.

Il progetto prevede anche un'attività di coaching di 20 ore organizzate dallo stesso partner dell'assegno, Cooperativa Sumo. L'attività di coaching sarà orientata ad attivare una comune formazione di base per gli assegnisti coinvolti, creando una conoscenza condivisa dei temi del design e del management e una condivisione degli obiettivi di progetto, nel rispetto delle diverse finalità delle quattro singole borse. Questo processo di comune formazione avrà quindi ricadute positive per le aziende partner e per i progetti/casi studio realizzati. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di 1 percorso di action research di 55 ore organizzato presso l'azienda partner Cooperativa Sumo finalizzato ad accompagnare l'azienda nella costruzione e sperimentazione dei nuovi percorsi di apprendimento e formazione dell'area di interazione fra management e design.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato attraverso la produzione da parte dell'assegnista di schede di rilevazione sullo stato di avanzamento, la prima con cadenza semestrale e la seconda a conclusione delle attività. Il responsabile del progetto, oltre a valutare tali schede sia in itinere sia ex post, le utilizzerà come base per elaborare un report finale facendo convogliare i dati raccolti dagli assegnisti e le considerazioni sul lavoro di coordinamento svolto.

Esiti attesi

Elaborazione di modalità di apprendimento nella formazione manageriale orientate dal design. Fra le modalità di diffusione dei risultati si prevede la partecipazione a Venice Design Week 2017 con video ed elaborati grafici, così da potenziare la ricaduta del progetto sul territorio.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la ricerca e di avere svolto attività di studio o lavorativa in questo campo preferibilmente in collaborazione con imprese.

Si richiede conoscenza dei processi d'impresa e capacità di progettare nell'ambito del design al fine di contribuire alla elaborazione di sistemi metodologici di formazione e didattica. Il candidato deve altresì dimostrare la capacità di lavorare in team.

Allegato A1



Titoli preferenziali

Laurea magistrale o equivalente in Design, in Design del prodotto o in Design della comunicazione visiva.

Partner aziendale SUMO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1358

Action Research: 55

Coaching: 20

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.22

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTERATENEO TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2017 RESPONSABILE Francesco Guerra CODICE 2120-18-2121-2015

Tema: Rilievo topografico e fotogrammetrico, tramite multi image photogrammetry, dei siti

Coordinamento della ricerca: UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA prof. Carlo Beltrame

Responsabile della ricerca: prof. Francesco Guerra

Dipartimento: Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Restituzione 3D di Relitti Antichi Sommersi finalizzata alla realizzazione di Musei virtuali con realtà immersiva e aumentata - rilievo topografico e fotogrammetrico, tramite multi image photogrammetry, dei siti.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: 3D recording and visualisation of ancient underwater wrecks for at the realization of virtual museums with immersive virtual reality and augmented reality - topographic and photogrammetric site survey, through multi image photogrammetry.

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA

Durata dell' assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Turismo e Beni Culturali è il settore economico di interesse nel quale il progetto si vuole inserire. Ricreare siti Archeologici Sommersi tramite l'elaborazione in 3D dà la possibilità alla tecnologia della Realtà Virtuale Immersiva di entrare nel mondo dei Beni Culturali Sommersi. A differenza dei monumenti, delle aree archeologiche e dei manufatti ritrovati in siti di terra, l'ambiente sommerso presenta un grosso limite a causa della sua difficile accessibilità per problemi pratici, di tutela e di conservazione: limiti che a maggior ragione ricadono anche sul pubblico interessato ma non abilitato all'immersione, sugli anziani, sui bambini e sui disabili. Per rendere fruibile questo patrimonio quindi si rende necessario l'utilizzo di strumenti alternativi quali la digitalizzazione e la tecnologia 3D. Il progetto dunque si va ad inserire nell'ambito innovativo del Sustainable living per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Descrizione della ricerca in inglese

Recreating submerged archaeological sites through 3D processing gives a chance to the technology of Immersive Virtual Reality to approach to the underwater Cultural Heritage world. On the contrary of the monuments, archaeological sites and artifacts found on the mainland, the underwater environment presents

Allegato A1



big problems because of its difficult access, its protection and conservation. These limits are more evident if we consider which can be the interested public/users, which are more often not enabled to immersion, such as the elderly or children and the disabled. To make this heritage available to a wider public, digitization and 3D technology represent the solutions.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo del progetto è innanzitutto l'applicazione della tecnologia 3D e della Realtà Virtuale Immersiva nell'allestimento di musei, mostre ed eventi con una ricaduta notevole nel settore Turistico e Culturale.

I benefici saranno enormi sotto l'aspetto dell'abbattimento dei costi e l'innovazione permetterà al visitatore di vivere una nuova realtà museale attraverso esperienze immersive uniche, dando l'opportunità a tutti di poter visitare e studiare siti sommersi che, data la loro natura, sono preclusi a chi non pratica l'attività subacquea.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il lavoro di ricerca sarà organizzato in fasi:

- a) ricognizione degli strumenti e metodi per l'acquisizione 3D subacquea,
- b) individuazione di alcuni campi di sperimentazione,
- c) sperimentazione degli strumenti e dei metodi di rilievo sugli oggetti o siti individuati,
- d) costruzione di modelli 3d al computer,
- e) ricognizione degli strumenti per la fruizione dei modelli 3d,
- f) applicazione degli strumenti software ritenuti più adatti,
- g) sperimentazione in un museo di un allestimento.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Francesco Guerra, prevalentemente nella sede del Laboratorio di Fotogrammetria dello Iuav e del partner aziendale Groma. Il progetto interateneo con capofila l'Università Ca' Foscari di Venezia prevede il lavoro congiunto di due assegnisti impegnati nell'applicazione della tecnologia 3D e della Realtà Virtuale Immersiva nell'allestimento di musei, mostre ed eventi con una ricaduta notevole nel settore Turistico e Culturale.

I benefici saranno enormi sotto l'aspetto dell'abbattimento dei costi e l'innovazione permetterà al visitatore di vivere una nuova realtà museale attraverso esperienze immersive uniche, dando l'opportunità a tutti di poter visitare e studiare siti sommersi che, data la loro natura, sono preclusi a chi non pratica l'attività subacquea. Gli ambienti e gli scenari dei Relitti Sommersi saranno ricreati ad hoc e reagiranno agli input del visitatore che immerso in questa nuova realtà accederà a quei processi di intrattenimento ed apprendimento finalizzati sia ad educare sia a divertire, ovvero l'edutainment.

La realtà virtuale immersiva si rivela un potente strumento di marketing anche per società e aziende operanti nel settore turistico, in quanto permette al turista di approfondire in anticipo diversi aspetti del viaggio, come le attrazioni del museo. Ai destinatari si apriranno diverse opportunità occupazionali all'interno del settore dei beni culturali che spaziano: dagli scavi subacquei, grazie alle nuove tecniche apprese per l'acquisizione dei dati; all'allestimento di musei e mostre; alla progettazione di eventi. Inoltre grazie alle esperienze acquisite in campo informatico tali soggetti potranno trovare occupazione in aziende che offrono servizi di informazione e comunicazione.

Le attività di Action Research permetteranno di completare il quadro di crescita professionale dei destinatari poiché la partecipazione di esperti professionisti consentirà agli assegnisti di formarsi in due campi molto specifici: uno della geomatica materia che si occupa di acquisire, modellizzare, interpretare, elaborare,

Allegato A1



archiviare e divulgare informazioni georeferenziate; mentre l'altro nel campo molto specifico della tecnologia Real Time Render della realtà immersiva. Attività che permetteranno di creare un percorso progettuale completo dove gli assegnisti con i dati grezzi raccolti durante gli scavi creeranno un prodotto finito, pronto per la divulgazione e fruizione.

Data la complessità delle tecnologie e dei software da utilizzare per la realizzazione del progetto il servizio di Coaching oltre che di fondamentale aiuto si rende indispensabile. Il pacchetto, infatti, dell'Immersive VR che verrà utilizzato per la finalità del progetto, cioè la creazione della Realtà Virtuale Immersiva per i relitti Antichi sommersi, è stato ideato proprio dall'azienda Neiko srl.

Dunque l'attività di supporto, necessaria per adeguare la performance degli assegnisti ai fabbisogni della azienda, prevedrà la realizzazione di un piano di sviluppo del progetto e delle tecnologie da utilizzare. Pertanto verrà fatta una formazione che seguita da un tutoraggio metterà gli assegnisti nelle condizioni di svolgere il progetto in maniera autonoma.

Il professionista, con già diversi anni di esperienza nel settore di modellazione 3D e creazione di ambienti virtuali, si impegnerà soprattutto ad organizzare e gestire gli assegnisti all'interno del team, che procederà allo sviluppo della tecnologia Immersive VR.

Modalità e fasi delle verifiche

Gli avanzamenti della ricerca verranno illustrati mensilmente al responsabile scientifico.

Esiti attesi

I risultati della ricerca saranno oggetto di una pubblicazione su riviste scientifiche specializzate. Verrà, inoltre, presentato il lavoro a convegni nazionali (SIFET) e internazionali (CIPA, ISPRS). Verrà infine progettato e possibilmente realizzato un allestimento museale

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dell'archeologia o della musealizzazione o del rilievo strumentale o della elaborazione di dati tridimensionali.

Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e in particolare di conoscere le tecniche rilevamento fotogrammetrico subacqueo e le tecniche di modellazione tridimensionale. Si richiede di avere conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura o Ingegneria o Archeologia
Dottorato di ricerca in ambito Geoamatica o Archeologia
Master in ambiti attinenti ai temi della ricerca

Partner aziendale GROMA SOCIETA' COOPERATIVA

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfetarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 2500

Action Research: 55

Allegato A1



Coaching: 20

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.23

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTERATENEIO TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2018 RESPONSABILE Fernanda De Maio CODICE 2105-109-2121-2015

Tema: Strategie di progettazione urbana e architettonica per la valorizzazione del patrimonio della Grande Guerra.

Coordinamento della ricerca: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA prof. Claudio Modena

Responsabile della ricerca: prof. Fernanda De Maio

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Approccio integrato di valorizzazione del territorio per un turismo sostenibile: progettazione, adeguamento e miglioramento di proposte turistiche incentrate su temi storico-culturali legati alla Grande Guerra - VALTER (VALorizzazione del TERRitorio) - Strategie di progettazione urbana e architettonica per la valorizzazione del patrimonio della Grande Guerra.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Integrated approach promoting the territory to a sustainable tourism: design, adaptation and im-provement of tourist proposals focusing on historical and cultural topics related to the Great World War – VALTER (VALORIZATION of the TERRitory) – urban and architectural design strategies to promote the Graat World War Heritage.

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Il progetto VALTER si inquadra nell'ambito di specializzazione strategico Creative Industries, settore Turismo e Beni Culturali, e, utilizzando tecnologie abilitanti quali ICT e prototipazione, si pone come obiettivo lo sviluppo di tecnologie e sistemi per la fruizione del Patrimonio Culturale. Il progetto intera-teneo con capofila l'Università degli di Padova coinvolge il turismo riferito ai giacimenti culturali e paesaggistici del territorio veneto, in particolare dell'area delle Dolomiti e della pedemontana Trevigiana e Vicentina. Il tipo di rilevanza strategica richiede un lavoro cooperativo che favorisca sinergie tra centri di eccellenza e saperi disciplinari diversi, per ottenere ricadute positive nel territorio regionale.

Descrizione della ricerca in inglese

The project VALTER is in the field of strategic specialization Creative Industries, Tourism and Cultural Heritage, and using enabling technologies such as ICT and prototyping, aims to develop technologies and systems for the fruition of the Cultural Heritage. The interuniversity project headed by Università degli studi di Padova

Allegato A1



involves the tourism related to cultural and environmental fields of the Veneto Region, in particular the areas of Dolomiti and Pedemontana of Treviso and Vicenza. The strategic relevance requires a cooperative work which encourages synergies between excellence centres and different disciplinary fields, to obtain positive effects within the regional territory.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo della ricerca è la definizione di nuove metodologie di analisi e la costruzione di modelli di progetto in grado di sviluppare e implementare le risorse turistiche della regione migliorando la fruizione delle risorse storico-culturali, specialmente quelle legate alle vestigia della Grande Guerra. Scopo fondamentale della ricerca è quello di favorire la replicabilità del progetto co-struendo un modello teorico-applicativo capace di migliorare la funzionalità e l'efficacia degli strumenti specifici dei partner operativi e sviluppare servizi destinati al settore turistico-territoriale.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro prevede che i ricercatori, attraverso lo scambio delle informazioni tra università e impresa, acquisiscano specifiche competenze in grado di offrire loro maggiori opportunità occupazionali future. La caratteristica di interdisciplinarietà del progetto permetterà agli assegnisti di confrontarsi con saperi differenti e di comprendere le potenzialità offerte da un approccio integrato. Il lavoro dell'assegnista luav si articolerà prevalentemente in 3 fasi:

- B1 (3 mesi): individuazione degli ambiti d'intervento e degli itinerari per lo sviluppo dei progetti, acquisizione di materiali e dati.
- B2 (7 mesi): sviluppo e redazione dei progetti alle diverse scale d'intervento, dalla scala paesaggistica a quella del dettaglio.
- B3 (2 mesi): selezione e sviluppo dei progetti per la prototipazione e redazione dei materiali finali.

Il progetto specifico approfondirà la conoscenza necessaria all'analisi dello stato dei manufatti individuati, in sinergia con le altre ricerche che forniranno elementi storiografici e dati di rilievo da integrarsi con le ricerche personali e i sopralluoghi dell'assegnista. Successivamente, le cause di degrado e l'elaborazione delle strategie di intervento verranno affrontate col supporto del partner SACAIM. Infine, verranno selezionate alcune tipologie di manufatto, per formulare indicazioni progettuali per interventi-modello, coerentemente con il quadro fornito dalle altre ricerche

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno prof. Fernanda De Maio e prevalentemente nella sede di Santa Marta dell'Università luav di Venezia e presso il partner aziendale SCHIAVON INOX. Prevede anche periodi di studio in autonomia previo accordo con il responsabile scientifico. Il progetto, mediante il lavoro congiunto dei tre assegnisti coinvolti a partire dal riconoscimento degli specifici fabbisogni delle realtà locali e delle aziende, propone un approccio integrato al progetto turistico nei luoghi della Grande Guerra e lo sviluppo degli itinerari presenti nel Masterplan in cui il rilievo, ridisegno e mappatura delle tracce belliche rimaste si integra con il progetto di restauro, ripristino e recupero di alcuni manufatti, con la definizione e il progetto di sistemazioni esterne, parcheggi per auto e bici, aree di sosta, luoghi informativi, ecc., fino alla progettazione esecutiva dei singoli elementi di progetto in collaborazione con i partner aziendali. La salvaguardia e valorizzazione dei caratteri geografico/naturalistici dei luoghi e del processo di trasformazione antropico che hanno contribuito a costruire l'identità dei territori toccati dalle vicende belliche saranno obiettivi della collaborazione tra ricercatori, partner aziendali e di rete. I ricercatori, attraverso lo scambio delle informazioni tra università e impresa, acquisiranno specifiche competenze in

Allegato A1



grado di offrire loro maggiori opportunità occupazionali future. La caratteristica di interdisciplinarietà del progetto permetterà inoltre agli assegnisti di confrontarsi con discipline e saperi differenti e di comprendere le potenzialità offerte da un approccio integrato. Gli esiti attesi delle attività in programma permetteranno inoltre di mettere a disposizione delle realtà locali un potenziale di materiali e progetti pronti per il loro utilizzo e al contempo esempio e base metodologica per ulteriori progetti di sviluppo del territorio. Se alcune delle aziende potranno sviluppare una riflessione critica sulle metodologie già applicate, usufruendo dello specifico apporto delle ricerche universitarie, altre potranno addirittura aprire nuovi fronti di ricerca e proporre nuovi prodotti nel rispetto di specifici contesti paesaggistico-culturali, contribuendo al miglioramento dei luoghi. Dall'utilizzo prima-rio del singolo materiale, attraverso la costruzione della rete, saranno in grado di immettersi nel mercato con un nuovo prodotto che integra diversi materiali e che potrebbe addirittura spingersi fino alla definizione di un nuovo catalogo di prodotti in serie.

L'assegnista luav si occuperà di individuare le specifiche aree d'intervento in collaborazione con il partner di rete Starting4, che mette a disposizione le proprie competenze operative e manageriali e capacità di pianificare e gestire con efficacia progetti di sviluppo socio-economico e di valorizzazione dei territori al fine di rendere più efficaci le azioni di sviluppo locale, di marketing territoriale, di sviluppo di prodotti e destinazioni turistiche. Le necessità poste dal territorio al fine di un migliore sviluppo turistico dei luoghi costituiranno la base per la predisposizione di un progetto di ridefinizione, riqualificazione e inserimento di piccoli interventi di progetto (sistemazioni esterne, parcheggi auto e bici, aree di sosta, luoghi informativi, ecc.) lungo gli itinerari turistici individuati, fino a L'action research e il coaching individuale e di gruppo prevedono un rapporto di collaborazione e di confronto/alleanza fra ricercatori e imprese sia nella fase di definizione del problema, sia nella gestione della concreta attività di ricerca e si fonda sull'idea che la ricerca accademica debba diventare agente di cambiamento e sviluppo economico e sociale, che sia necessario risolvere problemi che si presentano nell'ambito del contesto d'impresa, che siano fondamentali l'attenzione al contesto ambientale e alle dinamiche sociali. Poiché gli assegni di ricerca sono finalizzati alla formazione ed allo sviluppo di specifiche professionalità che possano agevolare il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico nel territorio regionale, rafforzando il dialogo tra Università, Imprese e Associazioni attraverso la creazione di una rete di Partenariato capace di soddisfare le esigenze di sviluppo del sistema socio-economico, la ricerca accademica deve diventare da un lato agente di cambiamento e sviluppo economico e sociale, dall'altro favorire l'occupabilità dei destinatari.

Modalità e fasi delle verifiche

L'Ateneo, nella figura del Docente referente, avrà cura innanzi tutto di promuovere l'emissione di un piano preventivo iniziale della ricerca, e poi di istituire riunioni di coordinamento a cadenza bimestrale, alle quali parteciperanno i destinatari degli interventi e i rappresentanti dei partner aziendali e non, allo scopo di valutare i progressi fatti e stabilire i passi successivi da compiere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, il monitoraggio e la valutazione in itinere dei progressi saranno integrati dalla redazione di un rapporto sintetico da emettersi al sesto mese dell'attività e di un contestuale piano preventivo di ricerca per il semestre successivo. Infine, al termine delle attività verrà redatto un rapporto finale che riassumerà le attività svolte e delinea i risultati conseguiti.

Esiti attesi

A conclusione del progetto, due videoclip di durata diversa sintetizzeranno i risultati finali della ricerca, riassumendo obiettivi, contenuti e scenari finali raggiunti: il primo di 30", avrà carattere divulgativo, il secondo di 180" sarà volto alla trasmissione degli esiti a un pubblico ampio in formato 16:9 (con i loghi

Allegato A1



istituzionali del FSE nel Veneto). Verrà inoltre effettuato l'inserimento dei report di ricerca nel sito <http://www.ricercaveneta.it/>.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di essere figura esperta nel campo della progettazione architettonica e urbana, nonché in possesso di esperienza in merito a progettazione di spazi esterni e allestimenti. È richiesta la capacità di gestione e rappresentazione di differenti scale di analisi e progetto, dato che l'oggetto dell'assegno attiene questioni che si spingono dalla scala paesaggistica, a quella architettonica, a quella del dettaglio costruttivo. Si richiede buona conoscenza dell'inglese e ottima padronanza di programmi di grafica e di disegno al computer.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura
Precedenti partecipazioni a workshop e seminari di progettazione anche in qualità di tutor e/o organizzazione

Partner aziendale Schiavon Inox s.r.l.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: € 1024,88

Action Research: 30

Coaching: 38

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.24

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTERATENEIO TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2019 RESPONSABILE Agostino De Rosa CODICE 2105-62-2121-2015

Tema: Operazioni di acquisizione, elaborazione ed organizzazione dei dati

Coordinamento della ricerca: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA prof. Luigi Stendardo

Responsabile della ricerca: prof. Agostino de Rosa

Dipartimento: Dipartimento Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: TU-Cult - Il turismo culturale non conosce crisi: strategie innovative di recupero, conservazione e accessibilità multilivello del bene artistico- architettonico per il miglioramento della fruizione intelligente. - Operazioni di acquisizione, elaborazione ed organizzazione dei dati

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: TU-Cult - Cultural tourism knows no crisis: innovative strategies for the rehabilitation, preservation and multi-level accessibility of artistic and architectural Heritage for the improvement of intelligent fruition - Acquisition, processing and organization of data

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/17 DISEGNO

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Presupposto essenziale del Progetto di Ricerca interdisciplinare e interateneo è il potenziamento della circolarità della collaborazione tra ricerca accademica e aziende partner. Con questa premessa il progetto di ricerca universitaria si prefigge le seguenti finalità: A) favorire lo sviluppo dell'industria della cultura, in particolar modo del turismo culturale; B) avere un ruolo di problem solving, attraverso l'action research, all'interno dei contesti aziendali delle imprese partner; C) rendere possibile cambiamenti all'interno delle dinamiche sociali, offrendo, nel caso specifico, la possibilità facilitata di accesso ai beni culturali; D) codificare un iter formativo alla ricerca che si ponga come procedura di riferimento; E) favorire lo scambio e la circolarità tra "teoria" e "pratica" e quindi tra università e impresa. In particolare l'azione proposta sarà finalizzata al reperimento di documentazione di archivio (grafica e cartografica) e rilievi scanner e fotogrammetrici

Descrizione della ricerca in inglese

A precondition of the Interdisciplinary and InterUniversity Research Project is the strengthening of the circularity of the collaboration between academic research and business partners. With this premise, the university research project pursues the following objectives: A) promoting the development of culture,

Allegato A1



especially the cultural tourism; B) have a problem-solving role, through action research, within business contexts of the partner companies; C) make possible changes within the social dynamics, offering, in this case, the possibility of facilitated access to cultural heritage; D) encode a training process to the research that could become a reference procedure; E) facilitate the exchange and interplay between "theory" and "practice" and then between universities and industry. Specifically the proposed action will be aimed at the retrieval of documentation archive (graphic and cartographic) and laser-scan and photogrammetric surveys.

Obiettivi della ricerca

Questo progetto interateneo con capofila l'Università degli studi di Padova intende mettere a sistema il successo dell'esperienza di ricerca già ultimata per gli Eremitani nella scorsa direttiva, ampliandone gli ambiti: individuando ora 8 percorsi personalizzati (asegni) si vuole valorizzare una città d'arte come Padova attraverso il progetto di percorsi fruitivi avanzati per due chiese significative, Santa Giustina e i Servi, mettendo in relazione esperienza reale e virtuale, con ricadute non solo nelle Creative Industries (comparti Turismo e Cultura, ICT e Tecnologie e sistemi per la fruizione del patrimonio culturale), ma anche nelle Sustainable Living. E grazie al coinvolgimento delle aziende è possibile agevolare il reperimento sul mercato regionale di risorse umane qualificate nei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico-RST; oltre a supportarne la permanenza sul mercato proprio attraverso il valore aggiunto che la ricerca, la flessibilità, l'originalità, la qualità, la creatività possono dare.

Programma di lavoro e progetto specifico

In linea con le finalità e gli obiettivi del progetto di ricerca, le tipologie di intervento si articolano in tre principali fasi. In particolare l'asegno qui proposto ricade nella fase A del progetto generale: ricerca scientifica, intesa come reperimento, esame e studio archivistici-documentali, analisi dello stato di fatto e rilievo geometrico-costruttivo del patrimonio architettonico e artistico in esame, con elaborazione critica dei dati acquisiti. Così le indagini sui manufatti saranno condotte con strumentazioni tecniche e informatiche all'avanguardia, per garantire elevatissimi livelli di precisione e di ottimizzazione dei dati raccolti.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'asegno, del prof. Agostino de Rosa, e prevalentemente nella sede dell'Università degli studi di Padova e dello IUAV, nonché presso le aziende partner di progetto LTS Land Technology & Services-Leica.

Il progetto interateneo vuole quindi mettere in atto le metodologie per l'acquisizione, l'elaborazione e la comunicazione di dati relativi ai beni culturali attraverso prodotti multimediali ad alto contenuto tecnologico propri delle ICT, con particolare riferimento allo sviluppo per web ed apps, con ricadute sulle attività socio-economiche e su innovative possibilità di comunicazione dei contenuti culturali e di agevolare l'accesso ai servizi pubblici. Nodale il coordinamento tra gli assegnisti, vista la complessità delle azioni connesse al progetto; tramite attrezzature, software e incontri, i proponenti condurranno la ricerca con la propria expertise, ciascuna centrale ad ogni settore disciplinare coinvolto: dalla Rappresentazione alla Storia dell'architettura e della città, finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali in termini di: conoscenza, divulgazione dei relativi contenuti culturali, progettazione architettonica e tecnologica di interventi atti alla tutela, alla conservazione, nonché al miglioramento della fruizione intelligente. Due chiese i casi pilota prescelti: Santa Giustina, perché polo attrattivo turistico-culturale della città, su cui sono incentrati attualmente molteplici interessi che attendono un ritorno socio-economico e occupazionale, oltre che per la posizione strategica in una delle piazze più grandi d'Italia (Prato della Valle) e perché laterale a un sito UNESCO (Orto Botanico); i Servi, perché sita in un'affollata via dello shopping, quindi polo di attrazione anche

Allegato A1



per il cittadino medio, con ricadute benefiche in termini di sensibilizzazione culturale e di diffusione del sapere. Entrambe sono beni culturali complessi perché architetture e perché sedi di cicli pittorici o opere scultoree, la cui entità, quale documento di storia dell'arte, è stata studiata solo in termini specialistici. Integrano e arricchiscono l'esperienza di ricerca degli assegnisti una fruttuosa attività di action research, grazie al partenariato di rete con FOREMA srl, con benefiche ricadute da un lato sul processo progettuale-produttivo proprio dell'azienda, dall'altro in termini di efficace coordinamento tra università ed azienda (in particolare presso LTS, OrientaTrium, Drawlight, Corvallis). Inoltre FOREMA si occuperà anche di attività di coaching di gruppo, sia in termini di assistenza e di formazione sul posto di lavoro ai fini del miglioramento prestazionale nell'ambito aziendale, che quale strumento per aumentare la performance di un gruppo accompagnando i singoli individui nella transizione da visione e modi di pensare centrati sulle proprie competenze, ad una visione globale di sviluppo delle proprie performance, utili al raggiungimento di un obiettivo comune.

Modalità e fasi delle verifiche

L'attività di monitoraggio e valutazione del processo è anzitutto condotta in itinere sia dalla struttura centrale preposta a livello amministrativo, organizzativo e contabile, sia dal Referente delle ricerche e dai tutor che relazionano periodicamente sull'andamento dell'azione. In sintesi si procederà come di seguito esposto:

In fase di progettazione: fissazione degli standard;

in fase di esecuzione: controllo trimestrale da parte del Referente della ricerca degli stati di avanzamento dei lavori presentati dagli assegnisti con una relazione;

valutazione ex-post:

Confronto standard-obiettivi raggiunti in base ai criteri di efficacia dei risultati ed efficienza delle procedure. Valutazione complessiva delle competenze maturate durante il progetto.

Esiti attesi

Gli esiti dell'azione qui proposto rientrano nell'intero progetto di ricerca, interagendo quindi in maniera organica e completa, ricca di approfondimenti interdisciplinari e con interessanti impatti scientifici e tecnologici nei diversi campi della ricerca, con le altre azioni previste, con una efficace azione di alta formazione di giovani ricercatori, significativo trasferimento di conoscenze e tecnologie tra università, impresa e mercato con ricadute sia sull'attrattività della ricerca e della didattica delle università del Veneto, sia sul comparto del turismo a diverse scale, con particolare riferimento al turismo culturale.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito della rappresentazione, della comunicazione e della diffusione del bene culturale. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura, Ingegneria edile, Ingegneria Edile-Architettura.

Dottorato di ricerca in ambito Rilievo e rappresentazione, oppure in ambiti disciplinari affini ma con tesi di dottorato su temi inerenti la Rappresentazione.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

Allegato A1



Partner aziendale LTS Land Technology & Services S.r.l.; Leica Geosistem S.p.A.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfettarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: 0

Action Research: 30

Coaching: 18

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.25

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTERATENEIO TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2019 RESPONSABILE Agostino De Rosa CODICE 2105-62-2121-2015

Tema: Operazioni di comunicazione dei dati a fini culturali e turistici

Coordinamento della ricerca: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA prof. Luigi Stendardo

Responsabile della ricerca: prof. Agostino de Rosa

Dipartimento: Dipartimento Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: TU-Cult - Il turismo culturale non conosce crisi: strategie innovative di recupero, conservazione e accessibilità multilivello del bene artistico- architettonico per il miglioramento della fruizione intelligente - Operazioni di comunicazione dei dati a fini culturali e turistici

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: TU-Cult - Cultural tourism knows no crisis: innovative strategies for the rehabilitation, preservation and multi-level accessibility of artistic and architectural Heritage for the improvement of intelligent fruition - Data communication operations for cultural and tourism purposes.

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/17 DISEGNO

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Presupposto essenziale del Progetto di Ricerca interdisciplinare e interateneo è il potenziamento della circolarità della collaborazione tra ricerca accademica e aziende partner. Con questa premessa il progetto di ricerca universitaria si prefigge le seguenti finalità: A) favorire lo sviluppo dell'industria della cultura, in particolar modo del turismo culturale; B) avere un ruolo di problem solving, attraverso l'action research, all'interno dei contesti aziendali delle imprese partner; C) rendere possibile cambiamenti all'interno delle dinamiche sociali, offrendo, nel caso specifico, la possibilità facilitata di accesso ai beni culturali; D) codificare un iter formativo alla ricerca che si ponga come procedura di riferimento; E) favorire lo scambio e la circolarità tra "teoria" e "pratica" e quindi tra università e impresa. In particolare l'azione proposta sarà finalizzata alla progettazione di apps per devices multimediali e di sistemi interattivi per web, alla progettazione di applicativi per augmented reality, alla implementazione di modelli 3D per l'immersive reality da vivere con Oculus-rift o con "cave".

Allegato A1



Descrizione della ricerca in inglese

A precondition of the Interdisciplinary and InterUniversity Research Project is the strengthening of the circularity of the collaboration between academic research and business partners. With this premise, the university research project pursues the following objectives: A) promoting the development of culture, especially the cultural tourism; B) have a problem-solving role, through action research, within business contexts of the partner companies; C) make possible changes within the social dynamics, offering, in this case, the possibility of facilitated access to cultural heritage; D) encode a training process to the research that could become a reference procedure; E) facilitate the exchange and interplay between "theory" and "practice" and then between universities and industry. Specifically the proposed action will be aimed to the design of apps for multimedia devices and interactive systems for web, the design of applications for augmented reality, the implementation of 3D models for immersive reality living by Oculus-rift or "cave".

Obiettivi della ricerca

Questo progetto interateneo con capofila l'Università degli studi di Padova intende mettere a sistema il successo dell'esperienza di ricerca già ultimata per gli Eremitani nella scorsa direttiva, ampliandone gli ambiti: individuando ora 8 percorsi personalizzati (assegni) si vuole valorizzare una città d'arte come Padova attraverso il progetto di percorsi fruitivi avanzati per due chiese significative, Santa Giustina e i Servi, mettendo in relazione esperienza reale e virtuale, con ricadute non solo nelle Creative Industries (comparti Turismo e Cultura, ICT e Tecnologie e sistemi per la fruizione del patrimonio culturale), ma anche nelle Sustainable Living. E grazie al coinvolgimento delle aziende è possibile agevolare il reperimento sul mercato regionale di risorse umane qualificate nei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico-RST; oltre a supportarne la permanenza sul mercato proprio attraverso il valore aggiunto che la ricerca, la flessibilità, l'originalità, la qualità, la creatività possono dare.

Programma di lavoro e progetto specifico

In linea con le finalità e gli obiettivi del progetto di ricerca, le tipologie di intervento si articolano in tre principali fasi. In particolare l'assegno qui proposto ricade nella fase B del progetto generale: comunicazione e divulgazione delle conoscenze acquisite a fini culturali e turistici, azioni articolate a diversi livelli di approfondimento e appropriatezza utilizzando strumenti multimediali idonei alle diverse esigenze, in funzione di target scientifici e di mercato. I principali prodotti multimediali saranno sviluppati a diverse scale su sistemi interattivi per piattaforme web, per apps da utilizzare su devices informatici di uso comune, per augmented reality e immersive reality.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Agostino de Rosa, e prevalentemente nella sede dell'Università degli studi di Padova e dello IUAV, nonché presso il partner aziendale DrawLight.

Il progetto interateneo vuole quindi mettere in atto le metodologie per l'acquisizione, l'elaborazione e la comunicazione di dati relativi ai beni culturali attraverso prodotti multimediali ad alto contenuto tecnologico propri delle ICT, con particolare riferimento allo sviluppo per web ed apps, con ricadute sulle attività socio-economiche e su innovative possibilità di comunicazione dei contenuti culturali e di agevolare l'accesso ai servizi pubblici. Nodale il coordinamento tra gli assegnisti, vista la complessità delle azioni connesse al progetto; tramite attrezzature, software e incontri, i proponenti condurranno la ricerca con la propria expertise, ciascuna centrale ad ogni settore disciplinare coinvolto: dalla Rappresentazione alla Storia dell'architettura e della città, finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali in termini di: conoscenza,

Allegato A1



divulgazione dei relativi contenuti culturali, progettazione architettonica e tecnologica di interventi atti alla tutela, alla conservazione, nonché al miglioramento della fruizione intelligente. Due chiese i casi pilota prescelti: Santa Giustina, perché polo attrattivo turistico-culturale della città, su cui sono incentrati attualmente molteplici interessi che attendono un ritorno socio-economico e occupazionale, oltre che per la posizione strategica in una delle piazze più grandi d'Italia (Prato della Valle) e perché laterale a un sito UNESCO (Orto Botanico); i Servi, perché sita in un'affollata via dello shopping, quindi polo di attrazione anche per il cittadino medio, con ricadute benefiche in termini di sensibilizzazione culturale e di diffusione del sapere. Entrambe sono beni culturali complessi perché architetture e perché sedi di cicli pittorici o opere scultoree, la cui entità, quale documento di storia dell'arte, è stata studiata solo in termini specialistici. Integrano e arricchiscono l'esperienza di ricerca degli assegnisti una fruttuosa attività di action research, grazie al partenariato di rete con FOREMA srl, con benefiche ricadute da un lato sul processo progettuale-produttivo proprio dell'azienda, dall'altro in termini di efficace coordinamento tra università ed azienda (in particolare presso LTS, OrientaTrium, Drawlight, Corvallis). Inoltre FOREMA si occuperà anche di attività di coaching di gruppo, sia in termini di assistenza e di formazione sul posto di lavoro ai fini del miglioramento prestazionale nell'ambito aziendale, che quale strumento per aumentare la performance di un gruppo accompagnando i singoli individui nella transizione da visione e modi di pensare centrati sulle proprie competenze, ad una visione globale di sviluppo delle proprie performance, utili al raggiungimento di un obiettivo comune.

Modalità e fasi delle verifiche

L'attività di monitoraggio e valutazione del processo è anzitutto condotta in itinere sia dalla struttura centrale preposta a livello amministrativo, organizzativo e contabile, sia dal Referente delle ricerche e dai tutor che relazionano periodicamente sull'andamento dell'azione. In sintesi si procederà come di seguito esposto:

In fase di progettazione: fissazione degli standard;

in fase di esecuzione: controllo trimestrale da parte del Referente della ricerca degli stati di avanzamento dei lavori presentati dagli assegnisti con una relazione;

valutazione ex-post:

Confronto standard-obiettivi raggiunti in base ai criteri di efficacia dei risultati ed efficienza delle procedure.

Valutazione complessiva delle competenze maturate durante il progetto.

Esiti attesi

Gli esiti dell'azione qui proposto rientrano nell'intero progetto di ricerca, interagendo quindi in maniera organica e completa, ricca di approfondimenti interdisciplinari e con interessanti impatti scientifici e tecnologici nei diversi campi della ricerca, con le altre azioni previste, con una efficace azione di alta formazione di giovani ricercatori, significativo trasferimento di conoscenze e tecnologie tra università, impresa e mercato con ricadute sia sull'attrattività della ricerca e della didattica delle università del Veneto, sia sul comparto del turismo a diverse scale, con particolare riferimento al turismo culturale.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito della rappresentazione, della comunicazione e della diffusione del bene culturale. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Allegato A1



Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura, Ingegneria edile, Ingegneria Edile-Architettura.

Dottorato di ricerca in ambito Rilievo e rappresentazione, oppure in ambiti disciplinari affini ma con tesi di dottorato su temi inerenti la Rappresentazione.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

Partner aziendale Drawlight S.r.l.

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfetarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: 0

Action Research: 30

Coaching: 18

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti

Allegato A1



Allegato A1.26

ASSEGNO DI RICERCA TIPOLOGIA B INTERATENEO TITOLO PROGETTO Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione per una Crescita Intelligente Asse Occupabilità DGR N. 2121 del 30/12/2020 RESPONSABILE Antonella Cecchi CODICE 1695-25-2121-2015

Tema: Fattibilità tecnica delle riconversioni e delle tecnologie necessarie per la costruzione, la ristrutturazione e il tamponamento (suddivisione degli spazi interni, coibentazione, adeguamento normativa antincendio e sismica, ecc.).

Coordinamento della ricerca: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA Paola Savi

Responsabile della ricerca: prof. Antonella Cecchi

Dipartimento: Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: "Interventi sul patrimonio immobiliare inutilizzato: dalle riconversioni a fini economici e sociali alla valorizzazione della demolizione" - Fattibilità tecnica delle riconversioni e delle tecnologie necessarie per la costruzione, la ristrutturazione e il tamponamento (suddivisione degli spazi interni, coibentazione, adeguamento normativa antincendio e sismica, ecc.).

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : "Intervention on unused real estate/architectural heritage: from reconversion for economic and social aims to enhancement of demolition" - Feasibility study of reconversions and technologies required for construction, renovation and masonry veneer interventions (division of rooms, insulation, adaptation to standards for quake and fire prevention, etc.).

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione della ricerca

Il progetto di tipo B, interdisciplinare e interateneo, con capofila l'Università degli Studi di Verona, unisce competenze economiche, ingegneristiche ed architettoniche, ed ha come focus il patrimonio immobiliare inutilizzato veneto. Esso si prefigge l'obiettivo di individuare buone pratiche di intervento, mitigando un ingente problema del settore edilizio-immobiliare (circa 1 miliardo di euro di investimenti in capannoni inutilizzati). Il fine ultimo del progetto è quello di creare nuove occasioni per lo sviluppo, attraverso smart specialisation del sistema manifatturiero leggero, dell'innovazione e delle forme di inclusione socio-economiche.

L'assegnista luav, lavorando con gli assegnisti dell'Università degli Studi di Verona e di Padova, in collaborazione con gli studi Iroda e Zovi e con Bimidea, si occuperà di valutare la fattibilità tecnica di tali riconversioni e delle tecnologie necessarie per la costruzione, la ristrutturazione e il tamponamento.

Allegato A1



Descrizione della ricerca in inglese

The interdisciplinary and inter-athenaeum type B project, headed by University of Studies of Verona, combines economic, engineering and architectural skills, focusing on Veneto unused real estate/architectural heritage. The project is determined to identify good intervention procedures, thanks to which a huge problem of real estate and construction industry would be reduced (about 1 billion of euros of property investment on unused hangars). Last purpose of the project will be creating new development opportunities, through a "smart specialisation", of the light manufacturing system, innovation and methods of socio-economic integration.

The luav assignee, working in partnership with the assignees of the University of Studies of Verona and of Padova, with the Iroda and Zovi architectural firms and with Bimidea, will determine the feasibility study of the aforementioned reconversions and technologies required for construction, renovation and masonry veneer interventions.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi sono la valutazione della fattibilità tecnica ed economica di nuove forme economicamente e socialmente arricchenti per il riuso del patrimonio immobiliare inutilizzato e per sviluppare forme di smart specialisation, e l'analisi economica-costi benefici nell'eventuale demolizione dei capannoni. I risultati attesi sono sia fornire alle aziende coinvolte indicazioni su come poter utilizzare il patrimonio che non genera profitti ma solo uscite economiche, sia tracciare delle vie per poter creare nuovi spazi e strutture per stimolare l'innovazione, le start up, la manifattura leggera, ecc. e forme di inclusioni socio-economiche. Obiettivo specifico della ricerca è l'identificazione di procedimenti progettuali, tecnologie, pratiche costruttive e materiali da introdurre in modo congiunto nella prassi e nel mercato, ovvero proporre prodotti innovativi ed economicamente competitivi atti a perseguire maggiori performances di risparmio energetico, comfort e durata.

Programma di lavoro e progetto specifico

L'assegnista di ricerca, supportato dalla prof. Antonella Cecchi e dal prof. Pierantonio Val e dallo Studio Zovi e da Iroda Studio, dovrà sviluppare metodologie e tecniche progettuali relative alla riconversione di aree/edifici da destinazione produttiva (artigianale/industriale) per poterli destinare a spazi di aggregazione/spazi dedicati alla famiglia (asili nido, etc..)/nuovi incubatori d'impresa/ manifatture leggere/laboratori artigiani, sfruttando le tecnologie delle aziende-partner (Sterchele Spa e Bimidea: prefabbricati cementizi, strutture metalliche, controllo del progetto nell'interazione tra diverse discipline: formali, strutturali e impiantistico-ambientali) e valutando l'inserimento di materiali e tecnologie eco-compatibili.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro sarà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Antonella Cecchi e PierAntonio Val, e prevalentemente nella sede di Studio Zovi (70gg), Iroda Studio (30gg).

Il progetto interdisciplinare e interateneo, unendo competenze economiche, ingegneristiche e architettoniche, si rivolge contemporaneamente da una parte al comparto edilizio e immobiliare, attualmente in forte crisi, e dall'altro a quello manifatturiero e alla necessità di riconversione verso le "smart specialisation" e forme più leggere e innovative, che la Regione ha definito area di indagine prioritaria. In particolare il focus della ricerca sarà il patrimonio immobiliare inutilizzato veneto, stimabile in circa un miliardo di euro di investimenti inutilizzati. Attraverso la partnership tra Università Enti di ricerca e di formazione e aziende, si mira ad approfondire due linee di intervento: la riconversione e la demolizione dei

Allegato A1



capannoni. Nell'analisi della riconversione si va ad individuare la fattibilità tecnica ed economica della riconversione dei capannoni secondo 3 finalità: economiche, socio-economiche e sociali. Si risponde così a due ordini di esigenze. 1) Le esigenze del tessuto produttivo veneto, da una parte usando capannoni vuoti soggetti a tassazione e dall'altra fornendo spazi per la nascita e lo sviluppo di start up, incubatori d'impresa, manifatture leggere, laboratori artigianali, ecc., che sono un potenziale elemento di ripresa della competitività veneta, stimolando la "smart specialisation", in particolare "smart manufacturing" e "creative industries" (ma anche "sustainable living" e "smart agrifood"), soprattutto nei settori della Meccanica, della Moda, e dell'Industria alimentare, ma senza escludere quello dell'Agricoltura e del Turismo e dei Beni Culturali, che sono un ambito di indagine prioritario per la Regione del Veneto. 2) Le esigenze socio-economiche della Regione Veneto, come il dare spazi di produzione a iniziative legate al recupero e all'impiego di giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate; dare spazi di aggregazioni alle comunità o ai residenti di aree periurbane; utilizzare spazi per incentivare forme di responsabilità sociale d'impresa e di corporate welfare, in particolare sulla conciliazione tra tempi di lavoro e tempi dedicati alla famiglia (asili nidi, ecc.). Gli obiettivi sono da una parte di trovare e valutare la fattibilità tecnica ed economica di nuove forme economicamente e socialmente arricchenti per riutilizzare il patrimonio immobiliare inutilizzato, in particolare per sviluppare forme di "smart specialisation"; dall'altra analizzare nell'eventuale demolizione dei capannoni l'economicità di chi la effettua il servizio di demolizione e gestione dei rifiuti ottenuti e la variazione del valore immobiliare del lotto e dell'area circostante. Il risultati attesi sono, da una parte fornire alle aziende coinvolte, e non solo, indicazioni su come poter utilizzare del patrimonio che non genera profitti ma solo uscite economiche dovute alla tassazione; dall'altro tracciare delle vie per poter creare nuovi spazi e strutture per stimolare l'innovazione, le start up, la manifattura leggera, ecc. e forme di inclusioni socioeconomiche. I destinatari acquisiranno nuove conoscenze scientifiche (dalla ricerca) e tecniche ed economiche (dalla permanenze in azienda) creandosi un bagaglio spendibile nel mercato del lavoro, in particolare nella consulenza.

Modalità e fasi delle verifiche

Lo svolgimento della ricerca prevede che l'assegnista si concentri inizialmente sull'individuazione di zone del territorio veneto gravate dal problema congiunto di edifici produttivi inutilizzati e di carenza di edifici ad uso terziario/residenziale.

Successivamente, in congruenza con la prevista permanenza dell'assegnista presso le aziende partner per almeno 100gg durante il percorso di ricerca, lo svolgimento della ricerca stessa (messa a punto di ipotesi progettuali per la riconversione degli edifici da produttivi a spazi di aggregazione/spazi dedicati alla famiglia (asini nido, etc.)/nuovi incubatori d'impresa/ manifatture leggere/laboratori artigiani) verrà così ripartito: Studio Zovi (70gg), Iroda Studio(30gg).

Questo in collaborazione con l'assegnista Università di Verona per l'inserimento di tecnologie passive per il controllo del clima e con l'assegnista Università di Padova per l'introduzione di materiali eco-compatibili. Sarà stilato preventivamente un piano di lavoro di ogni unità di ricerca e nell'arco della durata della ricerca fissato in 12 mesi, vi sarà una verifica mensile telefonica e/o via Skype dell'avanzamento della ricerca con invio dei dati tramite posta elettronica e degli incontri trimestrali di verifica congiunta e trasversale degli obiettivi per ogni semestre sarà predisposto 1 piano preventivo e 1 report consuntivo: a conclusione sarà predisposta una relazione finale e saranno prodotti 2 videoclip di durata diversa che riassumono obiettivi, contenuti e risultati della ricerca stessa.

Allegato A1



Esiti attesi

Attraverso lo svolgimento della ricerca l'assegnista potrà aumentare le proprie cognizioni e competenze sia scientifiche che tecniche e, al tempo stesso, grazie alla permanenza in azienda, integrarle con la conoscenza di tecniche, procedure e meccanismi operativi altamente significativi nel mercato del lavoro.

In parallelo le imprese-partner, grazie alla ricerca svolta dall'assegnista, potrà individuare innovazioni di prodotto o di processo e quindi acquisire possibili vantaggi competitivi.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà aver maturato pregresse esperienze di studio e/o lavoro su tematiche inerenti i contenuti della ricerca, in particolare: trasformazione-recupero di manufatti produttivi per nuove destinazioni d'uso (terziario, uffici, attività collettive) con specifico approfondimento riguardo alle tecniche di progetto (valutazione dispositivo strutturale, sistema costruttivo, etc.) e alle caratteristiche prestazionali relative alla sostenibilità ambientale di materiali e componenti industrializzati;

- esperienze di ricerca applicata come progettazione di aree produttive dismesse, tra riqualificazione funzionale e morfologica (paesaggio urbano) e valutazione economica del progetto ('innovazioni tecnico-costruttive' rispetto a 'costi-benefici').

- comprovate competenze relative a procedure BIM (Building Information Modeling) atte ad un controllo del progetto nell'interazione tra diverse discipline: formali, strutturali e impiantistico-ambientali.

Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di *avere già svolto* lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

- Laurea Magistrale o Specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura;
- Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca;
- Certificazione di competenze congruenti al profilo dell'assegnista sopra indicato.

Partner aziendale: Studio di Architettura Iroda, Studio di Architettura Zovi

Giorni permanenza previsti presso l'azienda: 100

Somme forfetarie aggiuntive destinate ai viaggi dell'assegnista in mobilità interregionale e transnazionale: 0

Action Research: 0

Coaching: 0

Spese FESR partner aziendale: non previste

Incentivi all'assunzione: non previsti